

Rassegna stampa

“ INIZIATIVE TURISTICHE ”

Via Darsena 178 - 44122 Ferrara
Tel. 0532 209499 - Fax 0532 205220
info@iniziativeturistiche.com
www.100cities.it
@100citta  goo.gl/Gl3p3N



🏠 Home / [Turismo](#), il 2 aprile presentazione della XXIII edizione della Borsa delle 100 città d'arte

nIn 25 marzo 2019 17:31

Turismo, il 2 aprile presentazione della XXIII edizione della Borsa delle 100 città d'arte

Per l'occasione verranno diffusi dati di andamento e di previsione sul settore ricettivo, relativi a città d'arte e borghi a cura di Assoturismo CST. Invitato il Ministro Centinaio



Città d'arte e piccoli borghi sono il volano del [turismo](#) italiano. Da oltre 20 anni, la Borsa delle 100 città d'arte si pone l'obiettivo di valorizzare e commercializzare il [turismo](#) d'arte e cultura nel nostro Paese, di cui rappresenta il più importante e consolidato appuntamento italiano di incontro fra domanda ed offerta. La XXIIIª edizione dell'iniziativa verrà presentata con una conferenza stampa prevista per martedì 2 aprile 2019 alle 11 presso la Sala Cavour del Mipaaf (Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma).

L'incontro stampa ha lo scopo di promuovere la tradizionale Borsa delle 100 Città d'Arte, organizzata da Confesercenti e Assoturismo con il sostegno di [ENIT](#), [APT Emilia Romagna](#) ed il Patrocinio dei Ministeri delle politiche agricole alimentari, forestali e del [turismo](#) e dei Beni e delle Attività Culturali, che quest'anno si terrà a Bologna a partire dal 30 maggio, con l'obiettivo di valorizzare bellezze artistiche ed ambientali e l'ospitalità di molti centri italiani, alcuni dei quali forse poco noti ma di certo meritevoli di essere conosciuti e visitati.

Le città d'arte sono uno dei principali motori del settore turistico italiano, capaci di dare un impulso ineguagliabile al dinamismo del comparto. In occasione della conferenza stampa, verranno presentati i dati inediti di andamento e di previsione del [turismo](#) culturale nelle città d'arte italiane, a cura del Centro Studi Turistici Firenze (CST).

I lavori saranno introdotti da Marco Pasi, Presidente di Iniziative Turistiche, e proseguiranno con la presentazione dei dati a cura del Direttore Centro Studi Turistici Firenze Alessandro Tortelli. Conclusioni del

NOTIZIARIO



Roma 25 marzo 2019 19:56

L'Ue si prepara a una Brexit senza accordo: gli effetti su Erasmus+ ed Europa Creativa

Roma 25 marzo 2019 17:48

Copyright, Adinolfi (M5S): sosteniamo iniziativa Wikipedia, direttiva da respingere

Roma 25 marzo 2019 17:46

Copyright, Vacca: giusto tutelare creatività ma riforma Ue presenta troppe criticità

Roma 25 marzo 2019 17:42

Biblioteca centrale Roma, al Ciclo 'Libri Aperti' la presentazione de "Il Bene nostro"

Roma 25 marzo 2019 17:31

[Turismo](#), il 2 aprile presentazione della XXIII edizione della Borsa delle 100 città d'arte

Roma 25 marzo 2019 17:22

Copyright, E. Savino (FI): riforma garantisce contenuti di qualità

Roma 25 marzo 2019 17:16

Editoria, Verducci (Pd): Stati generali ipocrita farsa

Roma 25 marzo 2019 17:14

Copyright, Federculture-Adei: Creatività e lavoro intellettuale sono preziosi

Roma 25 marzo 2019 17:13

Copyright, Danti (Pd): Da Wikipedia messaggio allarmistico, nessuna censura

Roma 25 marzo 2019 17:10

Arte, Cangini (FI): Emiliani fece di cultura propria missione

Tutte le news

Presidente Nazionale di Assoturismo, Vittorio Messina. È stato invitato a partecipare il Ministro per le Politiche agricole e forestali ed il [turismo](#) Gian Marco Centinaio.

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE 

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



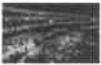
 [MIPAAFT](#) [TURISMO](#)

ARTICOLI CORRELATI



Roma 25 marzo 2019 16:49

[Turismo](#), nel 2018 la Toscana sfonda i 48 mln di presenze



Roma 18 marzo 2019 15:46

[Turismo](#), da Regione incentivi per tour operator che porteranno turisti nelle Marche



Roma 25 marzo 2019 13:24

[Turismo](#), Piemonte: nel 2018 superata la soglia di 15 milioni di presenze



Roma 14 marzo 2019 08:45

[Turismo](#), Marche: dal 2019 tax credit per strutture ricettive anche per stabilimenti termali

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".

(Costituzione Italiana, articolo 9)



SEGUICI SUI SOCIAL



NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA

Inserisci la tua mail e ricevi ogni settimana le principali notizie di AgCult

[Iscriviti](#)

"Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia consapevole. Nella Privacy Policy tutte le info al riguardo" [Maggiore informazioni](#)

Luigi Di Maio
"Stiamo costruendo un nuovo Stato sociale"



il **Metropolitano.it**

Matteo Salvini
"Migranti: accogliamo solo chi fugge realmente dalla guerra"



HOME CRONACA POLITICA ESTERO SPORT ECONOMIA EVENTI SOCIETA' COMUNICATI

LA METROPOLITANA METRO-ISTA YOU FUTURE LAVORO

EVENTI

Turismo: Borsa delle 100 città d'arte, martedì 2 aprile al MIPAAFT presentazione della XXIII edizione

PrM 1 -- 25 marzo 2019 • comments off



Per l'occasione verranno diffusi dati di andamento e di previsione sul settore ricettivo, relativi a città d'arte e borghi a cura di Assoturismo CST. Invitato il Ministro Centinaio.



Città d'arte e piccoli borghi sono il volano del turismo italiano. Da oltre 20 anni, la Borsa delle 100 città d'arte si pone l'obiettivo di valorizzare e commercializzare il turismo d'arte e cultura nel nostro Paese, di cui rappresenta il più importante e consolidato appuntamento italiano di incontro fra domanda ed offerta. La XXIII^a edizione dell'iniziativa verrà presentata con una conferenza stampa prevista per Martedì 2 aprile 2019 alle ore 11.00 presso la Sala Cavour del MIPAAFT, Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma.

L'incontro stampa ha lo scopo di promuovere la tradizionale Borsa delle 100 Città d'Arte, organizzata da Confesercenti e Assoturismo con il sostegno di ENIT, APT Emilia Romagna ed il Patrocinio dei Ministeri delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e dei Beni e delle Attività Culturali, che quest'anno si terrà a Bologna a partire dal 30 maggio, con l'obiettivo di valorizzare bellezze artistiche ed ambientali e

Cerca ... **Cerca**

RECENT POSTS

 **RCFF: Cinema tra antropologia e videoarte**
25 marzo 2019

 **Il pilota sbaglia a inserire i dati, l'aereo atterra per errore in Scozia invece che in Germania**
25 marzo 2019

 **Reggio Calabria. Cooperative sociali per servizi ai disabili: urge il pagamento da parte del Comune e un tavolo permanente**
25 marzo 2019

 **Controlli: 7 persone arrestate nella periferia Est della Capitale**
25 marzo 2019

 **Dacia Maraini presenta "Corpo felice". A curare le letture Claudia Conte**
25 marzo 2019

 **Festival Letterario Treviso Giallo. Giovedì 28 Marzo ore 12.00 Palazzo Rinaldi a Treviso**
25 marzo 2019

 **Basilicata, Siclari (FI): dopo questo risultato prepariamoci al Governo dell'Italia**
25 marzo 2019

 **Cannizzaro: il Coordinamento ANCE giovani al Sud parla "reggino"**
25 marzo 2019

 **Il direttore della sede italiana della Banca di Tokyo Mitsubishi UFJ in visita al Porto di Gioia Tauro (RC)**
25 marzo 2019

 **Il Sindaco Falcomatà: "Conte venga a Reggio per Consiglio dei Ministri, evitare dissesto e rilanciare porto di Gioia Tauro"**
25 marzo 2019

 **Parte il Reggio Calabria Film Festival, questa mattina la**

l'ospitalità di molti centri italiani, alcuni dei quali forse poco noti ma di certo meritevoli di essere conosciuti e visitati.

Le città d'arte sono uno dei principali motori del settore turistico italiano, capaci di dare un impulso ineguagliabile al dinamismo del comparto. In occasione della conferenza stampa, verranno presentati i dati inediti di andamento e di previsione del turismo culturale nelle città d'arte italiane, a cura del Centro Studi Turistici Firenze (CST).

I lavori saranno introdotti da Marco Pasi, Presidente di Iniziative Turistiche, e proseguiranno con la presentazione dei dati a cura del Direttore Centro Studi Turistici Firenze Alessandro Tortelli. Conclusioni del Presidente Nazionale di Assoturismo, Vittorio Messina. È stato invitato a partecipare il Ministro per le Politiche agricole e forestali ed il turismo Gian Marco Centinaio.

• assoturismo cst • borghi • città d'arte • mipaaf • roma • turismo

Recommended For You



RCFF: Cinema tra antropologia e videoarte



Festival Letterario Treviso Giallo. Giovedì 28 Marzo ore 12.00 Palazzo Rinaldi a Treviso



Reggio Calabria, al via la XXIX Stagione concertistica del Conservatorio Cilea



conferenza stampa
25 marzo 2019



ANCE: nominato per la Macro-Area del Sud il giovane Ing. Antonino Foti
25 marzo 2019



Reggio Calabria, al via la XXIX Stagione concertistica del Conservatorio Cilea
25 marzo 2019



EPNA: prendono il via gli "Incontri di Natura" ciclo di eventi per celebrare il 25° compleanno del Parco dell'Aspromonte
25 marzo 2019



Patti per il Sud. Neri: i cantieri in corso del progetto "quindici Agorà per quindici cantieri" procedono secondo cronoprogramma"
25 marzo 2019



Reggio Calabria, nascerà un museo dedicato a Frangipane all'interno del Liceo Artistico e Istituto d'Arte
25 marzo 2019



Rappresentanti delle cooperative Skinner, Libero Nocera e Asia ricevuti a Palazzo San Giorgio: "Subito due pagamenti, in attesa dello sblocco dei fondi regionali"
25 marzo 2019



Poste Italiane: emesso un francobollo dedicato a Giuseppe Diana nel 25° anniversario della scomparsa
25 marzo 2019



Turismo: Borsa delle 100 città d'arte, martedì 2 aprile al MIPAAFT presentazione della XXIII edizione
25 marzo 2019



Pesca abusiva all'interno del Parco Nazionale d'Aspromonte
25 marzo 2019



About the Author: PrM 1

PRIVACY POLICY

ARTICOLI RECENTI

RCFF: Cinema tra antropologia e videoarte 25 marzo 2019

Il pilota sbaglia a inserire i dati, l'aereo atterra per errore in Scozia invece che in Germania 25 marzo 2019

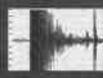
Reggio Calabria. Cooperative sociali per servizi ai disabili: urge il pagamento da parte del Comune e un tavolo permanente 25 marzo 2019

Controlli: 7 persone arrestate nella periferia Est della Capitale 25 marzo 2019

RANDOM POSTS



LITT "Panella-Vallauri" di Reggio Calabria vincitore al Concorso Nazionale ANMIL 2018 "Primi in sicurezza"



Sisma magnitudo 2.0 a largo delle coste lametinae



Nico D' Ascola (Ap): "Si deve tornare alla formazione politica"

I PIÙ CLICCATI DELLE 24H



Concorso pubblico per il reclutamento di 3.700 Allievi Carabinieri in ferma quadriennale
323 views



PRI: a Reggio Calabria serve una nuova classe dirigente e non dominante
187 views



Fa pipì sui bagagli durante un volo: passeggera arrestata
106 views



Corti Cosenza; Mercoledì 27

VISITORS MAP

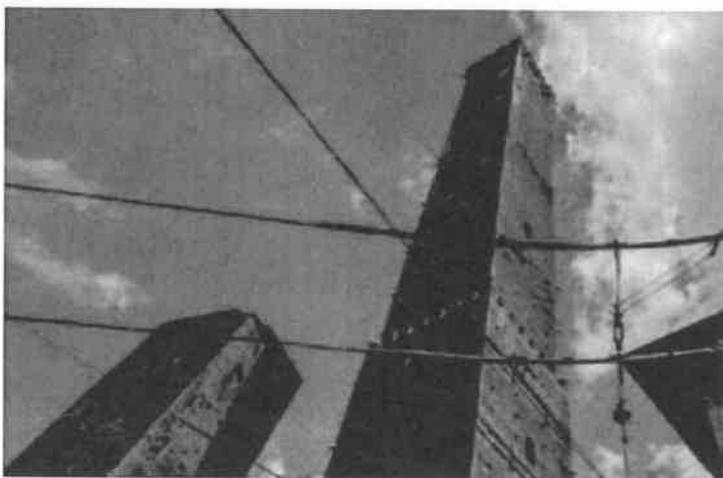
VISITORS

Posti Visite Tot Online 2582134 40

FOLLOW US

Stay updated via social channels





Bologna Emilia-Romagna

Torna a Bologna la Borsa delle 100 Città D'arte

26 Marzo 2019 mcolonna 0 Commenti

(Sesto Potere) – Bologna – 26 marzo 2019 – Le Città d'arte ed i piccoli borghi sono il volano del turismo italiano. Da oltre 20 anni, la Borsa delle 100 città d'arte si pone l'obiettivo di valorizzare e commercializzare il turismo d'arte e cultura nel nostro Paese, di cui rappresenta il più importante e consolidato appuntamento italiano di incontro fra domanda ed offerta.



bologna

La XXIIIª edizione dell'iniziativa verrà presentata con una conferenza stampa prevista per martedì 2 aprile 2019 alle ore 11.00 presso la Sala Cavour del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a Roma.

L'incontro stampa ha lo scopo di promuovere la tradizionale Borsa delle 100 Città d'Arte, organizzata da Confesercenti e Assoturismo con il sostegno di Enit, APT Emilia Romagna ed il Patrocinio dei Ministeri delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e dei Beni e delle Attività Culturali, che quest'anno si terrà a Bologna a partire dal 30 maggio, con l'obiettivo di valorizzare bellezze artistiche ed

ambientali e l'ospitalità di molti centri italiani, alcuni dei quali forse poco noti ma di certo meritevoli di essere conosciuti e visitati.

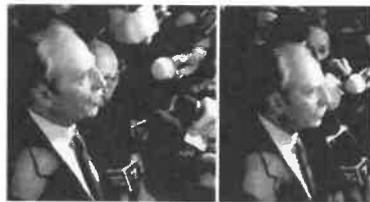
Le città d'arte sono uno dei principali motori del settore turistico italiano, capaci di dare un impulso ineguagliabile al dinamismo del comparto.

In occasione della conferenza stampa, verranno presentati i dati inediti di andamento e di previsione del settore ricettivo e del turismo culturale nelle città d'arte italiane, a cura del Centro Studi Turistici Firenze (CST).

I lavori saranno introdotti da Marco Pasi, Presidente di Iniziative Turistiche, e proseguiranno con la presentazione dei dati a cura



Cerca



Politica e città

Basilicata, vince il centrodestra, flop M5S

25 Marzo 2019 mcolonna 0

(Sesto Potere) – Potenza – 25 marzo 2019 – Il nuovo governatore della Regione Basilicata è l'ex generale della guardia di



IV Municipio Case Rosse, premio internazionale per "Giustizia e Legalità"

24 Marzo 2019 0



Roma, indagati e arrestati 2 esponenti 5 stelle

21 Marzo 2019 0



Elezioni UE e Amministrative, 26 maggio il voto, 9 giugno ballottaggio

21 Marzo 2019 0



Video hot di Giulia Sarti, il Garante: Non diffondeteli

13 Marzo 2019 0



Swg, M5S raggiunto dal Pd

12 Marzo 2019 0



Campi Rom, Di Giovine chiede esercito in via di Salone (Roma)

1 Marzo 2019 0

del Direttore Centro Studi Turistici Firenze Alessandro Tortelli.
Conclusioni del Presidente Nazionale di Assoturismo, Vittorio Messina.

È stato invitato a partecipare il Ministro per le Politiche agricole e forestali ed il turismo Gian Marco Centinaio.



Bufera sulla Sarti,
ormai fuori dal M5S
📅 27 Febbraio 2019 🗨️ 0

← Tribunale di Reggio, protocollo per gestione dei beni sequestrati e confiscati

Cristian D'Aiello, nuovo responsabile provinciale Ugl giovani di Forlì - Cesena →

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Pubblica il commento

Istat, italiani intransigenti sulle cartacce, tolleranti per cellulare alla guida e raccomandazioni
📅 26 Marzo 2019 🗨️ 0

Asili nido e servizi socio-educativi: centro-Nord in media Ue, male il Sud
📅 26 Marzo 2019 🗨️ 0

Cerco
Lauree: ecco quelle più importanti per trovare lavoro
📅 26 Marzo 2019 🗨️ 0

Cna Emilia Romagna, Ravenna, Rimini e Forlì Cesena insieme per le neo imprese
📅 26 Marzo 2019 🗨️ 0

Turisti sempre più «stregati» da Roma

Lo studio Nel 2018 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti
Prevalgono gli stranieri (64%), la maggior parte dal Centro e Sud America

Adriano Bonanni

■ Roma si conferma la mèta regina del turismo italiano. Nel 2018 la Città Eterna ha registrato 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti turistici, con una crescita di 1,1 milioni sull'anno precedente e per una media di 2,4 notti a visitatore. A trainare, come sempre, sono i turisti stranieri, che contano per il 64% delle presenze e rimangono, in media, 2,6 notti. I dati emergono da un'elaborazione condotta da Cst per Assoturismo Confesercenti, in occasione della presentazione della XXIII edizione della Borsa delle 100 città d'arte, al via dal 30 maggio a Bologna. D'altro canto, quello attirato da Roma è veramente un turismo globale: sebbene quasi il 54% dei turisti stranieri che hanno visitato la città lo scorso anno vengano dall'Europa, c'è anche un 46% extraeuropeo. E poi: un consistente 22,1% proveniente dal Nord America, il 10,8% dal Sud-Est Asiatico, il 6,7% dal Centro e dal Sud America ed infine il 6,5%

dall'area del medio-oriente.

Dal 2010 al 2018, le presenze a Roma sono passate da 26,5 a 36,6 milioni, per una variazione positiva del 38,1%, pari a 10,1 milioni di presenze turistiche annuali in più, sintesi dell'aumento del 43,3% dei visitatori stranieri e del più contenuto +29,8% messo a segno dagli italiani. A crescere di più, dal 2010, sono soprattutto i turisti in arrivo dal Centro e dal Sud America, che aumentano del 100,3%: un incremento eccezionale, presumibilmente

dovuto alla presenza di Papa Francesco, primo Pontefice proveniente da un Paese dell'America Latina. Ma aumentano anche i visitatori del Sud Est Asiatico (+70,1%), del Nord America (+42,7%) e dall'Europa (+33,4%). Per quanto riguarda i singoli Paesi di provenienza, invece, sono gli Stati Uniti a segnare l'aumento più consistente (+42,1%), seguiti da Germania (+32%) e

Regno Unito (+28,3%).

Ma sono comunque le città d'arte a fare da volano al turismo italiano: le località d'interesse storico e artistico del nostro Paese hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600 mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018). A farsi «catturare» dal fascino del nostro vasto patrimonio culturale sono soprattutto i mercanti esteri: i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze turistiche nelle città d'arte, dove hanno speso nel 2018 circa 15,5 miliardi di euro, l'11% in più della scorsa stagione. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali, infatti, spendono più: 129 euro, il 21% in più rispetto ai 106 euro della media di tutti i turisti stranieri.

Quasi tre turisti «culturali» su quattro, infatti, si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Italia - Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa - totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni.

Nonostante questo, si registra una discreta vitalità anche presso i centri minori. In particolare, il 2018 è stato anche, in tutti i sensi, l'anno dei piccoli borghi: gli oltre 5.500 borghi italiani hanno registrato lo scorso anno 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri. Anche nel caso dei piccoli borghi, come per le città d'arte, sono proprio i visitatori che vengono da fuori l'Italia a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 31,5% tra il 2010 ed il 2018, contro un calo del -5,4% per i turisti italiani.

Le «perle» d'Italia

Crescono anche le visite nei piccoli borghi storici

Ricchezza

Nelle città d'arte spesi circa 15,5 miliardi di euro



Peso:46%

LA 23/A BORSA DEI 100 CENTRI PIÙ RICERCATI ORGANIZZATA DA CONFESERCENTI E ASSOTURISMO COL SOSTEGNO DI ENIT E APT EMILIA ROMAGNA

Città d'arte, Matera capitale anche nel turismo

Negli ultimi sette anni fa +176% di incremento delle presenze (+216% gli stranieri)

● **ROMA.** Dalle calli di Venezia ai Sassi di Matera passando per le bellezze di Milano, Firenze, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova, Pisa e ovviamente la regina incontrastata ovvero Roma. A fare i calcoli è il Centro Studi turistici di Firenze in occasione della presentazione della 23/a Borsa delle 100 città d'arte, organizzata da **Confesercenti** e Assoturismo con il sostegno di Enit e Apt Emilia Romagna ed il patrocinio del Mibac e del Mipaaf, che quest'anno si terrà a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno.

Quasi tre turisti «culturali» su quattro si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Italia - Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa. La Capitale Roma si conferma al top con 15,2 milioni di arrivi e

36,6 milioni di pernottamenti

La Capitale europea della Cultura Matera continua a raccogliere i suoi frutti: aumento boom del 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%).

Ma il 2018 è stato anche l'anno dei borghi: negli oltre 5.500 presenti in Italia sono state registrati 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri. La crescita di arrivi e presenze va di pari passo con la crescita di visitatori in musei (+5 milioni).



RECORD I turisti cercano sempre più Matera



Peso: 14%

Oltre 114 milioni di presenze, Matera record: +176% in 7 anni

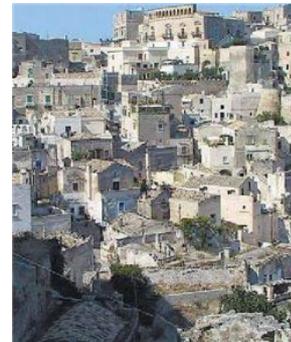
Le città d'arte registrano il boom di visitatori

ROMA

Le città d'arte continuano a fare da volano al turismo italiano: le località d'interesse storico ed artistico del Paese hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600 mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018). L'ottimo risultato dello scorso anno con-

ferma un periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia. Dal 2010 al 2018, infatti, le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8% (+19,5 milioni), segnando una diminuzione solo nel 2012, l'anno più duro della crisi. Tra le principali località di interesse, a registrare la performance migliore in questo periodo è stata Matera, con un aumento boom del 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%). Nella top 5 delle città d'arte a maggior cre-

scita turistica seguono Napoli (+108,7% sul 2010), Verona (+76,7%), Bologna (+61,3%) e Padova (+60,3%). E' quanto emerge dalle elaborazioni condotte da Cst per Confesercenti in occasione della presentazione della XXIII Borsa delle 100 città d'arte, organizzata da Confesercenti e Assoturismo.



Peso:17%

I dati della «Borsa delle 100 città d'arte»

Boom di turisti pure nei piccoli centri

Nell'Isola crescono del 14% le presenze nelle mete culturali. Palermo resta la più gettonata

Andrea D'Orazio
PALERMO

Quasi 3 milioni di persone calamitate dal patrimonio culturale dell'Isola, 400mila in più rispetto all'anno precedente, con un in trend in rialzo del 14%. È questa, tradotta in cifre, la cartolina 2018 delle presenze turistiche nelle località siciliane di interesse storico e artistico: numeri più o meno in linea con il quadro nazionale, che per la stessa tipologia di destinazioni, ovvero le «mete culturali», raffigura un vero e proprio boom, con oltre 113 milioni di turisti in giro per il Belpaese nell'arco di 12 mesi, 3,4 milioni in più rispetto al 2017.

La fotografia, scattata dal Cst, il Centro studi turistici di Firenze, è stata sviluppata ieri per la presentazione della 23° edizione della «Borsa delle 100 città d'arte» organizzata da **Confesercenti** e Assoturismo, in programma a Bologna dal 30 maggio. I dati del 2018 parlano chiaro: la cultura è il volano del turismo italiano, anche per gli arrivi, che l'anno scorso, nei centri artistici, hanno raggiunto quota 44,4 milioni, 600mila in più rispetto al 2017. A farsi catturare dal nostro patrimonio culturale sono soprattutto i visitatori stranieri, che rap-

presentano circa il 60% della tipologia analizzata, e sono i più propensi a spendere: 15,5 miliardi di euro nel 2018, con un rialzo dell'11% sull'anno precedente e una media di 129 euro al giorno. Le più gettonate restano le grandi città, ovvero, in ordine di preferenza, Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa, che da sole hanno totalizzato oltre 84 milioni di presenze, per il 64% straniere contro il 36% di italiane.

I capoluoghi di provincia siciliani non rientrano nella top ten, mentre sul territorio spicca Palermo, che ha sfiorato la soglia di 1,5 milioni presenze, con un rialzo del 6,6% sul 2017, e oltre 673mila arrivi (+9% rispetto a due anni fa). Anche in questo caso vale il trend nazionale: la maggior parte delle presenze (più di 782mila) e degli arrivi (quasi 343mila) è costituita da persone provenienti da altri Paesi, in crescita del 12% per numero di pernottamenti rispetto al 2017, mentre la quantità di italiani è aumentata solo dell'1%.

Il netto rialzo degli stranieri, spiega Vittorio Messina, presidente nazionale di Assoturismo e di **Confesercenti** Sicilia, «si spiega anche con il fatto che Palermo è stata capitale della Cultura nel 2018, mentre connazionali e corregionali, dopo il boom di presenze registrato un po' in tutta l'Isola nel 2017 – complice anche la paura del terrorismo diffusa un po' in tutta Europa – stanno puntando di nuovo sulle mete estere».

Al netto delle distinzioni di provenienza, sottolinea Messina, «il

2018 per la Sicilia si è chiuso molto bene, anche se avremmo potuto fare di più. Su tutto il territorio, purtroppo, pesa ancora il gap infrastrutturale con le altre città d'arte d'Italia: un deficit che frena, e non di poco, la voglia dei turisti di conoscere l'immenso tesoro culturale della regione». Difatti, nel confronto con le prime dieci città d'arte del Belpaese non c'è storia. In termini assoluti, Roma resta la regina del turismo culturale, totalizzando 36,6 milioni di pernottamenti, con una crescita di 1,1 milioni sull'anno precedente, mentre in termini tendenziali, se si confrontano i dati del 2018 con quelli di otto anni fa, è Matera a far meglio di tutte, con un aumento del 176% delle presenze, seguita da Napoli (+108,7%), Verona (+76,7%) e Bologna (+61,3%). Ma il 2018 è stato anche l'anno dei borghi: gli oltre 5500 piccoli centri italiani hanno registrato 95,3 milioni di pernottamenti, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro. (*ADO*)



Peso:36%



Record per Palermo. Il capoluogo ha sfiorato la soglia di 1,5 milioni presenze con un rialzo del 6,6% sul 2017



Peso:36%

Il dossier

Turismo, 2018 record nella città dei disservizi

CECILIA CIRINEI

Nonostante le buche, gli alberi che cadono, (senza che nessuno raccolga i rami) gli autobus che prendono fuoco e la spazzatura che dilaga in tutta la città la Capitale viene premiata dai dati divulgati ieri dal Centro Studi Turistici di Firenze con Assoturismo e **Confesercenti** come la città d'arte più amata dai turisti in tutta Italia. Con qualche critica. Ma la sindaca Virginia Raggi esulta su Facebook: «Roma è la città più visitata d'Italia. Gli ultimi dati dicono che nel 2018 la Capitale ha registrato 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti. Roma si conferma così la regina del turismo». A fare i calcoli ieri è stato il Centro Studi turistici di Firenze in occasione della presentazione della 23° "Borsa delle 100 città d'arte" che si terrà a Bologna il 30 maggio. Dai dati emerge che Roma è la regina incontrastata delle città d'arte, c'è stato un aumento di più di un milione di visitatori rispetto al 2017 e il 64% viene da oltre confine. Critico Giuseppe Roscioli, presidente di Federalberghi Roma: «Sì c'è stata una crescita ma la città resta "sotto visitata" potrebbe avere molti più turisti. È

vero che è la Capitale dell'arte ma anche altre città del mondo lo sono come Parigi o Londra. Bisognerebbe trovare una soluzione per tutte le situazioni critiche. La città vive ormai in uno stato di emergenza continua fra buche e troppa spazzatura». Dopo Roma le città in cima alla classifica sono Matera, Venezia, Milano, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa, che tutte e 10 totalizzano oltre 84 milioni di presenze. Ma tre turisti "culturali" su quattro si concentrano nelle più conosciute: Roma, Venezia e Milano. La Capitale è al top con i suoi 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti con una crescita di 1,1 milioni sul 2017 per una media di 2,4 notti a visitatore. A trainare i turisti, che contano per il 64% delle presenze, c'è soprattutto papa Francesco: a crescere di più, dal 2010, sono i turisti del Centro e del Sud America, aumentati del 100,3%. Ma sono in crescita anche i visitatori del sud est asiatico (+70%) del Nord America (+ 42,7%) e dall'Europa (+33,4%). A Roma salgono anche gli introiti dei musei, che rispetto a 7 anni fa, vede una crescita dell'81% con 22,9 milioni di visitatori nel 2018. Importante l'impatto con la "via

della seta" che vede impennare le presenze in tutta Italia dei cinesi: contro i 5 milioni del 2018 e 2017 e i 4,5 milioni del 2016, anno in cui l'apertura di 11 centri per i visti ha facilitato l'ingresso nel nostro Paese. Il centro studi Cna prevede una crescita del 20% nel 2019, con un aumento di 1 milione di presenze, arrivando a 6 milioni di visitatori. I turisti cinesi sono molto ambiti per lo shopping. Sono previste da parte loro spese per 1 miliardo e mezzo di euro in Italia, soprattutto a Roma, fra viaggio, pernottamento, mangiare e bere. E poi lo shopping, come dimostrano i loro "scontrini" tax free (quasi sempre superiori ai mille euro) nei negozi del lusso di via dei Condotti o di via Monte Napoleone a Milano. Lo studio mette in luce il consuntivo degli ultimi 8 anni della Capitale. Dal 2010 al 2018 le presenze dei turisti sono passate da 26,5 a 36,6 milioni per una variazione positiva del 38,1%, pari a 10,1 milioni di presenze in più, sintesi dell'aumento del 43,3% degli stranieri.

Gli arrivi sono stati 15,2 milioni e 36,6 milioni i pernottamenti i dati della **Confesercenti** confermano il mito di Roma. Dove i visitatori aumentano sotto il segno dello shopping e di papa Francesco

15,2 Sono i milioni di turisti in arrivo nella Capitale registrati dal Cst di Firenze con Assoturismo e **Confesercenti**

I Punti Boom delle città d'arte Aumento del turismo cinese

36,6

Questo il numero dei pernottamenti dei turisti a Roma rilevati dalla ricerca fiorentina

100,3

In deciso aumento i turisti dai paesi del Centro e sud America attirati da Papa Francesco



Peso:28%

CULTURA Gli stranieri sono il 60% e spendono 15,5 miliardi. Crescita monstre di Matera: in 7 anni +176% di turisti,

Boom delle città d'arte: 113 milioni di presenze

■ Le città d'arte continuano a fare da volano al turismo italiano: le località d'interesse storico ed artistico del Paese hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sia degli arrivi (44,4 milioni, 600mila in più del 2017) sia delle presenze, (da 110 a 113,4 milioni), con il 26,3% delle presenze complessive in Italia (430 milioni).

L'ottimo risultato conferma un periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia: dal 2010 al 2018, infatti, le presenze nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, +20,8% (19,5 milioni).

Tra le principali località di interesse, a registrare la performance migliore in questo periodo è stata Matera, con un aumento boom del 176% delle presenze in 7 anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%). Nella top 5 delle città

d'arte a maggior crescita turistica seguono Napoli (+108,7% sul 2010), Verona (+76,7%), Questo quanto emerge dalle elaborazioni condotte da CST per Confesercenti in occasione della presentazione della "XXIII Borsa delle 100 città d'arte", organizzata da Confesercenti e Assoturismo.

A farsi catturare dal fascino del patrimonio culturale italiani sono soprattutto i visitatori stranieri, che rappresentano circa il 60% delle presenze nelle città d'arte per una spesa di circa 15,5 miliardi di euro, +11% del 2017. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali, infatti, spendono più: 129 euro, il 21% in più rispetto ai 106 euro della media di tutti i turisti stranieri.

Quasi 3 turisti culturali su 4 si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Ita-

lia (Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa) totalizzano oltre 84 milioni di presenze. Nonostante questo, si registra una discreta vitalità anche presso i centri minori. In particolare, il 2018 è stato anche, in tutti i sensi, l'anno dei piccoli borghi: gli oltre 5.500 borghi italiani hanno registrato lo scorso anno 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa di circa 8,8 miliardi. ■



I celebri Sassi di Matera, patrimonio dell'Unesco LaPresse



Peso: 21%

I dati del Centro studi di Firenze

Le presenze fanno il botto

Aumento del 176% per le escursioni nei Sassi

Ci sono anche i Sassi di Matera, oltre le bellezze di Venezia, Milano, Firenze, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova, Pisa e la regina incontrastata ovvero Roma.

In particolare, la Capitale europea della Cultura continua a raccogliere i suoi frutti: aumento boom del 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%). Ma è un lungo elenco e quello delle città d'arte italiane che anche quest'anno miglioreranno le loro performance nell'attrarre turisti: hanno chiuso in crescita il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600 mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018).

A fare i calcoli è il Centro Studi turistici di Firenze in occasione della

presentazione della Borsa delle 100 città d'arte, organizzata da **Confesercenti** e Assoturismo, che quest'anno si terrà a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno e sarà anticipata da un convegno a Pisa il 7 maggio sul turismo Slow. Quasi tre turisti culturali su quattro si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Italia — Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa — totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni. Roma si conferma al top con 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti, con una crescita di 1,1 milioni sull'anno precedente e per una media di 2,4 notti a visitatore.

Ma il 2018 è stato anche l'anno dei borghi: negli oltre 5.500 presenti in Italia sono state registrati 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessi-

siva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri. Anche in questo caso sono proprio i visitatori che vengono da fuori l'Italia a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 31,5% tra il 2010 ed il 2018, contro un calo del -5,4% per i turisti italiani. Di pari passo va l'incremento eccezionale delle attività ricettive: tra il 2010 e il 2018 sono aumentate di 32 mila unità, per un incremento del 126%. La crescita di arrivi e presenze nelle città d'arte va di pari passo con la crescita dei visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali. Nel 2018 sono aumentati di oltre 5 milioni.



A fianco, panorama di Matera con turisti



Peso:19%

Turismo straniero, Napoli seconda dopo Matera

La città ha fatto registrare un più 108% di arrivi e un più 181% di visitatori nei musei

NAPOLI Le città d'arte continuano a fare da volano al turismo: hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3 per cento) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018).

A farsi «catturare» sono soprattutto i mercati esteri: i visitatori stranieri rappresentano circa il 60 per cento delle presenze turistiche in Italia dove hanno speso nel 2018 circa 15,5 miliardi di euro, l'11 per cento in più della scorsa stagione. È quanto emerge dalle elaborazioni condotte da Cst per **Confesercenti** in occasione della presentazione della XXIII Borsa delle 100 città d'arte, organizzata da **Confesercenti** e Assoturismo con il Patrocinio del Mibac che si terrà a

Bologna a partire dal 30 maggio.

L'ottimo risultato dello scorso anno conferma un periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia. Dal 2010 al 2018, infatti, le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8 per cento (+19,5 milioni), segnando una diminuzione solo nel 2012, l'anno più duro della crisi. Tra le principali località di interesse, a registrare la performance migliore in questo periodo è stata Matera, con un aumento boom del 176 per cento delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216 per cento). Ma subito dopo viene Napoli con un più 108,7 per cento sul 2010.

La crescita di arrivi e presenze va di pari passo con la crescita dei visitatori nei musei, monumenti e

aree archeologiche statali. Nel 2018 sono aumentati di oltre 5 milioni, raggiungendo la quota record di 55,5 milioni. Roma si conferma regina dei monumenti, con 22,9 milioni di visitatori nel 2018, in crescita dell'81 per cento rispetto a sette anni fa. Segue Firenze con 7 milioni e più 42 per cento sul 2010. Buona la performance di Napoli che sale sul podio al terzo posto con 5,1milioni, ma che si colloca al primo posto come incremento con un più 181 per cento. Quarta Pompei (3,7 milioni, +57 per cento).

Espedito Vitolo

Classifica

- **Matera**, con un aumento boom del 176 per cento delle presenze negli ultimi sette anni è prima per turismo straniero. Seguono **Napoli** (+108,7 per cento sul 2010), **Verona** (+76,7), **Bologna** (+61,3) e **Padova** (+60,3)

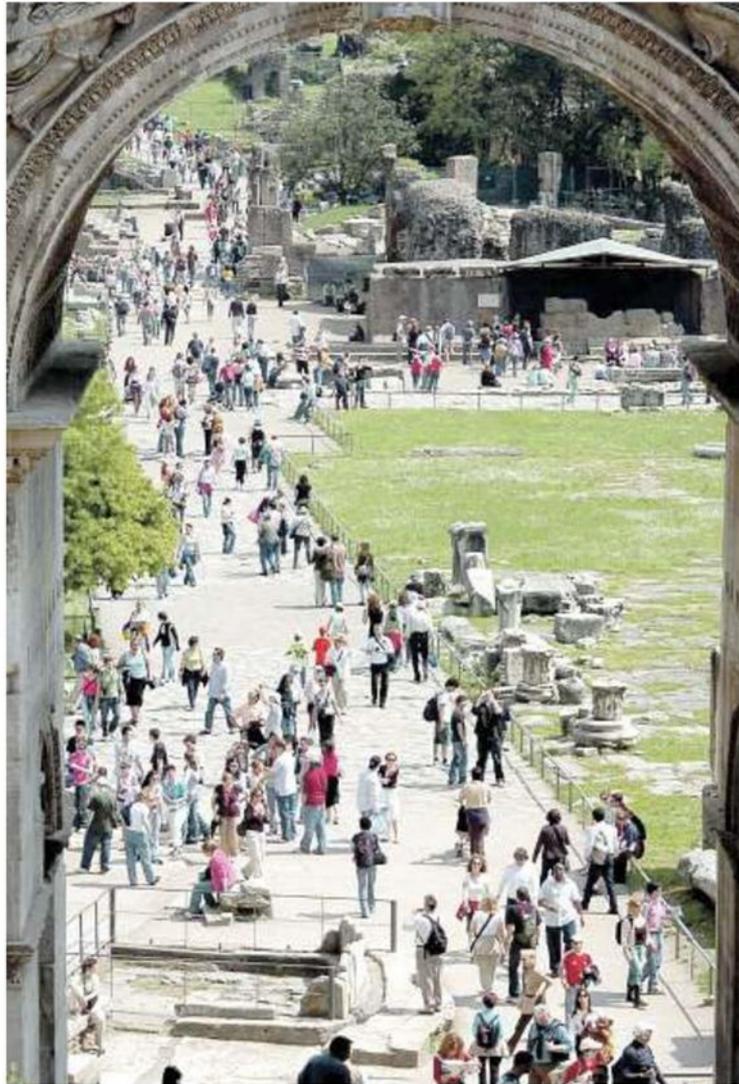


Peso:22%

Città d'arte, boom di Roma «Ma si potrebbe fare di più»

Larcan e Mozzetti a pag. 37

La classifica. Nel 2018 record di turisti: 15,2 milioni



Turisti in visita lungo i Fori Imperiali



Peso: 1-13%, 37-28%

Città d'arte, boom Capitale: «Ma si può crescere ancora»

► Nel 2018 arrivati 15,2 milioni di turisti: ► Il record del Colosseo e del Palatino registrati 36,6 milioni di pernottamenti Gli operatori: «Stop al mordi e fuggi»

LA CLASSIFICA

Roma ancora "caput mundi" almeno sul fronte del turismo. Nonostante le immagini che hanno fatto il giro del mondo - di certo non per narrare la sua bellezza - i guasti ai trasporti con tre stazioni della Metro ancora chiuse, i rifiuti, le strade sporche, gli alberi che cadono e feriscono, gli stranieri la premiano e non smettono di apprezzarla per quell'infinito patrimonio culturale che, da secoli, la rende unica. Un dato quasi scontato per certi versi considerate proprio le meraviglie che la Capitale d'Italia offre. Ma ci sono altri due dati importanti che emergono dal lavoro di analisi svolto dal Centro studi turistici di Firenze e presentato in occasione della 23esima Borsa delle "100 città d'arte", organizzata da Confesercenti e Assoturismo, con il sostegno di Enit e Apt Emilia Romagna ed il patrocinio del Mibact e del Mipaaf. Ovvero l'exploit di Matera - Capitale europea della cultura - che ha visto aumentare del 176 per cento le presenze turistiche negli ultimi sette anni e il ritorno ai "borghi antichi", compresi quelli del Lazio. L'Italia in generale, con le sue tante città d'arte, non smette di affascinare: il 2018 si è chiuso in crescita: con 44,4 milioni di arrivi (600 mila in più rispetto all'anno precedente) e 430 milioni di presenze complessive. Premiati

poi i musei la cui crescita va di pari passo con quella dei monumenti e delle aree archeologiche tanto che, lo scorso anno si è raggiunta la cifra record di visitatori: 55,5 milioni rispetto ai 50,5 dell'anno precedente. Quasi tre turisti su quattro si concentrano nelle mete più conosciute e nella "top-ten" delle città maggiormente visitate Roma svetta al primo posto, seguita da Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa. La Capitale si conferma «regina del turismo» per usare le parole della sindaca Virginia Raggi che via Twitter ha commentato i risultati raggiunti nel 2018: 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti con una crescita di 1,1 milioni sull'anno precedente.

Un risultato raggiunto anche grazie al cosiddetto effetto "Papa Francesco" perché l'aumento di visitatori deriva anche dal grande seguito che ha il Pontefice in tutto il mondo e soprattutto nel Centro e Sud America da cui i turisti arrivati a sono aumentati del 100,3 per cento rispetto al 2010.

LA QUALITÀ

L'area archeologica centrale, con il Colosseo e il Palatino, i monumenti storici di Roma resi famosi e incancellabili da tantissime opere cinematografiche, gli angoli e gli scorci che regalano rioni come Borgo o Trastevere, il belvedere del Gianicolo. Insomma è la storia della Roma che fu a rendere la Capitale una meta prediletta e non, ad esempio, le of-

ferre anche culturali messe in campo dall'amministrazione comunale. Sono gli stessi operatori del settore - tra albergatori e ristoratori - a sottolineare un aspetto importante: oltre i numeri, bisogna prestare attenzione alla qualità turistica, a quanto tempo viene dedicato alla scoperta della Capitale. La media è bassa: 2,4 notti a visitatore. Il che equivale a dire che è un turismo "mordi e fuggi" che arriva a Roma per ammirare quel che non si può non visitare nel corso di una vita intera per ripartire poi alla volta di altre città italiane. Altra analisi che proviene proprio da chi si trova quotidianamente a interfacciarsi con i turisti: alla crescita seppur esponenziale dei visitatori non è corrisposto un analogo incremento sull'indotto. In sostanza, chi viene a Roma riduce al minimo le spese privilegiando catene "low-cost" sia nella ristorazione che nell'acquisto di beni.

Camilla Mozzetti

**IL RISULTATO
RAGGIUNTO ANCHE
GRAZIE ALL'EFFETTO
PAPA FRANCESCO
SOLO 2,4 NOTTI IN
MEDIA A VISITATORE**

I numeri della Capitale



Peso:1-13%,37-28%

È boom di turisti nelle città d'arte

ROMA - Dalle calli di Venezia ai Sassi di Matera passando per le bellezze di Milano, Firenze, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova, Pisa e ovviamente la regina incontrastata ovvero Roma. Ma è un elenco inesauribile quello delle città d'arte italiane che anche quest'anno migliorano le loro performance nell'attrarre turisti: hanno chiuso in crescita il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600 mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018). A fare i calcoli è il Centro Studi turistici di Firenze in occasione della presentazione della 23/a Borsa delle 100 città d'arte, organizzata da **Confesercenti** e Assoturismo con il sostegno di Enit e Apt Emilia Romagna ed il patrocinio del Mibac e del Mipaaf, che quest'anno si terrà a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno.

Quasi tre turisti culturali su quattro si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Italia - Ro-

ma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa - totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni. La Capitale Roma si conferma al top con 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti, con una crescita di 1,1 milioni sull'anno precedente e per una media di 2,4 notti a visitatore.

La Capitale europea della Cultura Matera continua a raccogliere i suoi frutti: aumento boom del 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%).



Peso:8%

Turismo

Boom delle città d'arte nel 2018

ROMA - Le città d'arte continuano a fare da volano al turismo italiano: le località d'interesse storico ed artistico del nostro Paese hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018).

A farsi 'catturare' dal fascino del nostro vasto patrimonio culturale sono soprattutto i mercati esteri: i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze turistiche nelle città d'arte, dove hanno speso nel 2018 circa 15,5 miliardi di euro, l'11% in più della scorsa stagione. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali, infatti, spendono più: 129 euro, il 21% in più rispetto ai 106 euro della media di tutti i turisti stranieri.

È quanto emerge dalle elabo-

razioni condotte da CST per **Confesercenti** in occasione della presentazione della XXIII Borsa delle 100 città d'arte, organizzata da **Confesercenti** e Assoturismo con il sostegno di ENIT e APT Emilia Romagna ed il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che quest'anno si terrà a Bologna a partire dal 30 maggio, con l'obiettivo di valorizzare bellezze artistiche ed ambientali e l'ospitalità di molti centri italiani, alcuni dei quali forse poco noti ma di certo meritevoli di essere conosciuti e visitati.

Quasi tre turisti 'culturali' su quattro, infatti, si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Italia - Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa - totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni.

Nonostante questo, si registra una discreta vitalità anche presso i

centri minori. In particolare, il 2018 è stato anche, in tutti i sensi, l'anno dei piccoli borghi: gli oltre 5.500 borghi italiani hanno registrato lo scorso anno 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri.



Peso:10%

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

[Mediterraneo](#)[Europa-Ue](#)[NuovaEuropa](#)[America Latina](#)[Brasil](#)[English](#)[Mobile](#)

Seguici su:



ANSA.it Foto



Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo

Corporate Prodotti

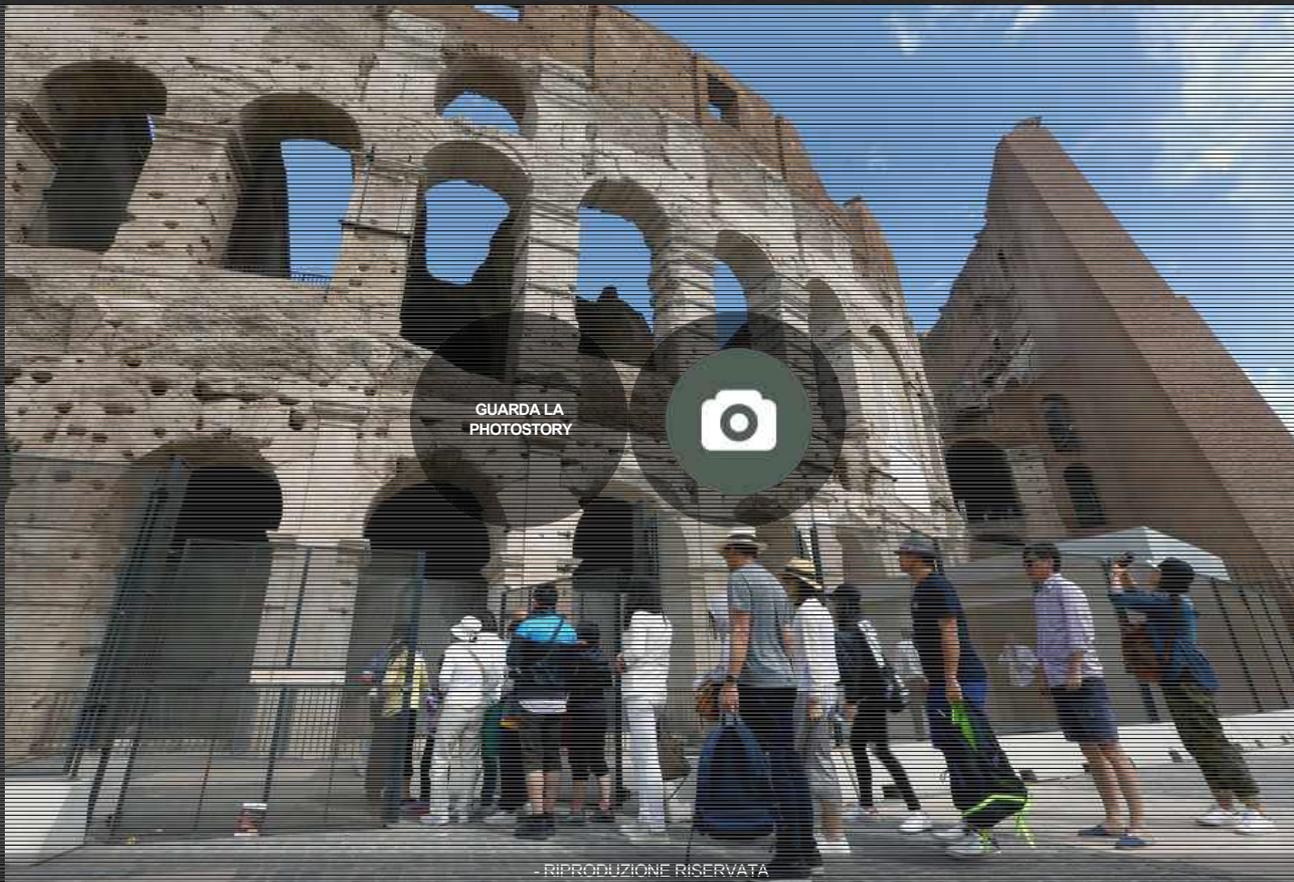
[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) **FOTO** [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)
[PRIMOPIANO](#) • [SPORT](#) • [CALCIO SERIE A](#) • [MONDOGOL](#) • [MODA](#) • [SPETTACOLO](#) • [PEOPLE](#) • [CURIOSITÀ](#) • [VIAGGI](#) • [LIFESTYLE](#) • [MOTORI](#) • [TUTTE LE FOTO](#)
[ANSA.it](#) • [Foto](#) • [Curiosità](#) • [Boom turismo città arte, 113 mln presenze](#)

02 aprile, 19:03

CURIOSITA

Boom turismo città arte, 113 mln presenze

Fotoracconto



- RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - ROMA, 2 APR - Continua inarrestabile la crescita del turismo nelle città d'arte: hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600 mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018). E i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze.

Emerge dai dati del Centro Studi Turistici di Firenze e Assoturismo Confesercenti in occasione del lancio della 23/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte. Roma si conferma la meta regina del turismo italiano. Nel 2018 la Città Eterna ha registrato 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti con una crescita di 1,1 milioni sul 2017 e per una media di 2,4 notti a visitatore. A trainare i turisti stranieri, che contano per il 64% delle presenze. Continua a crescere Matera: aumento boom (176%) delle presenze negli ultimi 7 anni dovuti soprattutto alla domanda straniera (+216%).(ANSA)

CONDIVIDI



RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Seguici su:

ANSA.it Economia

Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Cronaca Politica **Economia** Regioni + Mondo Cultura Tecnologia Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • BORSA • INDUSTRY 4.0 • FINANZA PERSONALE • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • RISPARMIO & INVESTIMENTI • BUSINESS WIRE

ANSA.it > Economia > **Boom turismo città arte 113 mln presenze**

Boom turismo città arte 113 mln presenze

Cst-Confesercenti, Roma regina, a Matera +216% stranieri

Redazione ANSA

ROMA

02 aprile 2019

13:08

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A A A

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 2 APR - Continua inarrestabile la crescita del turismo nelle città d'arte: hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600 mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018). E i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze.

Emerge dai dati del Centro Studi Turistici di Firenze e Assoturismo **Confesercenti** in occasione del lancio della 23/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte. Roma si conferma la meta regina del turismo italiano. Nel 2018 la Città Eterna ha registrato 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti con una crescita di 1,1 milioni sul 2017 e per una media di 2,4 notti a visitatore. A trainare i turisti stranieri, che contano per il 64% delle presenze.

Continua a crescere Matera: aumento boom (176%) delle presenze negli ultimi 7 anni dovuti soprattutto alla domanda straniera (+216%).

Turismo

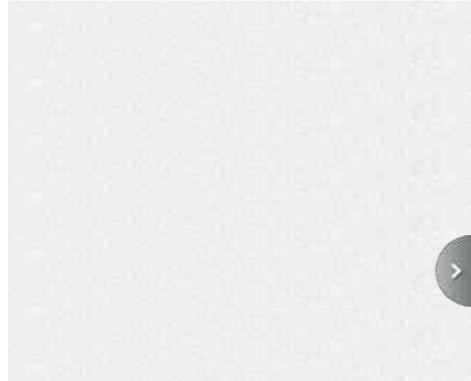
Vacanze

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



VIDEO ECONOMIA



02 APRILE, 13:19

CRESITA, JUNCKER: "L'ITALIA FACCIA DI PIU'"



02 aprile, 12:53

Tajani: Italia in recessione, Governo fa come struzzi



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiart Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:

A.it ANSA ViaggiArt > Evasioni [Fai la Ricerca](#) [Vai a ANSA.it](#) [Vai al Meteo](#)

Bellezza | Gusto | [Evasioni](#) | Low Cost | In Poltrona | Nel Mondo | Speciali | FOTO | VIDEO | Regioni | Cosa vuoi vedere?

ANSA.it > ViaggiArt > Evasioni > Boom turismo nelle città d'arte, 113 milioni presenze

Boom turismo nelle città d'arte, 113 milioni presenze

Cst-Confesercenti, Roma regina, a Matera +216% stranieri



Redazione ANSA ROMA 02 aprile 2019 13:46

Scrivi alla redazione Stampa



iStock. VIAGGIART - Matera © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE

MATERA - Continua inarrestabile la crescita del turismo nelle città d'arte: hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600 mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018). E i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze.

Emerge dai dati del **Centro Studi Turistici di Firenze e Assoturismo**

Confesercenti in occasione del lancio della **23/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte (Bologna 30 maggio-1 giugno)**.

Roma si conferma la meta regina del turismo italiano. Nel 2018 la Città Eterna ha registrato 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti con una crescita di 1,1 milioni sul 2017 e per una media di 2,4 notti a visitatore. A trainare i turisti stranieri, che contano per il 64% delle presenze.

Quasi tre turisti 'culturali' su quattro si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Italia – Roma, **Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa** – totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni.

Nonostante questo, si registra una discreta vitalità anche presso i centri minori. In particolare, il 2018 è stato anche, in tutti i sensi, l'anno dei piccoli borghi: gli oltre 5.500 borghi italiani hanno registrato lo scorso anno 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri. Anche nel caso dei piccoli borghi, come per le

DALLA HOME ANSA VIAGGIART



Boom turismo nelle città d'arte, 113 milioni presenze
[Evasioni](#)



Formentera con i piccoli
[Nel Mondo](#)



Mahama impacchetta Porta Venezia
[Evasioni](#)



La primavera sui cammini più famosi dalla Spagna all'Italia
[Evasioni](#)



Preti e Maestri del Seicento
[Bellezza](#)

PRESSRELEASE



Il Maestro Lucarelli: «Turismo e orchestre private? Reciproci vantaggi»

[Pagine Sii SpA](#)



Aeroporto di Venezia, BEI firma il finanziamento da 150 milioni per l'ampliamento
[FATTORETTO Sii](#)

SPIDER-FIVE-74074904

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

città d'arte, sono proprio i visitatori che vengono da fuori l'Italia a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 31,5% tra il 2010 ed il 2018, contro un calo del -5,4% per i turisti italiani.

L'ottimo risultato dello scorso anno conferma un periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia. Dal 2010 al 2018, infatti, le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8% (+19,5 milioni), segnando una diminuzione solo nel 2012, l'anno più duro della crisi. Tra le principali località di interesse, a registrare la performance migliore in questo periodo è stata **Matera**, con un aumento boom del 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%). Nella top 5 delle città d'arte a maggior crescita turistica seguono Napoli (+108,7% sul 2010), Verona (+76,7%), Bologna (+61,3%) e **Padova** (+60,3%).

Il lungo periodo positivo del turismo delle città d'arte ha portato anche ad un incremento eccezionale delle attività ricettive, che tra il 2010 ed il 2018 sono aumentate di 32mila unità, per un incremento del 126%. Nello stesso periodo, i posti letto disponibili sono cresciuti del 25% (+196mila), trainati dall'offerta extralberghiera: nelle città d'interesse storico ed artistico, ormai il 54,5% dei posti letto è nel circuito extralberghiero. Erano il 45,4% nel 2010.

La crescita di arrivi e presenze nelle città d'arte va di pari passo con la crescita dei visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali. Nel 2018 sono aumentati di oltre 5 milioni, raggiungendo la quota record di 55,5 milioni. Un incremento straordinario, che corona anche in questo caso un periodo di lunga crescita: dal 2010 al 2018 i visitatori di musei e monumenti sono stati 18,2 milioni in più, con un aumento sia dei visitatori paganti (+61%) che non paganti (+40%).

In salita anche gli introiti dei musei che, al lordo della quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, sono quasi raddoppiati, passando dai 104,5 milioni di euro realizzati nel 2010 ai 229 milioni del 2018 (+119%). Roma si conferma regina dei monumenti, con 22,9 milioni di visitatori nel 2018, in crescita dell'81% rispetto a sette anni fa. Seguono Firenze (7 milioni, +42% sul 2010), Napoli (5,1milioni, +181%) Pompei (3,7 milioni, +57%) e Torino (1,4 milioni, +58%).

LUOGHI D'ARTE NEI PRESSI DI "ROMA"

[MOSTRA ALTRI >](#)


PIAZZA DEL
CAMPIDOGLIO



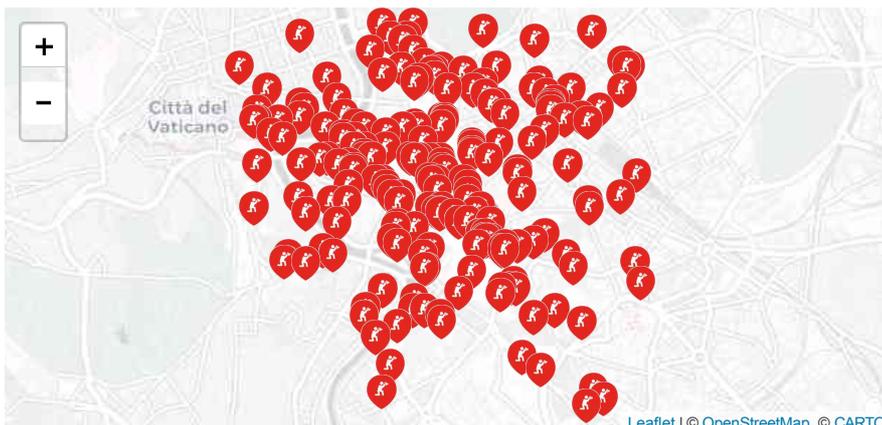
MUSEI CAPITOLINI -
PALAZZO DEI
CONSERVATORI



MUSEO CENTRALE
DEL RISORGIMENTO



PALAZZO DEI
CONSERVATORI



Leaflet | © OpenStreetMap, © CARTO

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Segui su:

ANSA.it Basilicata

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

PROGRAMMI EUROPEI Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART

ANSA.it • Basilicata • **Boom turismo città arte 113 mln presenze**

Boom turismo città arte 113 mln presenze

Cst-Confesercenti, Roma regina, a Matera +216% stranieri

Redazione ANSA

ROMA

02 aprile 2019

13:26

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 2 APR - Continua inarrestabile la crescita del turismo nelle città d'arte: hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600 mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018). E i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze.

Emerge dai dati del Centro Studi Turistici di Firenze e Assoturismo Confesercenti in occasione del lancio della 23/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte.

Roma si conferma la meta regina del turismo italiano. Nel 2018 la Città Eterna ha registrato 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti con una crescita di 1,1 milioni sul 2017 e per una media di 2,4 notti a visitatore. A trainare i turisti stranieri, che contano per il 64% delle presenze.

Continua a crescere Matera: aumento boom (176%) delle presenze negli ultimi 7 anni dovuti soprattutto alla domanda straniera (+216%).

Turismo

Vacanze

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



VIDEO ANSA



02 APRILE, 13:42

CONTE: RALLENTAMENTO ECONOMICO ERA PREVISTO



[Home](#) > [Imprese&Mercati](#) > [Città d'arte, nel 2018 turisti ancora in aumento: boom a Matera e...](#)

Imprese&Mercati

Città d'arte, nel 2018 turisti ancora in aumento: boom a Matera e Napoli

Da [ildenaro.it](#) - 2 Aprile 2019

9

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter



Le città d'arte continuano ad attirare folle di turisti, anche nel 2018 le località d'interesse storico ed artistico del nostro Paese hanno chiuso in crescita, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600mila in più del 2017) sia delle presenze (pernottamenti), che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto delle presenze, il 26,3%, di quelle registrate complessivamente in Italia pari a 430 milioni nel 2018. È quanto emerge dalle elaborazioni condotte da Cst per [Confesercenti](#) in occasione della presentazione della XXIII Borsa delle 100 città d'arte, che quest'anno si terrà a Bologna a partire dal 30 maggio ed è organizzata da [Confesercenti](#) e Assoturismo con il sostegno di Enit, Apt Emilia Romagna ed il patrocinio del ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. A farsi catturare dal fascino del nostro vasto patrimonio culturale sono soprattutto i mercati esteri: i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze turistiche nelle città d'arte, dove hanno

Guarda la newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



 ideas come to life

WORKSHOP

Le nuove sfide della valorizzazione della ricerca: il modello Materias

Venerdì 5 aprile 2019 | ore 14.30-17.30

Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa | Napoli-Portici
Sala Cinema

SPECIALE

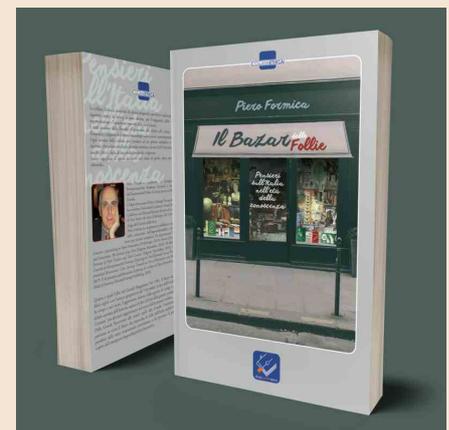
L'Europa che siamo

#CAPRI18
#UNITI33° CONVEGNO DI CAPRI
GRAND HOTEL QUISISANA
19 | 20 OTTOBRE 2018

 CONFINDUSTRIA
 Giovani Imprenditori


speso nel 2018 circa 15,5 miliardi di euro, l'11% in più della scorsa stagione. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali, infatti, spendono di più, 129 euro, il 21% in più rispetto ai 106 euro della media di tutti i turisti stranieri. Quasi tre turisti 'culturali' su quattro si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Italia: Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni.

L'ottimo risultato dello scorso anno evidenzia la ricerca di Cst per **Confesercenti** conferma un periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia. Dal 2010 al 2018, infatti, le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8% (+19,5 milioni), segnando una diminuzione solo nel 2012, l'anno più duro della crisi. Tra le principali località di interesse, a registrare la performance migliore in questo periodo è stata Matera, con un aumento boom del 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%). Nella top 5 delle città d'arte a maggior crescita turistica seguono Napoli(+108,7% sul 2010), Verona (+76,7%), Bologna (+61,3%) e Padova (+60,3%). Oltre la metà dei posti letto nelle città d'arte, il 54,5% è a disposizione nel circuito extralberghiero, erano il 45,4% nel 2010. Complessivamente tra il 2010 e il 2018 i posti letto disponibili sono cresciuti del 25% (+196mila), trainati appunto dall'offerta extralberghiera. L'aumento del turismo comunque ha portato anche ad un incremento eccezionale delle attività ricettive, che tra il 2010 ed il 2018 sono aumentate di 32 mila unità, pari a +126%



PROMOTED CONTENT



Milionario italiano:trucco per fare 10,000 euro al giorno!



Il più potente antidolorifico – funziona già dopo 8 minuti



La prostatite cronica sparirà in 5 giorni



Sono ricche perché hanno trovato 1 metodo strano per guadagnare



Guadagnare 400€ ogni week-end grazie alla Juve



Sono disoccupati ma si possono permettere qualsiasi cosa



CONDIVIDI



Articolo precedente

Dalla ricerca al prodotto, il modello
Materias: l'azienda di Nicolais protagonista
all'Innovation Village

Articoli correlati Di più dello stesso autore

MENU CERCA

Il Messaggero.it

f t ACCEDI ABBONATI

VIAGGI

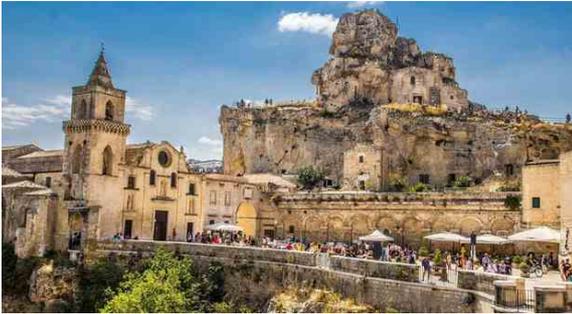
Martedì 2 Aprile - agg. 22:12

GRANDI VIAGGI **ITALIA** MONDO HOTEL & RISTORANTI SPECIALI WEEKEND NEWS

Boom delle città d'arte, aumentano presenze e ricettività: in testa Roma e Matera

VIAGGI > ITALIA

Martedì 2 Aprile 2019



Dai Sassi di Matera alle calli di Venezia passando per le bellezze di Milano, Firenze, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova, Pisa e ovviamente la regina incontrastata ovvero Roma. Le città d'arte italiane anche quest'anno migliorano le loro performance nell'attrarre turisti: hanno chiuso in crescita il



2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600 mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni. A fare i calcoli è il Centro Studi turistici di Firenze in occasione della presentazione della 23/a Borsa delle 100 città d'arte, organizzata da [Confesercenti](#) e Assoturismo che quest'anno si terrà a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno e sarà anticipata da un convegno a Pisa il 7 maggio sul turismo Slow.

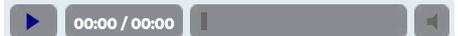
Quasi tre turisti "culturali" su quattro si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Italia - Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa - totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni. La Capitale Roma si conferma al top con 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti. Matera, Capitale europea della Cultura, continua a raccogliere i suoi frutti: aumento boom del 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%). Ma il 2018 è stato anche l'anno dei borghi: negli oltre 5.500 presenti in Italia sono stati registrati 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri. Di pari passo va l'incremento

MePLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Ecco la Principessa Arvalia, gatta "regina" del Municipio

di Marco Pasqua



Roma in crisi, Ranieri: «Penso 25 ore al giorno a come aiutare la squadra»



Il Real Madrid presenta il nuovo Bernabeu: ecco come sarà



Le acrobazie del cucciolo dell'orso polare Hertha allo zoo di Berlino



Caserta, il video dei furbetti del cartellino: 28 persone indagate

SMART CITY ROMA



eccezionale delle attività ricettive: tra il 2010 e il 2018 sono aumentate di 32 mila unità, per un incremento del 126%. Nello stesso periodo, i posti letto disponibili sono cresciuti del 25% (+196mila), trainati dall'offerta extralberghiera: nelle città d'interesse storico e artistico, ormai il 54,5% dei posti letto è nel circuito extralberghiero. Erano il 45,4% nel 2010. La crescita di arrivi e presenze nelle città d'arte va di pari passo con la crescita dei visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali. Nel 2018 sono aumentati di oltre 5 milioni, raggiungendo la quota record di 55,5 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIG

Parti sicuro con AIG

L'assicurazione viaggio costa meno di quello che pensi

PREVENTIVO

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

STATISTICHE ATTESE PAZIENTI

0 pazienti

medi di attesa



VIAGGI



Ecco il vero risveglio perfetto che tutti sogniamo



Roma regina del turismo in Italia. Effetto Papa Francesco: boom di arrivi dal Sudamerica



Chiacciaio perde un pezzo e crea uno "tsunami" a pochi metri dai turisti



Il Bosco di Biancaneve esiste davvero e si trova a pochi chilometri da Viterbo



Il Perù, al Museo di Roma in Trastevere 60 anni di storia visti dai suoi fotografi più celebri

ROMA OMNIA VATICAN CARD

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmia

[Prenota adesso la tua visita a Roma](#)



MENU CERCA

Il Messaggero.it

f t ACCEDI ABBONATI

VIAGGI

Martedì 2 Aprile - agg. 12:49

GRANDI VIAGGI ITALIA MONDO HOTEL & RISTORANTI SPECIALI WEEKEND NEWS

Roma regina del turismo in Italia. Effetto Papa Francesco: boom di arrivi dal Sudamerica

VIAGGI > NEWS

Martedì 2 Aprile 2019



Roma si conferma la meta regina del [turismo](#) italiano. Nel 2018 la Città Eterna ha registrato 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti turistiche, con una crescita di 1,1 milioni sull'anno precedente e per una media di 2,4 notti a visitatore. A trainare, come sempre, sono i turisti stranieri,

che contano per il 64% delle presenze e rimangono, in media, 2,6 notti. I dati emergono da un'elaborazione condotta da Cst per Assoturismo [Confesercenti](#), in occasione della presentazione della XXIII edizione della Borsa delle 100 città d'arte, al via dal 30 maggio a Bologna.



APPROFONDIMENTI



LA CLASSIFICA

Roma terza destinazione al mondo secondo TripAdvisor: davanti solo...



VIAGGI

Roma è la terza destinazione più apprezzata al mondo

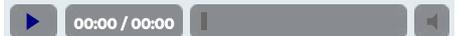
D'altro canto, quello attirato da Roma è veramente un turismo globale, sebbene quasi il 54% dei turisti stranieri che hanno visitato la città lo scorso anno vengano dall'Europa, c'è anche un 46% extraeuropeo: un consistente 22,1% proveniente dal Nord America, il 10,8% dal Sud-Est Asiatico, il 6,7% dal Centro e dal Sud America ed infine il 6,5% dall'area del medio-oriente. Il consuntivo degli ultimi 8 anni. Dal 2010 al 2018, le presenze a Roma sono passate da 26,5 a 36,6 milioni, per una variazione positiva del 38,1%, pari a 10,1 milioni di presenze turistiche annuali in più, sintesi dell'aumento del 43,3% dei visitatori stranieri e del più contenuto +29,8% messo a segno dagli italiani.

MePLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Ecco la Principessa Arvalia, gatta "regina" del Municipio

di Marco Pasqua



Suona il tema di Star Wars con la stecchetta del caffè

Ecco il vero risveglio perfetto che tutti sogniamo

Quando un orso vuole salire sul tuo autobus

L'allenatore all'arbitro donna: «Non deve stare in campo, faccia pulizie o stia in cucina»

SMART CITY ROMA



STATISTICHE ATTESE PAZIENTI

A crescere di più, dal 2010, sono soprattutto i turisti in arrivo dal Centro e dal Sud America, che aumentano del 100,3%: un incremento eccezionale, presumibilmente dovuto alla presenza di Papa Francesco, primo Pontefice proveniente da un Paese dell'America Latina. Ma aumentano anche i visitatori del Sud Est Asiatico (+70,1%), del Nord America (+42,7%) e dall'Europa (+33,4%). Per quanto riguarda i singoli Paesi di provenienza, invece, sono gli Stati Uniti a segnare l'aumento più consistente (+42,1%), seguiti da Germania (+32%) e Regno Unito (+28,3%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hotel 4stelle - Milano centro

Hotel ideale per lo shopping, vicino a Montenapoleone, o per viaggi di lavoro a Milano. WH Cristoforo Colombo

[PRENOTA SUBITO](#)
[COMMENTA](#)
[ULTIMI INSERITI](#)
[PIÙ VOTATI](#)

0 di 0 commenti presenti

0 pazienti

medi di attesa



VIAGGI



Ecco il vero risveglio perfetto che tutti sogniamo



Il Bosco di Biancaneve esiste davvero e si trova a pochi chilometri da Viterbo



Il Perù, al Museo di Roma in Trastevere 60 anni di storia visti dai suoi fotografi più celebri



Elba, dall'aeroporto di Pisa a Piombino: via al nuovo collegamento



Fiumicino, decolla il primo volo low fare di Norwegian per Boston: 169,90 euro a tratta

ROMA OMNIA VATICAN CARD

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmia

[Prenota adesso la tua visita a Roma](#)



Prova 1 MESE GRATIS

MENU CERCA

Il Messaggero.it

f t ACCEDI ABBONATI

ROMA

Martedì 2 Aprile - agg. 14:47

NEWS POLITICA EVENTI SPETTACOLI SENZA RETE ROMA SEGRETA

Turismo, Roma sempre al top: un milione di visitatori in più

ROMA > NEWS

Martedì 2 Aprile 2019



Le metro in Centro ko, i rifiuti anche a due passi dai monumenti, i bus che vanno a fuoco. I guai di Roma non si contano, le foto dei disastri rimbalzano sui social e fanno il giro del mondo. Eppure Roma resta Roma, la meta più ambita per i viaggiatori che continuano a sceglierla nonostante tutto.

Regina del turismo anche nel 2018 con 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti. E una forte crescita rispetto al 2017: 1,1 milioni di turisti in più, per una media di 2,4 notti a visitatore. Gli stranieri sono il punto di forza, rappresentano il 64% delle presenze. Sono questi i numeri che emergono dai dati del Centro Studi Turistici di Firenze e Assoturismo Confesercenti in occasione del lancio della 23/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte. Continua a crescere Matera: aumento boom (176%) delle presenze negli ultimi 7 anni dovuti soprattutto alla domanda straniera (+216%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questo cibo intossica fegato

Sapevate che questi 3 cibi intossicano l'organismo? E li consumate quasi ogni giorno. BodyFokus

APRI

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

MePLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Ecco la Principessa Arvalia, gatta "regina" del Municipio

di Marco Pasqua

00:00 / 00:00



Suona il tema di Star Wars con la stecchetta del caffè

Ecco il vero risveglio perfetto che tutti sogniamo

Quando un orso vuole salire sul tuo autobus

Capodoglio morto a Porto Cervo, le immagini del recupero: 22 chili di plastica nella pancia

SMART CITY ROMA



STATISTICHE ATTESE PAZIENTI

Radio  METEO  ANNUNCIREGISTRATI | ACCEDI oppure collegati con   

LA STAMPA

LEGGI |  ABBONATI | REGALAULTIM'ORA
IL SECOLO XIXCerca... 

HOME	GENOVA	LEVANTE	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA	BASSO PIEMONTE	ITALIA	MONDO	SPORT	
Economia	Cultura&Spettacoli	Tech	Gossip	Salute	Passioni ▶	Motori	Foto	Video	TheMediTelegraph	

CRO | 02-04-2019 - 13:08

Boom turismo città arte 113 mln presenze

(ANSA) - ROMA, 2 APR - Continua inarrestabile la crescita del turismo nelle città d'arte: hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600 mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018). E i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze. Emerge dai dati del Centro Studi Turistici di Firenze e Assoturismo [Confesercenti](#) in occasione del lancio della 23/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte. Roma si conferma la meta regina del turismo italiano. Nel 2018 la Città Eterna ha registrato 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti con una crescita di 1,1 milioni sul 2017 e per una media di 2,4 notti a visitatore. A trainare i turisti stranieri, che contano per il 64% delle presenze. Continua a crescere Matera: aumento boom (176%) delle presenze negli ultimi 7 anni dovuti soprattutto alla domanda straniera (+216%).

LE ALTRE NEWS

02-04-2019 - 13:42

Sindacati, Di Maio sblocca ammortizzatori

02-04-2019 - 13:08

Boom turismo città arte 113 mln presenze

02-04-2019 - 12:56

Alluvione, confermata assoluzione Paita

02-04-2019 - 12:50

Roma, ecco telecamere anti-vandali Huawei

02-04-2019 - 12:42

Mar Rosso, al bando plastica usa e getta

02-04-2019 - 12:37

Gb: quinto accoltellamento a Londra

02-04-2019 - 11:41

Scuola: ogni 3 giorni distacchi e crolli

02-04-2019 - 11:33

Salone Risparmio al via

02-04-2019 - 11:18

Fame da guerre, colpite 113mln persone

02-04-2019 - 11:11

Boccia a Salvini, non chiediamo favori

02-04-2019 - 11:02

Conte, in settimana ok decreto crescita

02-04-2019 - 10:58

Turchia: Erdogan, non si vota fino a 2023

02-04-2019 - 10:55

Juncker, preoccupato da economia Italia

02-04-2019 - 10:53

ABBONAMENTI



Accedi



Abbonati

NEWSLETTER

Le @newsletter
IL SECOLO XIXREGISTRATI 

consigli.it



Portafogli, le idee per un regalo mai fuori moda

Seleziona la categoria di tuo interesse e leggi su CONSIGLI.IT le recensioni sui migliori prodotti online!

categoria 

ULTIM'ORA

13:42 Sindacati, Di Maio sblocca ammortizzatori

presentazione **della XXIII Borsa delle 100 città d'arte, organizzata da Confesercenti e Assoturismo con il sostegno di ENIT e APT Emilia Romagna ed il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che quest'anno si terrà a Bologna a partire dal 30 maggio**, con l'obiettivo di valorizzare bellezze artistiche ed ambientali e l'ospitalità di molti centri italiani, alcuni dei quali forse poco noti ma di certo meritevoli di essere conosciuti e visitati.

Quasi tre turisti 'culturali' su quattro, infatti, si concentrano nelle mete più conosciute: **le prime 10 città d'arte d'Italia** - Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa - **totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni.**

Nonostante questo, si registra una discreta vitalità anche presso i centri minori. In particolare, **il 2018 è stato anche, in tutti i sensi, l'anno dei piccoli borghi: gli oltre 5.500 borghi italiani hanno registrato lo scorso anno 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri.** Anche nel caso dei piccoli borghi, come per le città d'arte, sono proprio i visitatori che vengono da fuori l'Italia a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 31,5% tra il 2010 ed il 2018, contro un calo del -5,4% per i turisti italiani.

L'ottimo risultato dello scorso anno conferma un periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia. Dal 2010 al 2018, infatti, le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8% (+19,5 milioni), segnando una diminuzione solo nel 2012, l'anno più duro della crisi. Tra le principali località di interesse, a registrare la performance migliore in questo periodo è stata Matera, con un aumento boom del 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%). Nella top 5 delle città d'arte a maggior crescita turistica seguono Napoli (+108,7% sul 2010), Verona (+76,7%), Bologna (+61,3%) e Padova (+60,3%).

Il lungo periodo positivo del turismo delle città d'arte ha portato anche ad un incremento eccezionale delle attività ricettive, che tra il 2010 ed il 2018 sono aumentate di 32mila unità, per un incremento del 126%. Nello stesso periodo, i posti letto disponibili sono cresciuti del 25% (+196mila), trainati dall'offerta extralberghiera: nelle città d'interesse storico ed artistico, ormai il 54,5% dei posti letto è nel circuito extralberghiero. Erano il 45,4% nel 2010.

La crescita di arrivi e presenze nelle città d'arte va di pari passo con la crescita dei visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali. Nel 2018 sono aumentati di oltre 5 milioni, raggiungendo la quota record di 55,5 milioni. Un incremento straordinario, che corona anche in questo caso un periodo di lunga crescita: dal 2010 al 2018 i visitatori di musei e monumenti sono stati 18,2 milioni in più, con un aumento sia dei visitatori paganti (+61%) che non paganti (+40%). In salita anche gli introiti dei musei che, al lordo della quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, sono quasi raddoppiati, passando dai 104,5 milioni di euro realizzati nel 2010 ai 229 milioni del 2018 (+119%). Roma si conferma regina dei monumenti, con 22,9 milioni di visitatori nel 2018, in crescita dell'81% rispetto a sette anni fa. Seguono Firenze (7 milioni, +42% sul 2010), Napoli (5,1milioni, +181%) Pompei (3,7 milioni, +57%) e Torino (1,4 milioni, +58%).

Stampa



Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugliotta sul loro li...

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

NETWORK ▾

L'Espresso

LE INCHIESTE

LAVORO ANNUNCI ASTE

R.it

Viaggi

Copertina

Weekend

Offerte

Case

Fotogallerie 🔍



Turismo, continua il boom delle città d'arte: nel 2018 più di 113 milioni di presenze



I dati Centro Studi Turistici di Firenze e Assoturismo **Confesercenti**. Roma sempre in testa alla classifica. In forte crescita Matera. Aumentano i visitatori stranieri dei borghi

ABBONATI A **Rep:**

02 aprile 2019



Continua inarrestabile la crescita del turismo nelle città d'arte italiane: hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600 mila in più rispetto al 2017) sia delle presenze (da 110 milioni a 113,4 milioni, il 26,3% delle presenze complessive in Italia che hanno toccato i 430 milioni). Il rapporto del Centro Studi Turistici di Firenze e Assoturismo **Confesercenti** sono stati diffusi in occasione del lancio della 23/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte, che quest'anno si terrà a Bologna a partire dal 30 maggio.

Un altro dato significativo è quello relativo ai visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze turistiche nelle città d'arte, dove hanno speso nel 2018 circa 15,5 miliardi di euro, l'11% in più dell'anno precedente. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali spendono di più rispetto alla media di tutti i turisti stranieri.

R.it



VIAGGI

Turismo: 91% viaggiatori soddisfatti mete culturali Italia

OFFERTE DELLA SETTIMANA



Primavera in Emilia Romagna: arte, storia, motori e sapori

Da 138 euro. La doppia, con colazione, Hotel Europa di Modena. Info sulle manifestazioni della primavera nella regione: www.emiliaromagnaturismo.it



Il benessere in hotel di design nel centro della città, con vista sulla natura

Da 584 euro a persona, 4 notti in doppia. Hotel Terme di Merano. www.hoteltermemerano.it



Gerusalemme: tutti i colori della Città, dalla storia ai mercati

Da 949 euro. A persona, 4 notti con colazione in hotel 3 stelle, volo dall'Italia, una cena tradizionale, tour guidato della città. King Holidays. Info su Gerusalemme

Roma in testa alla classifica

Roma si conferma la meta regina del nostro Paese. Nel 2018 la Città Eterna ha registrato 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti con una crescita di 1,1 milioni sul 2017 e per una media di 2,4 notti a visitatore. I turisti stranieri contano per il 64% delle presenze.

Continua a crescere Matera, quest'anno capitale europea della cultura, che registra un aumento del 176% delle presenze negli ultimi sette anni dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%).

Quasi tre turisti 'culturali' su quattro si concentrano comunque nelle mete più conosciute, le prime dieci città d'arte d'Italia: Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni.

Cresce l'interesse per i borghi

Il 2018 è stato, in tutti i sensi, l'anno dei piccoli borghi. Gli oltre 5.500 borghi italiani hanno registrato lo scorso anno 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri.

R.it



VIAGGI

Borghi d'Italia, ecco la lista di quelli da scoprire

DI MARCELLO GELARDINI

Anche nel caso dei piccoli borghi, come per le città d'arte, sono proprio i visitatori che vengono da fuori l'Italia a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 31,5% tra il 2010 ed il 2018, contro un calo del -5,4% per i turisti italiani.

L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep: editoriali, analisi, interviste e reportage. La selezione dei migliori articoli di Repubblica da leggere e ascoltare.

Rep: *Saperne di più è una tua scelta*

Sostieni il giornalismo!
Abbonati a Repubblica

www.itraveljerusalem.com

[Vedi tutte le offerte](#)

TAGS



"Basta influencer, andate a lavorare". Filippine, troppi scrocconi nel resort "italiano"

Il White Banana Beach Club a Siargao, gestito da Gianluca Casaccia e dalla moglie Gayle Villaluz, pe...



Dubai, non solo grattacieli e mall: la nuova via del turismo si chiama glamping

Campeggio di lusso nel deserto, in prossimità del confine con l'Oman, ma a soli 100 chilo...



Raffles City Chongqing, in Cina il grattacielo orizzontale più alto del mondo

Un progetto siglato dall'archistar Moshe Safdie: 8 torri, sei delle quali collegati da un ponte ...

martedì, Aprile 2, 2019 Chi siamo Contatti Radio International Benevento TV7 ENTERTAINMENT Web TV



HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ CALCIO ▾ SPORT CULTURA ▾ SCIENZA ▾ ISTRUZIONE ▾ VIDEO NOTIZIE ▾ VG7 ▾ TV7 PLAY ▾ WEB TV



Home > AdnKronos > Turismo: Assoturismo, Roma meta regina con 36,6 mln presenze

AdnKronos

Turismo: Assoturismo, Roma meta regina con 36,6 mln presenze

2 Aprile 2019



Roma, 2 apr. (AdnKronos) – Roma si conferma la meta regina del turismo italiano. Nel 2018 la Città Eterna ha registrato 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti turistiche, con una crescita di 1,1 milioni sull'anno precedente e per una media di 2,4 notti a visitatore. A trainare, come sempre, sono i turisti stranieri, che contano per il 64% delle presenze e rimangono, in media, 2,6 notti. I dati emergono da un'elaborazione condotta da Cst per Assoturismo [Confesercenti](#), in occasione della presentazione della XXIII edizione della Borsa delle 100 città d'arte, al via dal 30 maggio a Bologna.

D'altro canto, quello attirato da Roma è veramente un turismo globale, sebbene quasi il 54% dei turisti stranieri che hanno visitato la città lo scorso anno vengano dall'Europa, c'è anche un 46% extraeuropeo: un consistente 22,1% proveniente dal Nord America, il 10,8% dal Sud-Est Asiatico, il 6,7% dal Centro e dal Sud America ed infine il 6,5% dall'area del medio-oriente. Il consuntivo degli ultimi 8 anni. Dal 2010 al 2018, le presenze a Roma sono passate da 26,5 a 36,6 milioni, per una variazione positiva del 38,1%, pari a 10,1 milioni di presenze turistiche annuali in più, sintesi dell'aumento del 43,3% dei visitatori stranieri e del più contenuto +29,8% messo a segno dagli italiani.

Mi piace 0



Articolo precedente

ASL BENEVENTO INTERROMPE I TRATTAMENTI ABA AI BAMBINI AUTISTICI. LA NOTA DELL'ASL

Articolo successivo

Energia: Ispra, Italia seconda in Ue per uso rinnovabili in settore elettrico (2)

pubblicità

CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 2/04/2019 12:54:06
Sei stato selezionato adesso!
Il nostro sistema random ti ha scelto
come possibile
VINCITORE ESCLUSIVO
di un buono **CARREFOUR** di 500€!
CLICCA QUI
LAFABBRICADEIPREMI

Articoli recenti

Mafia: Faraone (Pd) a Pizzolungo, 'Rinnovare impegno contro boss senza arretrare'

2 Aprile 2019

Siccità: Anbi, allarme idrico, dopo Po anche Adige in crisi (2)

2 Aprile 2019

Siccità: Anbi, allarme idrico, dopo Po anche Adige in crisi

2 Aprile 2019

Internet: emendamento M5S su revenge porn, si cerca intesa con opposizioni

2 Aprile 2019

Appalti: bozza, sale a 200 mila euro valore contratti affidamento diretto

2 Aprile 2019

Archivio articoli

Seleziona mese



TITANIUM CONSULTING & TRADING SRL

Metals supplier

A major supplier in the European market for titanium mill products and its alloys, we can guarantee a prompt delivery for products including ingots, slabs, round bars, hexagonal bars, profiles, welding wire, plates, sheets, coils, tubes and pipes, as well as fasteners,...

Powered by **EUROPAGES**

Uniti dalla stessa passione...
...Online dal 24 dicembre 1998

www.napolimagazine.com
ideato da Antonio Petrazzuolo

NAPOLI MAGAZINE®

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Anno XVI n° 14

Mercoledì 3 Aprile 2019, Ore 17:21:30

HOME IN PRIMO PIANO IN EVIDENZA FOTO VIDEO CALCIO BASKET MOTORI ALTRI SPORT **ATTUALITÀ** CULTURA & GOSSIP FORUM METEO NM TV NM LIVE

KIMBO® TI PORTA ALLO STADIO



Ogni settimana in palio
BIGLIETTI per le partite
della **SSC NAPOLI**

Concorso valido fino al 14/05/2019. Montepremi: 5.550,00€. Regolamento su www.kimbotiportallostadio.it

[SCOPRI DI PIÙ](#)

**ULTIMISSIME
SPORT NEWS**
LEGGI TUTTE LE NEWS >>

ATTUALITÀ

L'EDITORIALE

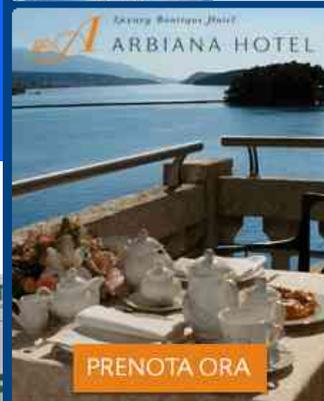
di Antonio Petrazzuolo



DIRETTA ONLINE - SERIE A, EMPOLI-NAPOLI: LE PROBABILI FORMAZIONI



EMPOLI - Empoli e Napoli si affrontano alle 19:00 nel 30° turno del campionato di serie A al Castellani. **LE PROBABILI...**
[Continua a leggere >>](#)



CROAZIA
Pieno di vita

QUARNARO
Quarnaro Hotel

Rab
Rab Island

[PRENOTA ORA](#)

IL PUNTO

di Vincenzo Petrazzuolo



KEAN - IL PADRE: "NESSUNA PROVOCAZIONE DA PARTE DI MIO FIGLIO, AL NAPOLI LO VEDREI BENE IN PRESTITO, MA POI DOVREBBE TORNARE ALLA JUVE"



NAPOLI - In diretta a 'Un Calcio Alla Radio', trasmissione in onda su Radio CRC, è intervenuto Biourou Jean Kean, padre di Mo... [Continua a leggere >>](#)

CONFESERCENTI INTERPROVINCIALE - Napoli seconda solo a Matera per incremento di turismo, Schiavo: "Facciamo sistema e la qualità imprenditoriale è molto alta"

03.04.2019 17:03 di Napoli Magazine

[Condividi 0](#) [Salva](#) [Condividi](#) [Tweet](#)



Napoli è la seconda città italiana per incremento del turismo culturale dal 2010 al 2018. E' quanto emerso dalle elaborazioni condotte da CST per **Confesercenti** in occasione della presentazione della **XXIII Borsa delle 100 città d'arte**, organizzata

ULTIMISSIME
CALCIO NAPOLI

VIDEO CONFERENZE
SSC NAPOLI

IN VETRINA

FUTURO -
NAPOLI,
CALLEJON VUOLE
RESTARE,
RINNOVO IN
VISTA FINO A
FINE CARRIERA



TUTTI I SERVIZI
FOTO di NM

833 FOTO -
ROMA-NAPOLI,
DAL PRE AL POST



TI PORTA ALLO STADIO

Registrazione su www.kinbestsportallistadio.it

euronics
GRUPPO
Tufano Cafarelli

TUFANO GOMME
ARZANO

PREZIOSO CASA
Il centro approvvigionamento numero 1 in Europa

Fontel
Luca e Gas

JOHNNY TAKEU
PIRELLA PIRELLI
PIRELLI PIRELLI

DON PEPPE

la figlia d'o
Marenaro

CARROZZERIA PRIMAVERA
FRATTAMAGGIORE (NA)
Tel. 081/463428

TITANIUM
Consulting & Trading

TITANIUM CONSULTING & TRADING...

Metals supplier

A major supplier in the European market for titanium mill products and its alloys, we can...

Powered by **EUROPAGES**

I MAGNIFICI 8

TONI AZZURRI
di Toni Iavarone

L'APPUNTO
di Nunzia Marciano

da **Confesercenti** e Assoturismo e in programma a Bologna dal prossimo 30 maggio. Un trend in linea con quello nazionale, visto che nei sette anni presi in considerazione le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8% (+19,5 milioni). Il primato appartiene a Matera (capitale europea della cultura nel 2019), con un aumento boom del 176% delle presenze. Al secondo posto delle città d'arte a maggior crescita turistica c'è, appunto, Napoli, con un +108,7% rispetto 2010. Seguono Verona (+76,7%), Bologna (+61,3%) e Padova (+60,3%). «Un dato straordinario - commenta Vincenzo Schiavo, presidente **Confesercenti** Interprovinciale (Napoli, Avellino e Benevento), ieri in Presidenza Nazionale a Roma dove si è discusso anche di questi aspetti - che fotografa la capacità di fare sinergia in Italia in questo settore. Napoli sta crescendo tantissimo, si conferma una città molto accogliente. La sua bellezza c'è sempre stata, quello che è migliorata è stata la capacità di fare sistema nel settore turistico. Questo incremento è figlio anche della notevole crescita dei nostri imprenditori e della qualità dell'offerta turistica dei nostri associati. Funziona bene anche la sinergia tra la politica napoletana, le imprese e il mondo associativo. Bisogna tuttavia ancora migliorare alcuni servizi, in particolare nel settore del trasporto e dell'accoglienza». I dati raccolti riferiscono che Napoli, come città d'arte, è seconda solo a Matera nella crescita anche del flusso turistico di italiani e stranieri, rispettivamente con un +81.7% (Matera 163%) e con un +138,2% (Matera 216%) dal 2010 al 2018. Con riferimento inoltre all'ultima stagione, 2017-2018, Napoli ha avuto il più alto incremento di turisti, pari al 13.3% (+11.2% italiani, +15% stranieri), con Palermo (con +11.9% per gli italiani) e Perugia (+15.7% di stranieri) appena più su. Inoltre a Napoli i turisti stranieri spendono in media, pro capite, 124,9 euro al giorno, ovvero sotto la media italiana di 129 euro e nettamente meno rispetto alle altre principali città d'arte italiane (Milano 155.1, Firenze 153.7, Roma 142.7, Venezia 138.9, Torino 126.4). «Non dimentichiamo le due nostre grandi opportunità - spiega Vincenzo Schiavo - ovvero l'aeroporto e stazione ferroviaria. Siamo tra i primi aeroporti italiani in quanto a voli internazionali: oltre 96 al giorno verso Napoli. Inoltre la linea Frecciarossa arriva in città tutti i giorni con oltre 20 treni da tutta Italia. Non è poi da trascurare il rapporto qualità-prezzo che offriamo ai turisti stranieri, con il nostro mondo alberghiero che è di ottimo livello. Quando fanno il paragone con altre città in Italia o in Europa si rendono conto che qui si spende quasi la metà pur avendo l'altissima qualità di una città meravigliosa. Prova ne sono - conclude il presidente di **Confesercenti** Interprovinciale - gli oltre 400 film girati negli ultimi anni dentro le mura storiche di questa città, altro biglietto da visita da esporre in tutto il mondo». In totale in Italia, negli ultimi sette anni, si è registrato un flusso di 84 milioni di presenze turistiche (su 113,4 complessive) nelle prime dieci città d'arte e Napoli figura al sesto posto. La crescita di arrivi e presenze nelle città d'arte va, infine, di pari passo con la crescita dei visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali. Nel 2018 sono aumentati di oltre 5 milioni, raggiungendo la quota record di 55,5 milioni. Un incremento straordinario che riguarda anche Napoli, terza, con 5,1 milioni di visitatori nel 2018 (+181%), dopo Roma (22,9 milioni di visitatori +81%) e Firenze (7 milioni, +42% sul 2010). Pompei è quarta 3,7 milioni, +57%.

TI POTREBBE INTERESSARE

by mgid



QUESTO TRUCCO



LA TUA RAGAZZA SI



LA PROSTATITE

SOCIAL NETWORK

News dal Web



CHELSEA - SARRI: "AL FISCHIO FINALE POSSONO DIRE QUALUNQUE COSA, MA DURANTE LA GARA DOVREBBERO AIUTARE", I TIFOSI: "DELIRANTE"



NAPOLI - Dopo i passi fatti con Wolverhampton ed Everton, il Chelsea ha rialzato la testa. Lo ha fatto battendo di misura il ... [Continua a leggere >>](#)

LA BOMBA SEXY

di Napoli Magazine



BOMBA SEXY - FEDERICA PANICUCCI



NAPOLI - Una bella donna bionda, davanti a una scuola. Una mamma qualsiasi? A ben guardare si tratta di Federica Panicucci. P... [Continua a leggere >>](#)

TUTTI IN RETE

con Rosa Petrazzuolo



MERCATO - MARCHETTI: "ALLAN? L'OFFERTA DEL PSG ERA DI 60 MILIONI, VALVERDE ERA SEGUITO GIÀ IN ESTATE, POI I CONTATTI SONO CESSATI, SU CALLEJON E MERTENS..."



NAPOLI - A Radio Marte, nel corso di 'Marte Sport Live', è intervenuto Luca Marchetti, giornalista: "Cies? Gli ultimi studi f... [Continua a leggere >>](#)

L'ANGOLO

di Diego Armando Maradona



L'OPINIONE - ZAZZARONI: "YOUNES MI PIACE TANTISSIMO, ECCO PERCHÈ FAREI LO SCAMBIO ICARDI-INSIGNE"



NAPOLI - A Radio Marte, nel corso della trasmissione 'Marte Sport Live', è intervenuto Ivan Zazzaroni, giornalista: "Empoli-N... [Continua a leggere >>](#)

DEVI RIFARE IL BAGNO?

Confronta 5 Preventivi Gratuiti

e Scegli il Migliore della tua zona!



CONFRONTA

Informativa

✕

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[ECONOMIA](#) [LAVORO](#) [AGRICOLTURA](#) [FINANZA](#) [BORSA ITALIANA](#) [PERFORMANCE](#) [ESTERO](#) [FONDI](#) [OBBLIGAZIONI](#) [VALUTE](#)
[NOTIZIARIO](#) [TUTTOSOLDI](#) [MARE](#)

Boom città d'arte, 113 mln di presenze nel 2018: Roma e Matera al top

In crescita del 60% i turisti stranieri che hanno speso circa 15,5 miliardi di euro, in aumento i visitatori anche nei piccoli borghi

TELEBORSA

Publicato il 04/04/2019
Ultima modifica il 04/04/2019 alle ore 09:45

cerca un titolo



Un vero e proprio **boom per le città d'arte italiane che registrano un aumento dei visitatori, soprattutto stranieri, con un totale di 113,4 milioni di turisti nel 2018**, confermando il ruolo di traino del settore turistico nostrano.

Il dato emerge dalle elaborazioni condotte da CST per **Confesercenti** in occasione della presentazione della **XXIII Borsa delle 100 città d'arte**, organizzata da **Confesercenti** e Assoturismo con il sostegno di ENIT e APT Emilia Romagna ed il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che quest'anno si terrà a Bologna a partire dal 30 maggio.

La bellezza e la capacità ricettiva delle città d'arte hanno portato a numeri ragguardevoli per l'anno appena trascorso, con un aumento degli arrivi (44,4 milioni, 600mila in più del 2017) e delle presenze che rappresentano oltre un quarto (il 26,3%) sul totale in Italia (430 milioni nel 2018).

In particolare è il turismo estero a registrare la crescita più notevole: **i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze turistiche nelle città d'arte**, dove hanno speso nel 2018 circa 15,5 miliardi di euro, l'11% in più della scorsa stagione. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali, infatti, spendono in media 129 euro, il 21% in più rispetto ai 106 euro della media di tutti i turisti stranieri.

Le **prime 10 città d'arte d'Italia** – Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa – totalizzano **oltre 84 milioni di presenze** su 113,4 milioni, il che significa quasi tre turisti "culturali" su quattro, ma è **Matera la città che ha registrato l'aumento più elevato con +176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%)**.

LEGGI ANCHE

21/03/2019



Pasqua, gli italiani incoronano Matera

08/02/2019

Parma scelta come Città della Cultura 2020

19/02/2019

Arte, Imprese: in Italia il settore vale 1,3 miliardi

> [Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

04/04/2019

Nissan, su Ghosn piomba una nuova accusa

04/04/2019

Voucher baby sitter asilo verso l'addio

04/04/2019

Londra: calo per Centrica

Non solo grandi città. Il 2018 è stato infatti anche **l'anno dei piccoli borghi** che hanno registrato 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri.

Anche nel caso dei piccoli borghi, come per le città d'arte, sono proprio i visitatori dall'estero a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 31,5% tra il 2010 ed il 2018, a fronte di un calo del -5,4% per i turisti italiani.

L'ottimo risultato dello scorso anno conferma un **periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia**. Dal 2010 al 2018, infatti, le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8% (+19,5 milioni), segnando una diminuzione solo nel 2012, l'anno più duro della crisi. Oltre a Matera, nella top 5 delle città d'arte a maggior crescita turistica troviamo Napoli (+108,7% sul 2010), Verona (+76,7%), Bologna (+61,3%) e Padova (+60,3%).

Il lungo periodo positivo del turismo delle città d'arte ha portato anche ad un **incremento eccezionale delle attività ricettive**, che tra il 2010 ed il 2018 sono aumentate di 32mila unità, per un incremento del 126%. Nello stesso periodo, i posti letto disponibili sono cresciuti del 25% (+196mila), trainati dall'offerta extralberghiera: **nelle città d'interesse storico ed artistico, ormai il 54,5% dei posti letto è nel circuito extralberghiero** contro il 45,4% del 2010.

In aumento anche i visitatori nei musei che nel 2018 hanno raggiunto la quota record di 55,5 milioni. Un incremento straordinario, che corona anche in questo caso un periodo di lunga crescita: dal 2010 al 2018 i visitatori di musei e monumenti sono stati 18,2 milioni in più, con un aumento sia dei visitatori paganti (+61%) che non paganti (+40%).

In salita anche gli introiti dei musei che, al lordo della quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, sono quasi raddoppiati, passando dai 104,5 milioni di euro realizzati nel 2010 ai 229 milioni del 2018 (+119%). **Roma si conferma regina dei monumenti**, con 22,9 milioni di visitatori nel 2018, in crescita dell'81% rispetto a sette anni fa. Seguono Firenze (7 milioni, +42% sul 2010), Napoli (5,1milioni, +181%) Pompei (3,7 milioni, +57%) e Torino (1,4 milioni, +58%).

 Servizio a cura di **teleborsa**

P.I.00486620016	Copyright 2019	Per la pubblicità	Scrivi alla redazione	Dati societari	Privacy	Cookie policy	Codice etico	Stabilimento	Sede
-----------------	----------------	-------------------	-----------------------	----------------	---------	---------------	--------------	--------------	------

Contattaci **GNN - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.** - P.Iva 00906801006 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

04/04/2019

[Crolla a Londra Direct Line Insurance](#)
[> Altre notizie](#)
CALCOLATORI

- Casa**
 Calcola le rate del mutuo
- Auto**
 Quale automobile posso permettermi?
- Titoli**
 Quando vendere per guadagnare?
- Conto Corrente**
 Quanto costa andare in rosso?

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

☰ MENU

la Repubblica 

ACCEDI     

Economia & Finanza con **Bloomberg**

Seguici su   

Ricerca titolo



HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▲

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime **News** Calendario After hours

BOOM città d'arte, 113 mln di presenze nel 2018: Roma e Matera al top



In crescita del 60% i turisti stranieri che hanno speso circa 15,5 miliardi di euro, in aumento i visitatori anche nei piccoli borghi

4 aprile 2019 - 09.50

0

f

t

in

p

✉

(Teleborsa) - Un vero e proprio boom per le città d'arte italiane che registrano un aumento dei visitatori, soprattutto stranieri, con un totale di 113,4 milioni di turisti nel 2018, confermando il ruolo di traino del settore turistico nostrano.

Il dato emerge dalle elaborazioni condotte da CST per Confesercenti in occasione della presentazione della XXIII Borsa delle 100 città d'arte, organizzata da Confesercenti e Assoturismo con il sostegno di ENIT e APT Emilia Romagna ed il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che quest'anno si terrà a Bologna a partire dal 30 maggio.

La bellezza e la capacità ricettiva delle città d'arte hanno portato a numeri ragguardevoli per l'anno appena trascorso, con un aumento degli arrivi (44,4 milioni, 600mila in più del 2017) e delle presenze che rappresentano oltre un quarto (il 26,3%) sul totale in Italia (430 milioni nel 2018).

In particolare è il turismo estero a registrare la crescita più notevole: i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze turistiche nelle

città d'arte, dove hanno speso nel 2018 circa 15,5 miliardi di euro, l'11% in più della scorsa stagione. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali, infatti, spendono in media 129 euro, il 21% in più rispetto ai 106 euro della media di tutti i turisti stranieri.

Le **prime 10 città d'arte d'Italia** - Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa - totalizzano **oltre 84 milioni di presenze** su 113,4 milioni, il che significa quasi tre turisti "culturali" su quattro, ma è **Matera la città che ha registrato l'aumento più elevato con +176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%)**.

Non solo grandi città. Il 2018 è stato infatti anche **l'anno dei piccoli borghi** che hanno registrato 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri.

Anche nel caso dei piccoli borghi, come per le città d'arte, sono proprio i visitatori dall'estero a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 31,5% tra il 2010 ed il 2018, a fronte di un calo del -5,4% per i turisti italiani.

L'ottimo risultato dello scorso anno conferma un **periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia**. Dal 2010 al 2018, infatti, le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8% (+19,5 milioni), segnando una diminuzione solo nel 2012, l'anno più duro della crisi. Oltre a Matera, nella top 5 delle città d'arte a maggior crescita turistica troviamo Napoli (+108,7% sul 2010), Verona (+76,7%), Bologna (+61,3%) e Padova (+60,3%).

Il lungo periodo positivo del turismo delle città d'arte ha portato anche ad un **incremento eccezionale delle attività ricettive**, che tra il 2010 ed il 2018 sono aumentate di 32mila unità, per un incremento del 126%. Nello stesso periodo, i posti letto disponibili sono cresciuti del 25% (+196mila), trainati dall'offerta extralberghiera: **nelle città d'interesse storico ed artistico, ormai il 54,5% dei posti letto è nel circuito extralberghiero** contro il 45,4% del 2010.

In aumento anche i visitatori nei musei che nel 2018 hanno raggiunto la quota record di 55,5 milioni. Un incremento straordinario, che corona anche in questo caso un periodo di lunga crescita: dal 2010 al 2018 i visitatori di musei e monumenti sono stati 18,2 milioni in più, con un aumento sia dei visitatori paganti (+61%) che non paganti (+40%). I

In salita anche gli introiti dei musei che, al lordo della quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, sono quasi raddoppiati, passando dai 104,5 milioni di euro realizzati nel 2010 ai 229 milioni del 2018 (+119%).

Roma si conferma regina dei monumenti, con 22,9 milioni di visitatori nel 2018, in crescita dell'81% rispetto a sette anni fa. Seguono Firenze (7 milioni,

+42% sul 2010), Napoli (5,1milioni, +181%) Pompei (3,7 milioni, +57%) e Torino (1,4 milioni, +58%).

Taboola Feed



Ladri STOP, controllo da Smartphone. Promo -50%....

Antifurto Verisure



Nasce Levissima+, per chi punta in alto ogni giorno di più

Levissima

Contenuti Sponsorizzati



Lastra funebre diventa tavolo da veranda: così una donna nascondeva reperti nella villa



Scopri Perché dovresti Scegliere N26 rispetto alla Postepay

N26- La Banca Mobile



Questo metodo ripristina l'udito (ed elimina fischi e ronzii)

Oggi Benessere

Contenuti Sponsorizzati



SPIDER-FIVE-74181933

MENU CERCA

Il Messaggero.it

f t ACCEDI ABBONATI

ECONOMIA

Giovedì 4 Aprile - agg. 10:48

NEWS RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

Boom città d'arte, 113 mln di presenze nel 2018: Roma e Matera al top

ECONOMIA > NEWS

Giovedì 4 Aprile 2019



(Teleborsa) - Un vero e proprio boom per le città d'arte italiane che registrano un aumento dei visitatori, soprattutto stranieri, con un totale di 113,4 milioni di turisti nel 2018, confermando il ruolo di traino del settore turistico nostrano.



Il dato emerge dalle elaborazioni condotte da CST per [Confesercenti](#) in occasione della presentazione della **XXIII Borsa delle 100 città d'arte**, organizzata da [Confesercenti](#) e Assoturismo con il sostegno di ENIT e APT Emilia Romagna ed il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che quest'anno si terrà a Bologna a partire dal 30 maggio.



La bellezza e la capacità ricettiva delle città d'arte hanno portato a numeri ragguardevoli per l'anno appena trascorso, con un aumento degli arrivi (44,4 milioni, 600mila in più del 2017) e delle presenze che rappresentano oltre un quarto (il 26,3%) sul totale in Italia (430 milioni nel 2018).

In particolare è il turismo estero a registrare la crescita più notevole: **i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze turistiche nelle città d'arte**, dove hanno speso nel 2018 circa 15,5 miliardi di euro, l'11% in più della scorsa stagione. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali, infatti, spendono in media 129 euro, il 21% in più rispetto ai 106 euro della media di tutti i turisti stranieri.

Le prime 10 città d'arte d'Italia – Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa – totalizzano **oltre 84 milioni di presenze** su 113,4 milioni, il che significa quasi tre turisti "culturali" su quattro, ma è **Matera la città che ha registrato l'aumento più elevato con + 176% delle presenze negli ultimi**

MePLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

La strana Formula Frongia: assessore, ma dietro le quinte

di Simone Canettieri

00:00 / 00:00



Il principe Harry a scuola di ballo con i bambini di Londra

Impressionante tromba marina sfiora i grattacieli in Malesia

Roma è donna: la Città Eterna in 100 volti femminili: la mostra fotografica ai Musei Capitolini

Games of Thrones, sfilata di attori per l'ultima stagione presentata a New York

SMART CITY ROMA



STATISTICHE ATTESE PAZIENTI

sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%).

Non solo grandi città. Il 2018 è stato infatti anche l'anno dei piccoli borghi che hanno registrato 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri.

Anche nel caso dei piccoli borghi, come per le città d'arte, sono proprio i visitatori dall'estero a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 31,5% tra il 2010 ed il 2018, a fronte di un calo del -5,4% per i turisti italiani.

L'ottimo risultato dello scorso anno conferma un **periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia**. Dal 2010 al 2018, infatti, le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8% (+19,5 milioni), segnando una diminuzione solo nel 2012, l'anno più duro della crisi. Oltre a Matera, nella top 5 delle città d'arte a maggior crescita turistica troviamo Napoli (+108,7% sul 2010), Verona (+76,7%), Bologna (+61,3%) e Padova (+60,3%).

Il lungo periodo positivo del turismo delle città d'arte ha portato anche ad un **incremento eccezionale delle attività ricettive**, che tra il 2010 ed il 2018 sono aumentate di 32mila unità, per un incremento del 126%. Nello stesso periodo, i posti letto disponibili sono cresciuti del 25% (+196mila), trainati dall'offerta extralberghiera: **nelle città d'interesse storico ed artistico, ormai il 54,5% dei posti letto è nel circuito extralberghiero** contro il 45,4% del 2010.

In aumento anche i visitatori nei musei che nel 2018 hanno raggiunto la quota record di 55,5 milioni. Un incremento straordinario, che corona anche in questo caso un periodo di lunga crescita: dal 2010 al 2018 i visitatori di musei e monumenti sono stati 18,2 milioni in più, con un aumento sia dei visitatori paganti (+61%) che non paganti (+40%).

In salita anche gli introiti dei musei che, al lordo della quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, sono quasi raddoppiati, passando dai 104,5 milioni di euro realizzati nel 2010 ai 229 milioni del 2018 (+119%). **Roma si conferma regina dei monumenti**, con 22,9 milioni di visitatori nel 2018, in crescita dell'81% rispetto a sette anni fa. Seguono Firenze (7 milioni, +42% sul 2010), Napoli (5,1 milioni, +181%) Pompei (3,7 milioni, +57%) e Torino (1,4 milioni, +58%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 cibi contro la flatulenza

Questi 3 cibi vi aiutano a liberarvi della diarrea e a proteggere l'intestino BodyFokus

APRI

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

6 pazienti

medi di attesa

**ECONOMIA**

Nissan, su Ghosn piomba una nuova accusa



Voucher baby sitter asilo verso l'addio



Unicredit pensa alle nozze con Commerzbank



Nel decreto Crescita i PIR2



Dazi USA-Cina: Trump incontra il vice premier cinese

ROMA OMNIA VATICAN CARD

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmia

[Prenota adesso la tua visita a Roma](#)



Prova 1 MESE GRATIS

Giovedì 4 Aprile 2019, ore 10.05

accedi ▶ registrati ▶ seguici su feed rss

teleborsa

Roma ▼ 15° parzialm. nuvoloso

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

Home / NOTIZIE / QUOTAZIONI / RUBRICHE / AGENDA / VIDEO / ANALISI TECNICA / STRUMENTI / GUIDE / PRODOTTI / L'AZIENDA

Home Page / Notizie / Boom città d'arte, 113 mln di presenze nel 2018: Roma e Matera al top

Boom città d'arte, 113 mln di presenze nel 2018: Roma e Matera al top

In crescita del 60% i turisti stranieri che hanno speso circa 15,5 miliardi di euro, in aumento i visitatori anche nei piccoli borghi

commenta ▼ altre news ▶

Economia · 04 aprile 2019 - 09.45



(Teleborsa) - Un vero e proprio **boom per le città d'arte italiane che registrano un aumento dei visitatori, soprattutto stranieri, con un totale di 113,4 milioni di turisti nel 2018**, confermando il ruolo di traino del settore turistico nostrano.

Il dato emerge dalle elaborazioni condotte da CST per **Confesercenti** in occasione della presentazione della **XXIII Borsa delle 100 città d'arte**, organizzata da **Confesercenti** e Assoturismo con il sostegno di ENIT e APT Emilia Romagna ed il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che

quest'anno si terrà a Bologna a partire dal 30 maggio.

La bellezza e la capacità ricettiva delle città d'arte hanno portato a numeri ragguardevoli per l'anno appena trascorso, con un aumento degli arrivi (44,4 milioni, 600mila in più del 2017) e delle presenze che rappresentano oltre un quarto (il 26,3%) sul totale in Italia (430 milioni nel 2018).

In particolare è il turismo estero a registrare la crescita più notevole: **i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze turistiche nelle città d'arte**, dove hanno speso nel 2018 circa 15,5 miliardi di euro, l'11% in più della scorsa stagione. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali, infatti, spendono in media 129 euro, il 21% in più rispetto ai 106 euro della media di tutti i turisti stranieri.

Le **prime 10 città d'arte d'Italia** – Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa – totalizzano **oltre 84 milioni di presenze** su 113,4 milioni, il che significa quasi tre turisti "culturali" su quattro, ma è **Matera la città che ha registrato l'aumento più elevato con + 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%)**.

Non solo grandi città. Il 2018 è stato infatti anche **l'anno dei piccoli borghi** che hanno registrato 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri.

Anche nel caso dei piccoli borghi, come per le città d'arte, sono proprio i visitatori dall'estero a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 31,5% tra il 2010 ed il 2018, a fronte di un calo del -5,4% per i turisti italiani.

L'ottimo risultato dello scorso anno conferma un **periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia**. Dal 2010 al 2018, infatti, le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8% (+19,5 milioni), segnando una diminuzione solo nel 2012, l'anno più duro della crisi. Oltre a Matera, nella top 5 delle città d'arte a maggior crescita turistica troviamo Napoli (+108,7% sul 2010), Verona (+76,7%), Bologna (+61,3%) e Padova (+60,3%).

Il lungo periodo positivo del turismo delle città d'arte ha portato anche ad un **incremento eccezionale delle attività ricettive**, che tra il 2010 ed il 2018 sono aumentate di 32mila unità, per un incremento del 126%. Nello stesso periodo, i posti letto disponibili sono cresciuti del 25% (+196mila), trainati dall'offerta extralberghiera: **nelle città d'interesse storico ed artistico, ormai il 54,5% dei posti letto è nel circuito extralberghiero** contro il 45,4% del 2010.



Argomenti trattati

Borsa (1594) · Roma (67) · Italia (844)

Altre notizie

- ▶ **Matera 2019, Boccia inaugura lo spazio delle imprese**
- ▶ **Trenitalia, La Freccia di aprile all'insegna della primavera e dei ponti festivi**
- ▶ **Scorte petrolio USA nella settimana del 15 marzo**
- ▶ **Boom mercato immobiliare, compravendite case in forte crescita**
- ▶ **Gas Plus, risultato netto in perdita nel 2018**
- ▶ **Alitalia, nel 2018 ricavi da vendite digitali +18% a 659 mln**

Seguici su Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

In aumento anche i visitatori nei musei che nel 2018 hanno raggiunto la quota record di 55,5 milioni.

Un incremento straordinario, che corona anche in questo caso un periodo di lunga crescita: dal 2010 al 2018 i visitatori di musei e monumenti sono stati 18,2 milioni in più, con un aumento sia dei visitatori paganti (+61%) che non paganti (+40%).

In salita anche gli introiti dei musei che, al lordo della quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, sono quasi raddoppiati, passando dai 104,5 milioni di euro realizzati nel 2010 ai 229 milioni del 2018 (+119%).

Roma si conferma regina dei monumenti, con 22,9 milioni di visitatori nel 2018, in crescita dell'81% rispetto a sette anni fa. Seguono Firenze (7 milioni, +42% sul 2010), Napoli (5,1 milioni, +181%) Pompei (3,7 milioni, +57%) e Torino (1,4 milioni, +58%).



Esclusiva fino al 6/04

Con Fibra Vodafone ricevi un buono regalo Amazon.it da 50€!

Attiva subito

[Scopri di più](#)

analisi città per stranieri

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Sponsor

Pensionline

Pensionline, la pensione integrativa di Genertellife



Sponsor

Riconosci quella giusta?

È SceltaSicura! Scopri i vantaggi del mercato libero.



Scuola, diplomati magistrali assunti "con riserva" e "a tempo" a Bergamo



Sponsor

Esclusiva fino al 6/04

Con Fibra Vodafone ricevi un buono regalo Amazon.it da 50€!



I soliti Nottambuli



STM in pole position dopo passo indietro Bugno

by 4W

Leggi anche

- ▶ **Pasqua, gli italiani incoronano Matera**
- ▶ **Turismo, italiani sedotti dalle città d'arte. Firenze, Roma, Venezia al top**
- ▶ **Scorte petrolio USA nella settimana del 1 marzo**
- ▶ **Grazie alla Nuova via della Seta, turismo cinese in impennata**

Commenti

Nessun commento presente.

[Scrivi un commento](#)

notizie città roma la città di matera beni culturali

teleborsa



Seguici su [Facebook](#) ▶ [Twitter](#) ▶ [Google+](#) ▶ [YouTube](#) ▶

Cerca notizie, titoli o ISIN



QAEDITORIA.IT

QA turismo cultura & arte-Turismo: dal 30 maggio a Bologna la Borsa delle 100 città d'arte

Le città d'arte continuano a fare da volano al turismo italiano: le località d'interesse storico ed artistico del nostro Paese hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018).

A farsi "catturare" dal fascino del nostro vasto patrimonio culturale sono soprattutto i mercati esteri: i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze turistiche nelle città d'arte, dove hanno speso nel 2018 circa 15,5 miliardi di euro, l'11% in più della scorsa stagione. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali, infatti, spendono di più: 129 euro, il 21% in più rispetto ai 106 euro della media di tutti i turisti stranieri.

È quanto emerge dalle elaborazioni condotte da CST per Confesercenti in occasione della presentazione della **XXIII Borsa delle 100 città d'arte**, organizzata da Confesercenti e Assoturismo con il sostegno di ENIT e APT Emilia Romagna ed il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che quest'anno si terrà a Bologna a partire dal 30 maggio, con l'obiettivo di valorizzare bellezze artistiche ed ambientali e l'ospitalità di molti centri italiani, alcuni dei quali forse poco noti ma di certo meritevoli di essere conosciuti e visitati.

Quasi tre turisti 'culturali' su quattro, infatti, si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Italia - Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa - totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni. Nonostante questo, si registra una discreta vitalità anche presso i centri minori. In particolare, il 2018 è stato anche, in tutti i sensi, l'anno dei piccoli borghi: gli oltre 5.500 borghi italiani hanno registrato lo scorso anno 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri.

Anche nel caso dei piccoli borghi, come per le città d'arte, sono proprio i visitatori che vengono da fuori l'Italia a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 31,5% tra il 2010 ed il 2018, contro un calo del -

5,4% per i turisti italiani.

L'ottimo risultato dello scorso anno conferma un periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia. Dal 2010 al 2018, infatti, le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8% (+19,5 milioni), segnando una diminuzione solo nel 2012, l'anno più duro della crisi. Tra le principali località di interesse, a registrare la performance migliore in questo periodo è stata Matera, con un aumento boom del 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%). Nella top 5 delle città d'arte a maggior crescita turistica seguono Napoli (+108,7% sul 2010), Verona (+76,7%), Bologna (+61,3%) e Padova (+60,3%).

Il lungo periodo positivo del turismo delle città d'arte ha portato anche a un incremento eccezionale delle attività ricettive, che tra il 2010 e il 2018 sono aumentate di 32mila unità, per un incremento del 126%. Nello stesso periodo, i posti letto disponibili sono cresciuti del 25% (+196mila), trainati dall'offerta extralberghiera: nelle città d'interesse storico e artistico, ormai il 54,5% dei posti letto è nel circuito extralberghiero. Erano il 45,4% nel 2010.

La crescita di arrivi e presenze nelle città d'arte va di pari passo con la crescita dei visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali. Nel 2018 sono aumentati di oltre 5 milioni, raggiungendo la quota record di 55,5 milioni. Un incremento straordinario, che corona anche in questo caso un periodo di lunga crescita: dal 2010 al 2018 i visitatori di musei e monumenti sono stati 18,2 milioni in più, con un aumento sia dei visitatori paganti (+61%) che non paganti (+40%). In salita anche gli introiti dei musei che, al lordo della quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, sono quasi raddoppiati, passando dai 104,5 milioni di euro realizzati nel 2010 ai 229 milioni del 2018 (+119%). Roma si conferma regina dei monumenti, con 22,9 milioni di visitatori nel 2018, in crescita dell'81% rispetto a sette anni fa. Seguono Firenze (7 milioni, +42% sul 2010), Napoli (5,1 milioni, +181%) Pompei (3,7 milioni, +57%) e Torino (1,4 milioni, +58%).

Turismo, spiagge 'slow' e senza plastica

Un marchio per gli stabilimenti della costa. E a Pisa le mura fanno l'en plein

di FRANCESCO PALETTI

IL MARCHIO è già pronto e presto contraddistinguerà le «spiagge slow» della costa pisana, quel tratto di litorale che va da Marina di Vecchiano fino a Calambrone e che è interamente compreso nel Parco di Migliarino-San Rossore-Massaciucoli. La notizia l'ha comunicata il presidente Giovanni Maffei Cardellini intervenuto alla tavola rotonda dedicata al «turismo slow» organizzata da Confesercenti Toscana Nord e ospitata nella Biblioteca dell'ex Convento dei Cappuccini, antepresa della 23esima Borsa delle cento città d'arte e dei borghi d'Italia, in programma a Bologna a partire dal 30 maggio. Perché «il turismo lento può essere uno strumento im-

portantissimo per contrastare quel turismo mordi e fuggi che rischia di stritolare la città» ha sottolineato il sindaco di Pisa Michele Conti aprendo i lavori della tavola rotonda coordinata dal giornalista Daniele Benvenuti e a cui sono intervenuti, fra gli altri, il presidente della Camera di Commercio Valter Tamburini e di Confesercenti Toscana Nord, Alessio Lucarotti. E incentivarlo a Pisa «significa lavorare su due aspetti collegati - ha sottolineato Simone Romoli, responsabile area pisana dell'associazione di categoria -: indirizzare verso il centro e i lungarni i grandi flussi che arrivano in Piazza dei Miracoli e coinvolgere nel percorso il Parco di San Rossore». Da qui la riflessione del presidente Cardellini con due proposte, già quasi operative: «Stiamo lavorando ad un marchio di riconoscimento per le nostre spiagge, collegato ad un disciplinare cui gli stabilimenti che vogliono fregiarsene accettano di sottoporsi - ha detto -: vorremmo battaglie 'plastic free' e attente alla tutela di bellezze naturalistiche tanto uni-

che quanto fragili, come le dune, che si sono ricostituite in anni recenti grazie anche al lavoro del Parco, e alla tutela del fratino, il piccolo uccellino caratteristico della nostra costa, che rischia l'estinzione: ne abbiamo censite quattro coppie e due hanno nidificato negli ultimi mesi». Per migliorare la fruizione del Parco saranno allestite «3 aree barbecue da 18 postazioni ciascuna e realizzata un'area di sosta per 650 auto».

IN CITTÀ, la nuova frontiera del

«turismo lento» è il camminamento sopra le mura, i tre chilometri dell'antica fortificazione cittadina, inaugurate il 18 maggio 2018 dopo una lunga ristrutturazione realizzata grazie ai fondi Pius: «Molti turisti salgono da Piazza dei Miracoli e lo utilizzano per conoscere e visitare la città, scendendo poi nel centro storico» ha spiegato Michela Pezzini della cooperativa «Culture», uno dei tre soggetti che gestisce il percorso. I numeri sono sbalorditivi: dall'apertura sino a fine aprile, infatti, vi sono salite ben 130mila persone, il 90% dei quali turisti, una cifra che i gestori avevano programmato di raggiungere solo al termine del primo triennio di attività. E soltanto il giorno di Pasqua sono stati 2.736.

ATTENZIONI

Da Marina di Vecchiano fino a Calambrone per valorizzare il territorio



INTERVENTI Giovanni Maffei Cardellini, a destra, e Simone Romoli



Peso:44%

BORSA DEL TURISMO DELLE CITTÀ D'ARTE Segno 'più' e arrivano i 'buyers'

L'EMILIA ROMAGNA fa tendenza, con un +6,7% negli arrivi e del +4,1% delle presenze. Se il 2020 si prospetta l'anno turisticamente più promettente per la nostra regione, con Parma capitale d'Italia e il centenario della nascita di Fellini, anche il 2018 ha portato tante positività.

In questa cornice, dal 30 maggio all'1 giugno Bologna ospita la 'Borsa del turismo delle 100 città d'arte', per la quale sono attesi più di 60 tour operator da tutto il mondo. Un evento, giunto alla 23esima edizione, ricco di workshop, convegni e seminari, con l'obiettivo di promuovere l'offerta turistica a livello internazionale.

MAI come in quest'edizione, infatti, si è registrata una copertura capillare da tutti i continenti dei tour operator: sono attesi più di 60 buyer da 30 paesi, fra cui Corea del Sud, Australia e Sudafrica. «Questa manifestazione è una grande vetrina – commenta **Andrea Corsini**, assessore regionale al turismo –. A guidarla sono l'internazionalizzazione e la bellezza: abbiamo registrato finora 60 milioni di presenze e il motore sono le città d'arte».

Per scoprire i nostri gioielli, i buyer visiteranno Bologna, dal centro storico fino ai borghi di Dozza e di Budrio, e poi Parma,

i chiostrini di Reggio Emilia, il Borgo di Bobbio nel piacentino, fino alle bellezze rinascimentali di Ferrara e le tracce di Dante a Ravenna.

LA FOTOGRAFIA sui dati del 2018 conferma tutte le positività: rispetto al 2017 il turismo nelle città d'arte è cresciuto del +6,7% negli arrivi e del +4,1% delle presenze, per un totale di 3,6 milioni di arrivi e 7,4 milioni di presenze. Aumentano i turisti nazionali, ma anche internazionali, soprattutto i flussi americani (+13%) e tedeschi (+6,9%). Solo a Bologna la percentuale di stranieri (51,8%) supera quella degli italiani.

Se, dunque, il 2018 è stato un anno positivo, lo sguardo è al 2020, che, aggiunge Corsini, «sarà l'anno per creare un unico itinerario, storico culturale, alla scoperta del nostro paese, attraverso le eccellenze dell'Emilia Romagna».

E l'andamento dei primi mesi del 2019 conferma la positività. «Abbiamo avuto la sensazione di essere invasi da turisti in tutta la regione – conclude **Filippo Donati**, presidente Assohotel –. Il segreto del successo è la sensazione di qualità di vita che trasmettiamo a tutto il mondo».

Caterina Stamin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BREAKING NEWS Glamping: avventure nella natura per tutti i tipi di budget

Home / Australia / XXIIIa Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte: un 2020 ricco di appuntamenti per l'Emilia Romagna

XXIIIa BORSA DEL TURISMO DELLE 100 CITTÀ D'ARTE: UN 2020 RICCO DI APPUNTAMENTI PER L'EMILIA ROMAGNA

9 Maggio 2019 Australia

Bologna, 09/05/2019 - 15:05

(informazione.it - comunicati stampa - turismo)

Con la ricorrenza dei 100 anni dalla nascita di Federico Fellini e l'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura -ma anche con l'avvicinamento ai 700 anni della morte di Dante Alighieri- il 2020 si prospetta turisticamente promettente per l'Emilia Romagna.

E' la premessa con cui l'offerta di vacanza della Regione -le cui Città d'Arte nel 2018 hanno registrato una crescita delle presenze del +4,1% e del +6,7% negli arrivi (Fonte CST Firenze)- si presenta all'appuntamento con la XXIIIa edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte, ospitata a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno prossimi.

All'appuntamento (promosso da Confesercenti Emilia Romagna, col sostegno di ENIT, Regione Emilia Romagna, APT Servizi Emilia Romagna, Comune e CCIAA di Bologna, le Destinazioni turistiche Bologna Metropolitana, Romagna ed Emilia, BPER, Italia ComFidi e Assicoop Unipol SAI dell'Emilia Romagna e con il patrocinio, fra gli altri, del Mipaaf, MIBAC, della Commissione Nazionale per l'Unesco e di ANCI Emilia Romagna) sono attesi quest'anno più di 60 tour operator provenienti da oltre 30 Paesi, che entreranno in contatto con l'offerta di vacanza culturale emiliano romagnola ed italiana. Tra i buyer presenti, anche il tour operator inglese Martin Randall (vincitore per il quarto anno consecutivo del "British Travel Awards" per la miglior azienda turistica specializzata nell'organizzazione di viaggi culturali), il PAC Group (inserito nella top 10 dei maggiori tour operator in Russia), il giapponese Miki Group (punto di riferimento da oltre mezzo secolo per la destinazione Europa sia da parte dei fornitori che da parte delle agenzie di viaggio), nonché la Beijing Global Tour International Travel Service (tra i primi 10 Tour Operator grossisti della Cina).

«Le Città d'Arte dell'Emilia Romagna all'estero fanno tendenza - dichiara l'Assessore Regionale al Turismo Andrea Corsini - e, insieme ai Borghi, sono ormai a tutti gli effetti una motivazione di viaggio in tutto il mondo. Oltre ai numeri che attestano un significativo trend favorevole, la partecipazione a questa XXIII edizione della manifestazione di alcuni tra i più grandi players del settore da tutto il mondo, nonché la presenza di numerosi seller in arrivo dal nostro Paese, avvalorano l'obiettivo di questa Giunta: aumentare la quota turistica internazionale puntando sull'appeal dell'offerta turistica regionale. Gli operatori locali facciano la loro parte, sfruttando e mettendo a capitale l'ulteriore opportunità di incremento fornita da Parma Capitale della Cultura e il 2020 sarà l'anno per creare un unico grande itinerario storico culturale alla scoperta del nostro Paese attraverso le eccellenze dell'Emilia Romagna».

Per il Presidente di Assohotel-Confesercenti Emilia Romagna, Filippo Donati «L'andamento positivo registrato a Pasqua e nei ponti del 25 aprile e del 1 maggio, in cui le nostre città d'arte sono state visitate da un numero consistente di turisti, ha evidenziato l'ottima salute di questo settore che si dimostra strategico

IN PRIMO PIANO

IN PRIMO PIANO

NAVIGA PER TAG

2017 2018 ala anno arte centro cina
conti cultura dio europa EX goi grand
inter isp italia lazio lega los mare
mari mondo nazionale new news **OS** paese
presidente raggi real red roma rossi sel sio soci
stati sud turismo turisti united usa viaggi
viaggio

ARTICOLI RECENTI

Glamping: avventure nella natura per tutti i tipi di budget

Ancora siccità estrema in Namibia. Dichiarato stato d'emergenza

Italia Travel Awards 2019: assegnati gli Oscar del Turismo

Puoi dormire circondato da 70 leoni, in questo Airbnb nel cuore dell'Africa

Chiara Ferragni compie gli anni: Fedez la sorprende così (foto)

per l'intera economia e che evidenzia come le nostre città siano sempre più meta di viaggiatori alla ricerca della bellezza dei luoghi e della qualità dei servizi offerti. E' necessario perciò sostenere con sempre maggiore impegno questo comparto, attraverso politiche di promozione e di supporto, che si dimostra la vera "energia rinnovabile" per il nostro Paese, capace inoltre di portare occupazione e di migliorare la qualità dei nostri centri storici».

Borsa 100 Città d'Arte edizione 2019: il programma

Mai come in questa edizione della Borsa si registra, per quanto riguarda la presenza dei tour operator, una copertura capillare di tutti i continenti, grazie a partecipazioni da Australia, Brasile e Sudafrica, oltre che dal comparto asiatico composto da Cina e India, con la novità della Corea del Sud, e finendo con Usa, Europa e Russia. Saranno quasi 400 i seller da Emilia Romagna e tutta Italia che incontreranno gli oltre 60 TO nel corso del Workshop previsto per venerdì 31 maggio a Palazzo Isolani a Bologna (inaugurazione ufficiale ore 12). La Borsa sarà anche occasione per gli operatori di toccare con mano l'offerta di vacanza dell'Emilia Romagna grazie agli educational tour previsti tra il 30 maggio e i primi giorni di giugno e dedicati alle Destinazioni Turistiche Regionali (Emilia, Bologna con Modena, e Romagna). Ecco quindi che i buyer visiteranno il territorio bolognese (edt del 30 maggio pomeriggio), dal centro storico con le sue torri medievali al borgo di Dozza e a Budrio, con il suo originale Museo dell'Ocarina; Reggio Emilia con le sue chiese rinascimentali e barocche e gli antichi chiostrì (edt del 31 maggio - 1 giugno), Parma, anche in vista della sua assegnazione nel 2020 di Capitale Italiana della Cultura, con la sua enogastronomia e il centro storico Unesco (1-2 giugno), il piacentino, tra il centro storico di Piacenza e il borgo medievale di Bobbio (2 giugno). E ancora, previsti educational a Ferrara, con un tour tra le bellezze rinascimentali della città estense (31 maggio - 2 giugno), a Ravenna, sulle tracce di Dante (2 giugno), nel riminese, tra i paesaggi della Valmarecchia e le atmosfere felliniane del centro storico (31 maggio - 3 giugno). In programma anche il Convegno Nazionale dal tema "Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica: strategie pubbliche, esigenze delle imprese e casi di successo" (giovedì 30 maggio, ore 9.30, Aula Gnudi, Pinacoteca Nazionale di Bologna) e il Seminario "Cina - Italia: La via del turismo. Opportunità e strategie di promozione per le imprese turistiche", ospitato sempre giovedì 30 maggio a Palazzo Isolani (ore 15).

Turismo culturale in Emilia Romagna nel 2018: crescono arrivi (+6,7%) e presenze (+4,1%)

Continua il trend di crescita -ininterrotto dal 2015- della vacanza culturale in Emilia Romagna. Secondo l'indagine sui dati ISTAT del Centro Studi Turistici (CST) di Firenze, nel 2018 nelle dieci Città d'Arte della Regione si è registrato un incremento del +6,7% negli arrivi (che è pari a circa 230mila arrivi) e del +4,1% nelle presenze (ovvero 294mila pernottamenti), che hanno fatto chiudere l'anno complessivamente con 3,6 milioni di arrivi e oltre 7,4 milioni di presenze. In aumento sia la componente nazionale (+6,5 negli arrivi, +3,2% nelle presenze) che quella straniera (+7,2% negli arrivi, +5,5% nelle presenze), con il peso di alcuni mercati in crescita: in particolare quello americano (+13,1% rispetto al 2017), quello tedesco (+6,9%) e spagnolo (+5,5%). Il turismo nazionale ha prevalso ancora una volta su quello internazionale in quasi tutte le città; solamente a Bologna la percentuale di stranieri (51,8% del totale) è stata più alta della quota di italiani. Sostanzialmente stabile l'occupazione media delle strutture ricettive (calcolata al lordo di eventuali periodi di chiusura delle attività) nel 2018; secondo i dati ufficiali, infatti, l'occupazione media delle città d'arte e d'affari della Emilia - Romagna è stata del 40,0%, la stessa quota registrata nel 2017. Positivo anche il dato sul comparto ricettivo: gli esercizi alberghieri hanno chiuso l'anno con un saldo positivo degli arrivi del +5,7% (+175 mila) e delle presenze del +2,1% (+129 mila); quello complementare con un +15,6% per gli arrivi (+55 mila) e del +14,8% per le presenze (+165 mila). Da sottolineare le variazioni registrate a Parma con un +11,8% delle presenze alberghiere e +5,8% dal settore extralberghiero e di Piacenza con un +9,3% dal settore alberghiero e +28,0% dal settore complementare. Nel complesso, la quota di presenze intercettate dalle strutture alberghiere si è mantenuta preponderante, con l'82,8% dei pernottamenti complessivi rilevati nel corso dell'anno.

Secondo i primi dati del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, i musei statali presenti nelle città d'arte dell'Emilia - Romagna hanno registrato un totale di 825 mila visitatori (dati provvisori), con un saldo positivo del 3,4%; tale variazione equivale ad oltre 27 mila visitatori in più rispetto alla passata stagione.

Fonte Google News: Turismo Australia site-informazione.it

- Tags
- 2015
 - 2017
 - 2018
 - 2019
 - 2020
 - ALA
 - ANNO
 - APPUNTAMENTI
 - ARTE
 - AUSTRALIA
 - BOLOGNA
 - BORSA
 - BPER
 - BRASILE
 - CAPITALE
 - CENTRO
 - CINA
 - CONTI
 - CULTURA
 - EMILIA
 - EMILIANO
 - EUROPA
 - EX
 - FED
 - FERRARA
 - FIRENZE
 - GRAND
 - INDIA
 - INTER
 - ISOLA
 - ISP
 - ISTAT
 - ITALIA
 - ITALIANA
 - MARE
 - MERCATI
 - MILIONI
 - MONDO
 - MUSEO
 - NAZIONALE
 - OS
 - PAESE
 - PAESI
 - PALAZZO
 - PIACENZA
 - PRESENZE
 - PRESIDENTE
 - RAVENNA
 - REGGIO
 - RISPETTO
 - ROMA
 - ROMAGNA
 - ROSSI
 - RUSSIA
 - SEL
 - SIO
 - STAMPA
 - SUD
 - TEDESCO
 - TURISMO
 - TURISTI
 - UNIPOL
 - USA
 - VACANZA
 - VIAGGI
 - VIAGGIO

◀◀ Precedente
A2 del Mediterraneo, Anas promuove incontro su importanza segnaletica

Seguente ▶▶
26 maggio/Taccuino elettorale (3)

ARTICOLI CORRELATI



giovedì, 9 maggio 2019

Città d'arte, a Bologna la 23^a borsa del **turismo**: attesi più di 60 tour operator da oltre 30 Paesi del mondo

Dal 30 maggio al 1 giugno, **Turismo** culturale in grande crescita in Emilia-Romagna: nel 2018, +4,1% le presenze e +6,7% gli arrivi

Approfondimenti

L'edizione 2019: il programma e le partecipazioni

Il **turismo** culturale in Emilia-Romagna nel 2018: crescono arrivi (+6,7%) e presenze (+4,1%)



Più di **60 tour operator**, provenienti da **oltre 30 Paesi** di tutti i continenti, parteciperanno alla **23a edizione della "Borsa del turismo delle 100 città d'arte"**, ospitata a **Bologna dal 30 maggio al 1 giugno prossimi**.

Entreranno in contatto con oltre 400 seller e con l'offerta di vacanza culturale emiliano-romagnola e italiana, grazie a **workshop**,

convegni, seminari ed educational tour alla scoperta, in particolare, delle tre Destinazioni turistiche regionali: Bologna Metropolitana, Romagna ed Emilia.

L'appuntamento si inserisce in un panorama che vede il 2020 come turisticamente promettente per l'Emilia-Romagna, con la ricorrenza dei 100 anni dalla nascita di Federico Fellini e l'anno di Parma capitale italiana della cultura, ma anche con l'avvicinamento ai 700 anni della morte di Dante Alighieri.

La Borsa è promossa da Confesercenti Emilia-Romagna col sostegno di **Enit**, Regione Emilia-Romagna, **Apt Servizi** Emilia-Romagna, Comune e Cciaa di Bologna, le Destinazioni turistiche, Bper, Italia ComFidi e Assicoop Unipol Sai dell'Emilia-Romagna e con il patrocinio, fra gli altri, di Mipaaft, Mibac, Commissione nazionale per l'Unesco e Anci Emilia-Romagna.

pubblicato 2019/05/09 13:24:49 GMT+2 — ultima modifica 2019-05-09T13:24:50+02:00

STAMPA

Non hai trovato quello che cerchi?



Agenzia di Stampa Dire

Giovedì 9 Maggio 2019

TURISMO. TRA FELLINI E PARMA, BORSA CITTÀ D'ARTE PREPARA 2020/FT



23ESIMA EDIZIONE DA 30 MAGGIO A 1 GIUGNO: FOCUS SU GRANDI EVENTI. (DIRE) Bologna, 9 mag. - Non chiamatelo 'turismo minore'. Perché ormai è capace di muovere milioni di viaggiatori, in cerca di qualcosa di diverso rispetto alle mete tradizionali del turismo di massa. Con anche l'aiuto dei voli low cost, che hanno reso più facilmente accessibili città e borghi fuori dai circuiti più gettonati, queste destinazioni stanno conquistando terreno, come dimostrano i dati Istat elaborati dal Centro studi turistici di Firenze sulle dieci città d'arte dell'Emilia-Romagna, illustrati in occasione della presentazione della 23esima edizione della Borsa del turismo delle 100 città d'arte che si svolgerà a Bologna dal 30 maggio all'1 giugno: nel 2018 c'è stato un incremento del 6,7% negli arrivi e del 4,1% nelle presenze (294.000 pernottamenti), che hanno fatto chiudere l'anno con 3,6 milioni di arrivi e oltre 7,4 milioni di presenze. In aumento la componente nazionale (+6,5 negli arrivi, +3,2% nelle presenze), ma soprattutto quella straniera (+7,2% negli arrivi, +5,5% nelle presenze), vero motore di questa nuova stagione del turismo regionale, grazie alla crescita di alcuni mercati, in particolare, quello americano (+13,1% sul 2017), quello tedesco (+6,9%) e quello spagnolo (+5,5%). La manifestazione, che ospiterà più di 60 tour operator internazionali da 30 paesi di tutti i continenti si apre, dunque, sotto i migliori auspici. Il 2020 avrà, peraltro, molto da offrire per chi sceglierà l'Emilia-Romagna: dal centenario della nascita di Federico Fellini agli veneti in programma a Parma, capitale italiana della cultura per un anno. In questa edizione della Borsa (organizza Confesercenti con il sostegno di Enit, Regione, Apt, Comune e Camera di commercio di Bologna e con il patrocinio dei ministeri delle Politiche agricole e dei Beni culturali) ci sono operatori da tutti i continenti. (SEGUE) (Vor/ Dire) 15:38 09-05-19 NNNN

Agenzia di Stampa Dire

Giovedì 9 Maggio 2019

TURISMO. TRA FELLINI E PARMA, BORSA CITTÀ D'ARTE PREPARA 2020/FT -2-



(DIRE) Bologna, 9 mag. - Operatori turistici in arrivo dunque da Australia, Brasile e Sudafrica, da Cina e India, con la novità della Corea del Sud, e finendo con Usa, Europa e Russia. Saranno quasi 400 i seller da tutta l'Italia (il 35% proviene dall'Emilia-Romagna) che incontreranno i tour operator nel corso del workshop previsto per venerdì 31 maggio a Palazzo Isolani a Bologna. La Borsa sarà anche occasione per gli operatori di toccare con mano l'offerta di vacanza dell'Emilia-Romagna grazie agli educational tour previsti tra il 30 maggio e i primi giorni di giugno e dedicati alle destinazioni turistiche regionali: i buyer visiteranno il territorio bolognese, dal centro storico al borgo di Dozza e a Budrio, Reggio Emilia, Parma, il piacentino, tra il centro storico di Piacenza e il borgo medievale di Bobbio (2 giugno). E ancora, previsti educational a Ferrara, a Ravenna, sulle tracce di Dante, nel riminese, tra i paesaggi della Valmarecchia e le atmosfere felliniane del centro storico. La manifestazione, però, non è solo un momento di promozione diretta delle città d'arte attraverso l'incontro tra buyers e seller, è anche un'occasione per riflettere sulle prospettive del turismo in Italia. Quest'anno, per esempio, si cercherà, tra le altre cose, di capire, numeri alla mano, se e come i grandi eventi o le grandi ricorrenze (vedi il 700esimo anniversario della morte di Dante in vista del quale Ravenna, che ospita le spoglie del grande fiorentino, si sta già preparando) incidano sui flussi turistici e sull'appeal delle città che li ospitano: appuntamento il 30 maggio nell'aula Gnudi della Pinacoteca nazionale di Bologna per approfondire il tema a partire dall'esperienza di Matera, Palermo e Parma. A Palazzo Isolani, sempre il 30 maggio, si terrà il seminario 'Cina-Italia: La via del turismo'. (SEGUE) (Vor/ Dire) 15:38 09-05-19 NNNN

Agenzia di Stampa Dire

Giovedì 9 Maggio 2019

TURISMO. TRA FELLINI E PARMA, BORSA 100 CITTÀ ARTE PREPARA 2020/FT -3-



(DIRE) Bologna, 9 mag. - La Borsa del turismo delle 100 città d'arte è ormai un appuntamento imprescindibile di valenza internazionale. E proprio "sull'internazionalizzazione del nostro turismo si concentrerà il lavoro dei prossimi anni", assicura l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini. "Per ottenere dei risultati abbiamo bisogno di infrastrutture, di aeroporti, non solo quello di Bologna, di lavorare sui prodotti e sulla bellezza, portando nella nostra regione i decisori, quelli che possono influenzare le scelte dei viaggiatori", scandisce Corsini. "L'andamento positivo registrato a Pasqua e nei ponti del 25 aprile e dell'1 maggio, ha evidenziato l'ottima salute di questo settore che si dimostra strategico per l'intera economia. E' necessario perciò sostenere con sempre maggiore impegno questo comparto, attraverso politiche di promozione e di supporto", chiede il presidente di Assohotel, Filippo Donati. Dal 2010 al 2018 i flussi turistici verso le città d'arte dell'Emilia-Romagna sono costantemente cresciuti. "Bologna, con gli oltre tre milioni di presenze dello scorso anno, può essere considerata tra le grandi città d'arte italiane", riconosce Alessandro Tortelli, responsabile del Centro studi turistici. Il turismo nazionale ha prevalso ancora una volta su quello internazionale in quasi tutte le città, solamente a Bologna la percentuale di stranieri (51,8% del totale) è stata più alta della quota di italiani. Gli esercizi alberghieri hanno chiuso l'anno con un saldo positivo degli arrivi del +5,7%, ma a crescere a doppia cifra sono le strutture extra-alberghiere: +15,6% per gli arrivi e del +14,8% per le presenze. I musei statali presenti nelle città d'arte dell'Emilia-Romagna hanno registrato un totale di 825.000 visitatori, con un saldo positivo del 3,4%, oltre 27.000 visitatori in più sul 2017.

(Vor/ Dire) 15:39 09-05-19 NNNN



XXIIIa Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte dell'Emilia Romagna

Un 2020 ricco di appuntamenti: 100 anni dalla nascita di Federico Fellini e l'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura

di Silvia Armati

Ultima Modifica: 09/05/2019

L'offerta di turismo culturale della regione Emilia Romagna, in vista degli appuntamenti dell'anno prossimo, dal **centenario di Federico Fellini**, a **Parma Capitale Italiana della Cultura**, al centro della **23a** edizione della **Borsa ospitata a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno**.

Il 2020 si prospetta turisticamente promettente per l'Emilia Romagna

Solo le **Città d'Arte nel 2018 hanno registrato una crescita delle presenze del +4,1% e del +6,7% negli arrivi** (Fonte CST Firenze).

All'appuntamento della Borsa ospitata a Bologna **sono attesi quest'anno più di 60 tour operator provenienti da oltre 30 Paesi**, che entreranno in contatto con l'offerta di vacanza culturale emiliano romagnola ed italiana. Tra i buyer presenti, anche il tour operator inglese Martin Randall (vincitore per il quarto anno consecutivo del "British Travel Awards" per la miglior azienda turistica specializzata nell'organizzazione di viaggi culturali), il PAC Group (inserito nella top 10 dei maggiori tour operator in Russia), il giapponese Miki Group (punto di riferimento da oltre mezzo secolo per la destinazione Europa sia da parte dei fornitori che da parte delle agenzie di viaggio), nonché la Beijing Global Tour International Travel Service (tra i primi 10 Tour Operator grossisti della Cina).



Filippo Donati, presidente Assohotel; **Andrea Corsini**, Assessore regionale al Turismo; **Marco Pasi**, direttore regionale Confesercenti e **Alessandro Tortelli**, direttore del Centro studi Turistici



L'Assessore regionale dell'ER al Turismo Corsini: "Le Città d'Arte dell'Emilia Romagna all'estero fanno tendenza"

«Le Città d'Arte dell'Emilia Romagna all'estero fanno tendenza – dichiara l'Assessore regionale Corsini – e, insieme ai Borghi, sono ormai a tutti gli effetti una motivazione di viaggio in tutto il mondo. Oltre ai numeri che attestano un significativo trend favorevole, la partecipazione a questa XXIII edizione della manifestazione di alcuni tra più grandi players del settore da tutto il mondo, nonché la presenza di numerosi seller in arrivo dal nostro Paese, avvalorano l'obiettivo di questa Giunta: aumentare la quota turistica internazionale puntando sull'appeal dell'offerta turistica regionale. Gli operatori locali facciano la loro parte, sfruttando e mettendo a capitale l'ulteriore opportunità di incremento fornita da Parma Capitale della Cultura e il 2020

sarà l'anno per creare un unico grande itinerario storico culturale alla scoperta del nostro Paese attraverso le eccellenze dell'Emilia Romagna».

Per il Presidente di Assohotel-Confesercenti Emilia Romagna, **Filippo Donati** «L'andamento positivo registrato a Pasqua e nei ponti del 25 aprile e del 1 maggio, in cui le nostre città d'arte sono state visitate da un numero consistente di turisti, ha evidenziato l'ottima salute di questo settore che si dimostra strategico per l'intera economia e che evidenzia come le nostre città siano sempre più meta di viaggiatori alla ricerca della bellezza dei luoghi e della qualità dei servizi offerti. E' necessario perciò sostenere con sempre maggiore impegno questo comparto, attraverso politiche di promozione e di supporto, che si dimostra la vera "energia rinnovabile" per il nostro Paese, capace inoltre di portare occupazione e di migliorare la qualità dei nostri centri storici».

Borsa 100 Città d'Arte edizione 2019: il programma

Mai come in questa edizione della Borsa si registra, per quanto riguarda la presenza dei tour operator, una copertura capillare di tutti i continenti, grazie a partecipazioni da Australia, Brasile e Sudafrica, oltre che dal comparto asiatico composto da Cina e India, con la novità della Corea del Sud, e finendo con Usa, Europa e Russia. Saranno quasi **400 i seller da Emilia Romagna e tutta Italia che incontreranno gli oltre 60 TO nel corso del Workshop previsto per venerdì 31 maggio a Palazzo Isolani a Bologna** (inaugurazione ufficiale ore 12).

La Borsa sarà anche occasione per gli operatori di toccare con mano l'offerta di vacanza dell'Emilia Romagna grazie agli educational tour previsti tra il 30 maggio e i primi giorni di giugno e dedicati alle **Destinazioni Turistiche Regionali** (Emilia, Bologna con Modena, e Romagna). Ecco quindi che i buyer visiteranno il **territorio bolognese** (edt del 30 maggio pomeriggio), dal centro storico con le sue torri medievali al borgo di Dozza e a Budrio, con il suo originale Museo dell'Ocarina; **Reggio Emilia** con le sue chiese rinascimentali e barocche e gli antichi chiostri (edt del 31 maggio - 1 giugno), **Parma**, anche in vista della sua assegnazione nel 2020 di Capitale Italiana della Cultura, con la sua enogastronomia e il centro storico Unesco (1-2 giugno), **il piacentino**, tra il centro storico di Piacenza e il borgo medievale di Bobbio (2 giugno). E ancora, previsti educational a **Ferrara**, con un tour tra le bellezze rinascimentali della città estense (31 maggio - 2 giugno), a **Ravenna**, sulle tracce di Dante (2 giugno), nel riminese, tra i paesaggi della Valmarecchia e le atmosfere felliniane del centro storico (31 maggio - 3 giugno).

In programma anche il **Convegno Nazionale** dal tema "Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica: strategie pubbliche, esigenze delle imprese e casi di successo" (giovedì 30 maggio, ore 9.30, Aula Gnudi, Pinacoteca Nazionale di Bologna) e il Seminario "Cina - Italia: La via del turismo. Opportunità e strategie di promozione per le imprese turistiche", ospitato sempre giovedì 30 maggio a Palazzo Isolani (ore 15).

Turismo culturale in Emilia Romagna nel 2018: crescono arrivi (+6,7%) e presenze (+4,1%)

Continua il trend di crescita -ininterrotto dal 2015- della vacanza culturale in Emilia Romagna. Secondo l'indagine sui dati ISTAT del Centro Studi Turistici (CST) di Firenze, nel 2018 nelle dieci Città d'Arte della Regione si è registrato un incremento del +6,7% negli arrivi (che è pari a circa 230mila arrivi) e del +4,1% nelle presenze (ovvero 294mila pernottamenti), che hanno fatto chiudere l'anno complessivamente con 3,6 milioni di arrivi e oltre 7,4 milioni di presenze. In aumento sia la componente nazionale (+6,5 negli arrivi, +3,2% nelle presenze) che quella straniera (+7,2% negli arrivi, +5,5% nelle presenze), con il peso di alcuni mercati in crescita: in particolare quello americano (+13,1% rispetto al 2017), quello tedesco (+6,9%) e spagnolo (+5,5%). Il turismo nazionale ha prevalso ancora una volta su quello internazionale in quasi tutte le città; solamente a Bologna la percentuale di stranieri (51,8% del totale) è stata più alta della

quota di italiani. Sostanzialmente stabile l'occupazione media delle strutture ricettive (calcolata al lordo di eventuali periodi di chiusura delle attività) nel 2018; secondo i dati ufficiali, infatti, l'occupazione media delle città d'arte e d'affari della Emilia – Romagna è stata del 40,0%, la stessa quota registrata nel 2017. Positivo anche il dato sul comparto ricettivo: gli esercizi alberghieri hanno chiuso l'anno con un saldo positivo degli arrivi del +5,7% (+175 mila) e delle presenze del +2,1% (+129 mila); quello complementare con un +15,6% per gli arrivi (+55 mila) e del +14,8% per le presenze (+165 mila). Da sottolineare le variazioni registrate a Parma con un +11,8% delle presenze alberghiere e +5,8% dal settore extralberghiero e di Piacenza con un +9,3% dal settore alberghiero e +28,0% dal settore complementare. Nel complesso, la quota di presenze intercettate dalle strutture alberghiere si è mantenuta preponderante, con l'82,8% dei pernottamenti complessivi rilevati nel corso dell'anno.

Secondo i primi dati del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, i musei statali presenti nelle città d'arte dell'Emilia – Romagna hanno registrato un totale di 825 mila visitatori (dati provvisori), con un saldo positivo del 3,4%; tale variazione equivale ad oltre 27 mila visitatori in più rispetto alla passata stagione

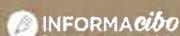
I promotori della “Borsa”

La XXIIIa Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte dell'Emilia Romagna è promossa da Confesercenti Emilia Romagna, col sostegno di ENIT, Regione Emilia Romagna, APT Servizi Emilia Romagna, Comune e CCIAA di Bologna, le Destinazioni turistiche Bologna Metropolitana, Romagna ed Emilia, BPER, Italia ComFidi e Assicoop Unipol SAI dell'Emilia Romagna e con il patrocinio, fra gli altri, del MipaafT, MiBAC, della Commissione Nazionale per l'Unesco e di ANCI Emilia Romagna.

Condividi L'Articolo

L'Autore

Silvia Armati
Redattore



Informacibo.it, quotidiano online di informazione enogastronomica, con l'obiettivo di valorizzare i prodotti italiani di qualità e guidare il lettore verso un'alimentazione consapevole.
Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Parma - Registrazione aut. n. 27 del 9 novembre 2004
Direttore responsabile: Donato Troiano

Iscriviti alla nostra newsletter

Scrivi la tua e-mail

INVIA

Il Nostro Network

[Sintesi Sapori](#)

[Compagnia degli
Arti
Via Bagutta](#)

Notizie a Confronto

Comunicati Stampa

Social News

Info Data

informazione.it

Comunicati Stampa

Cerca fra i comunicati

Prima pagina Elenco Nuovo account Inserimento Pannello di controllo Modifica password



XXIIIa Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte: un 2020 ricco di appuntamenti per l'Emilia Romagna

L'offerta di turismo culturale della Regione, in vista degli appuntamenti dell'anno prossimo, dal centenario di Federico Fellini a Parma Capitale Italiana della Cultura, al centro della 23a edizione della Borsa ospitata a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno – L'Assessore Regionale al Turismo Corsini: "Le Città d'Arte dell'Emilia Romagna all'estero fanno tendenza"

Bologna, 09/05/2019 - 15:05 (informazione.it - comunicati stampa - turismo)

Con la ricorrenza dei 100 anni dalla nascita di Federico Fellini e l'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura -ma anche con l'avvicinamento ai 700 anni della morte di Dante Alighieri- il 2020 si prospetta turisticamente promettente per l'Emilia Romagna.

E' la premessa con cui l'offerta di vacanza della Regione -le cui Città d'Arte nel 2018 hanno registrato una crescita delle presenze del +4,1% e del +6,7% negli arrivi (Fonte CST Firenze)- si presenta all'appuntamento con la XXIIIa edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte, ospitata a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno prossimi.

All'appuntamento (promosso da Confesercenti Emilia Romagna, col sostegno di ENIT, Regione Emilia Romagna, APT Servizi Emilia Romagna, Comune e CCIAA di Bologna, le Destinazioni turistiche Bologna Metropolitana, Romagna ed Emilia, BPER, Italia ComFidi e Assicoop Unipol SAI dell'Emilia Romagna e con il patrocinio, fra gli altri, del MipaafT, MiBAC, della Commissione Nazionale per l'Unesco e di ANCI Emilia Romagna) sono attesi quest'anno più di 60 tour operator provenienti da oltre 30 Paesi, che entreranno in contatto con l'offerta di vacanza culturale emiliano romagnola ed italiana. Tra i buyer presenti, anche il tour operator inglese Martin Randall (vincitore per il quarto anno consecutivo del "British Travel Awards" per la miglior azienda turistica specializzata nell'organizzazione di viaggi culturali), il PAC Group (inserito nella top 10 dei maggiori tour operator in Russia), il giapponese Miki Group (punto di riferimento da oltre mezzo secolo per la destinazione Europa sia da parte dei fornitori che da parte delle agenzie di viaggio), nonché la Beijing Global Tour International Travel Service (tra i primi 10 Tour Operator grossisti della Cina).

«Le Città d'Arte dell'Emilia Romagna all'estero fanno tendenza – dichiara l'Assessore Regionale al Turismo Andrea Corsini - e, insieme ai Borghi, sono ormai a tutti gli effetti una motivazione di viaggio in tutto il mondo. Oltre ai numeri che attestano un significativo trend favorevole, la partecipazione a questa XXIII edizione della manifestazione di alcuni tra più grandi players del settore da tutto il mondo, nonché la presenza di numerosi seller in arrivo dal nostro Paese, avvalorano l'obiettivo di questa Giunta: aumentare la quota turistica internazionale puntando sull'appeal dell'offerta turistica regionale. Gli operatori locali facciano la loro parte, sfruttando e mettendo a capitale l'ulteriore opportunità di incremento fornita da Parma Capitale della Cultura e il 2020 sarà l'anno per creare un unico grande itinerario storico culturale alla scoperta del nostro Paese attraverso le eccellenze dell'Emilia Romagna». Per il Presidente di Assohotel-Confesercenti Emilia Romagna, Filippo Donati «L'andamento positivo registrato a Pasqua e nei ponti del 25 aprile e del 1 maggio, in cui le nostre città d'arte sono state visitate da un numero consistente di turisti, ha evidenziato l'ottima salute di questo settore che si dimostra strategico per l'intera economia e che evidenzia come le nostre città siano sempre più meta di viaggiatori alla ricerca della bellezza dei luoghi e della qualità dei servizi offerti. E' necessario perciò sostenere con sempre maggiore impegno questo comparto, attraverso politiche di promozione e di supporto, che si dimostra la vera "energia rinnovabile" per il nostro Paese, capace inoltre di

Segui i comunicati stampa su



I comunicati stampa sul tuo sito

 comunicati widget

Se lo desideri puoi pubblicare i comunicati stampa presenti su informazione.it sul tuo sito. [Scopri come...](#)

portare occupazione e di migliorare la qualità dei nostri centri storici».

Borsa 100 Città d'Arte edizione 2019: il programma

Mai come in questa edizione della Borsa si registra, per quanto riguarda la presenza dei tour operator, una copertura capillare di tutti i continenti, grazie a partecipazioni da Australia, Brasile e Sudafrica, oltre che dal comparto asiatico composto da Cina e India, con la novità della Corea del Sud, e finendo con Usa, Europa e Russia. Saranno quasi 400 i seller da Emilia Romagna e tutta Italia che incontreranno gli oltre 60 TO nel corso del Workshop previsto per venerdì 31 maggio a Palazzo Isolani a Bologna (inaugurazione ufficiale ore 12). La Borsa sarà anche occasione per gli operatori di toccare con mano l'offerta di vacanza dell'Emilia Romagna grazie agli educational tour previsti tra il 30 maggio e i primi giorni di giugno e dedicati alle Destinazioni Turistiche Regionali (Emilia, Bologna con Modena, e Romagna). Ecco quindi che i buyer visiteranno il territorio bolognese (edt del 30 maggio pomeriggio), dal centro storico con le sue torri medievali al borgo di Dozza e a Budrio, con il suo originale Museo dell'Ocarina; Reggio Emilia con le sue chiese rinascimentali e barocche e gli antichi chioschi (edt del 31 maggio - 1 giugno), Parma, anche in vista della sua assegnazione nel 2020 di Capitale Italiana della Cultura, con la sua enogastronomia e il centro storico Unesco (1-2 giugno), il piacentino, tra il centro storico di Piacenza e il borgo medievale di Bobbio (2 giugno). E ancora, previsti educational a Ferrara, con un tour tra le bellezze rinascimentali della città estense (31 maggio - 2 giugno), a Ravenna, sulle tracce di Dante (2 giugno), nel riminese, tra i paesaggi della Valmarecchia e le atmosfere felliniane del centro storico (31 maggio - 3 giugno). In programma anche il Convegno Nazionale dal tema "Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica: strategie pubbliche, esigenze delle imprese e casi di successo" (giovedì 30 maggio, ore 9.30, Aula Gnudi, Pinacoteca Nazionale di Bologna) e il Seminario "Cina - Italia: La via del turismo. Opportunità e strategie di promozione per le imprese turistiche", ospitato sempre giovedì 30 maggio a Palazzo Isolani (ore 15).

Turismo culturale in Emilia Romagna nel 2018: crescono arrivi (+6,7%) e presenze (+4,1%)

Continua il trend di crescita -ininterrotto dal 2015- della vacanza culturale in Emilia Romagna. Secondo l'indagine sui dati ISTAT del Centro Studi Turistici (CST) di Firenze, nel 2018 nelle dieci Città d'Arte della Regione si è registrato un incremento del +6,7% negli arrivi (che è pari a circa 230mila arrivi) e del +4,1% nelle presenze (ovvero 294mila pernottamenti), che hanno fatto chiudere l'anno complessivamente con 3,6 milioni di arrivi e oltre 7,4 milioni di presenze. In aumento sia la componente nazionale (+6,5 negli arrivi, +3,2% nelle presenze) che quella straniera (+7,2% negli arrivi, +5,5% nelle presenze), con il peso di alcuni mercati in crescita: in particolare quello americano (+13,1% rispetto al 2017), quello tedesco (+6,9%) e spagnolo (+5,5%). Il turismo nazionale ha prevalso ancora una volta su quello internazionale in quasi tutte le città; solamente a Bologna la percentuale di stranieri (51,8% del totale) è stata più alta della quota di italiani. Sostanzialmente stabile l'occupazione media delle strutture ricettive (calcolata al lordo di eventuali periodi di chiusura delle attività) nel 2018; secondo i dati ufficiali, infatti, l'occupazione media delle città d'arte e d'affari della Emilia - Romagna è stata del 40,0%, la stessa quota registrata nel 2017. Positivo anche il dato sul comparto ricettivo: gli esercizi alberghieri hanno chiuso l'anno con un saldo positivo degli arrivi del +5,7% (+175 mila) e delle presenze del +2,1% (+129 mila); quello complementare con un +15,6% per gli arrivi (+55 mila) e del +14,8% per le presenze (+165 mila). Da sottolineare le variazioni registrate a Parma con un +11,8% delle presenze alberghiere e +5,8% dal settore extralberghiero e di Piacenza con un +9,3% dal settore alberghiero e +28,0% dal settore complementare. Nel complesso, la quota di presenze intercettate dalle strutture alberghiere si è mantenuta preponderante, con l'82,8% dei pernottamenti complessivi rilevati nel corso dell'anno.

Secondo i primi dati del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, i musei statali presenti nelle città d'arte dell'Emilia - Romagna hanno registrato un totale di 825 mila visitatori (dati provvisori), con un saldo positivo del 3,4%; tale variazione equivale ad oltre 27 mila visitatori in più rispetto alla passata stagione.





10 maggio 2019 - Aggiornato alle 08:59

ULTIM'ORA

21:14 - Tripoli, stop a 40 aziende straniere compresa Total

NOTIZIARIO

Home > Turismo

XXIIIa Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte: un 2020 ricco di appuntamenti per l'Emilia Romagna

Con la ricorrenza dei 100 anni dalla nascita di Federico Fellini e l'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura -ma anche con l'avvicinamento ai 700 anni della morte di Dante Alighieri- il 2020 si prospetta turisticamente promettente per l'Emilia Romagna.

(Prima Pagina News) | Giovedì 09 Maggio 2019

Condividi questo articolo



Bologna - 09 mag 2019 (Prima Pagina News)

Con la ricorrenza dei 100 anni dalla nascita di Federico Fellini e l'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura -ma anche con l'avvicinamento ai 700 anni della morte di Dante Alighieri- il 2020 si prospetta turisticamente promettente per l'Emilia Romagna.

ALTRO DA QUESTA SEZIONE



Lodi, turismo in crescita, al via il nuovo marchio territoriale

(Prima Pagina News) | Giovedì 09 Maggio 2019



Roma: Nanni-Conti (IIC), Ostia sparita dal sito turismo. Il Campidoglio nasconde il suo mare

(Prima Pagina News) | Mercoledì 08 Maggio 2019



Turismo sostenibile e smart cities: se ne parla a Roma con Road to green 2020 e il Corpo dei Carabinieri Posta in arrivo

(Prima Pagina News) | Martedì 07 Maggio 2019



Turismo: innovativo e in crescita quello open air

(Prima Pagina News) | Martedì 07 Maggio 2019



Vacanze per famiglie in Alta Val Badia al Posta Zirm Hotel di Corvara

(Prima Pagina News) | Lunedì 06 Maggio 2019



Click&Boat, le 5 mete alternative per un'estate indimenticabile

(Prima Pagina News) | Lunedì 06 Maggio 2019

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Acquista questo articolo

XXIIIa Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte: un 2020 ricco di appuntamenti per l'Emilia Romagna

Non perdere mai una notizia!

Abbonati!

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

PPN | Prima Pagina News | XXIIIa Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte



APPUNTAMENTI IN AGENDA



SEGUICI SU



@primapaginaneWS

Segui

Menica Bersani @MenicaBersani

2 ore fa

RT @DAVIDPARENZO: 40 mila dipendenti l'Europa; 55 mila il Comune di Roma. Qual è il mostro burocratico? @Europarl_IT @MarsilioEditori #ifal...

PoliziaRomaCapitale @PLRomaCapitale

2 ore fa

#traffico #Roma: Via del Casale di San Basilio altezza via Filottrano, traffico rallentato, code e ripercussioni ne... https://t.co/WS4Nj683SR

Il Fatto Quotidiano @fattoquotidiano

2 ore fa

Saipem, al via il processo per false comunicazioni: ecco come costituirsi parte civile per possibile risarcimento https://t.co/ixXVZJQv2c



ALTRE NEWS

60 tour operator da oltre 30 Paesi alla Borsa del Turismo: visita anche nel piacentino

di Redazione Piacenza Sera - 12 Maggio 2019 - 9:11

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su [borsa del turismo](#) [tour operator](#) [turismo](#) [bobbio](#) [piacenza](#)



Con la ricorrenza dei 100 anni dalla nascita di Federico Fellini e l'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura -ma anche con l'avvicinamento ai 700 anni della morte di Dante Alighieri- il 2020 si prospetta turisticamente promettente per l'Emilia Romagna.

E' la premessa con cui l'offerta di vacanza della Regione – le cui Città d'Arte nel 2018 hanno registrato una crescita delle presenze del +4,1% e del +6,7% negli arrivi (Fonte CST Firenze) – si presenta all'appuntamento con la XXIIIa edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte, ospitata a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno prossimi.

All'appuntamento (promosso da Confesercenti Emilia Romagna, col sostegno di ENIT, Regione Emilia Romagna, APT Servizi Emilia Romagna, Comune e CCIAA di Bologna, le Destinazioni turistiche Bologna Metropolitana, Romagna ed Emilia, BPER, Italia ComFidi e Assicoop Unipol SAI dell'Emilia Romagna e con il patrocinio, fra gli altri, del MipaafT, MiBAC, della Commissione Nazionale per l'Unesco e di ANCI Emilia Romagna) sono attesi quest'anno più di 60 tour operator provenienti da oltre 30 Paesi, che entreranno in contatto con l'offerta di vacanza culturale emiliano romagnola ed italiana.

Tra i buyer presenti, anche il tour operator inglese Martin Randall (vincitore per il quarto anno consecutivo del "British Travel Awards" per la miglior azienda turistica specializzata nell'organizzazione di viaggi culturali), il PAC Group (inserito nella top 10 dei maggiori tour operator in Russia), il giapponese Miki Group (punto di riferimento da oltre mezzo secolo per la destinazione Europa sia da parte dei fornitori che da parte delle agenzie di viaggio), nonché la Beijing Global Tour International Travel Service (tra i primi 10 Tour Operator grossisti della Cina).

"Le Città d'Arte dell'Emilia Romagna all'estero fanno tendenza – dichiara l'Assessore Regionale al Turismo Andrea Corsini – e, insieme ai Borghi, sono ormai a tutti gli effetti una motivazione di viaggio in tutto il mondo. Oltre ai numeri che attestano un significativo trend favorevole, la

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni
Piacenza 17°C 10°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ ➤



ALTRE NEWS

Week end con tempo instabile: pioggia sabato, nuvole domenica previsioni

Commenta

PSlettere Tutte le lettere



"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco



"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA ➤

partecipazione a questa XXIII edizione della manifestazione di alcuni tra i più grandi players del settore da tutto il mondo, nonché la presenza di numerosi seller in arrivo dal nostro Paese, avvalorano l'obiettivo di questa Giunta: aumentare la quota turistica internazionale puntando sull'appeal dell'offerta turistica regionale".

"Gli operatori locali facciano la loro parte, sfruttando e mettendo a capitale l'ulteriore opportunità di incremento fornita da Parma Capitale della Cultura e il 2020 sarà l'anno per creare un unico grande itinerario storico culturale alla scoperta del nostro Paese attraverso le eccellenze dell'Emilia Romagna".

Per il Presidente di Assohotel-Confesercenti Emilia Romagna, Filippo Donati "l'andamento positivo registrato a Pasqua e nei ponti del 25 aprile e del 1 maggio, in cui le nostre città d'arte sono state visitate da un numero consistente di turisti, ha evidenziato l'ottima salute di questo settore che si dimostra strategico per l'intera economia e che evidenzia come le nostre città siano sempre più meta di viaggiatori alla ricerca della bellezza dei luoghi e della qualità dei servizi offerti".

"E' necessario perciò sostenere con sempre maggiore impegno questo comparto, attraverso politiche di promozione e di supporto, che si dimostra la vera "energia rinnovabile" per il nostro Paese, capace inoltre di portare occupazione e di migliorare la qualità dei nostri centri storici".

Borsa 100 Città d'Arte edizione 2019: il programma – Mai come in questa edizione della Borsa si registra, per quanto riguarda la presenza dei tour operator, una copertura capillare di tutti i continenti, grazie a partecipazioni da Australia, Brasile e Sudafrica, oltre che dal comparto asiatico composto da Cina e India, con la novità della Corea del Sud, e finendo con Usa, Europa e Russia.

Saranno quasi 400 i seller da Emilia Romagna e tutta Italia che incontreranno gli oltre 60 tour operator nel corso del Workshop previsto per venerdì 31 maggio a Palazzo Isolani a Bologna (inaugurazione ufficiale ore 12). La Borsa sarà anche occasione per gli operatori di toccare con mano l'offerta di vacanza dell'Emilia Romagna grazie agli educational tour previsti tra il 30 maggio e i primi giorni di giugno e dedicati alle Destinazioni Turistiche Regionali (Emilia, Bologna con Modena, e Romagna).

Ecco quindi che i buyer visiteranno il territorio bolognese (edt del 30 maggio pomeriggio), dal centro storico con le sue torri medievali al borgo di Dozza e a Budrio, con il suo originale Museo dell'Ocarina; Reggio Emilia con le sue chiese rinascimentali e barocche e gli antichi chiostri (edt del 31 maggio – 1 giugno), Parma, anche in vista della sua assegnazione nel 2020 di Capitale Italiana della Cultura, con la sua enogastronomia e il centro storico Unesco (1-2 giugno), **il piacentino, tra il centro storico di Piacenza e il borgo medievale di Bobbio (2 giugno)**.

E ancora, previsti educational a Ferrara, con un tour tra le bellezze rinascimentali della città estense (31 maggio – 2 giugno), a Ravenna, sulle tracce di Dante (2 giugno), nel riminese, tra i paesaggi della Valmarecchia e le atmosfere felliniane del centro storico (31 maggio – 3 giugno). In programma anche il Convegno Nazionale dal tema "Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica: strategie pubbliche, esigenze delle imprese e casi di successo" (giovedì 30 maggio, ore 9.30, Aula Gnudi, Pinacoteca Nazionale di Bologna) e il Seminario "Cina – Italia: La via del turismo. Opportunità e strategie di promozione per le imprese turistiche", ospitato sempre giovedì 30 maggio a Palazzo Isolani (ore 15).

Turismo culturale in Emilia Romagna nel 2018: crescono arrivi (+6,7%) e

presenze (+4,1%) – Continua il trend di crescita – ininterrotto dal 2015 – della vacanza culturale in Emilia Romagna. Secondo l'indagine sui dati ISTAT del Centro Studi Turistici (CST) di Firenze, nel 2018 nelle dieci Città d'Arte della Regione si è registrato un incremento del +6,7% negli arrivi (che è pari a circa 230mila arrivi) e del +4,1% nelle presenze (ovvero 294mila pernottamenti), che hanno fatto chiudere l'anno complessivamente con 3,6 milioni di arrivi e oltre 7,4 milioni di presenze.

In aumento sia la componente nazionale (+6,5 negli arrivi, +3,2% nelle presenze) che quella straniera (+7,2% negli arrivi, +5,5% nelle presenze), con il peso di alcuni mercati in crescita: in particolare quello americano (+13,1% rispetto al 2017), quello tedesco (+6,9%) e spagnolo (+5,5%).

Il turismo nazionale ha prevalso ancora una volta su quello internazionale in quasi tutte le città; solamente a Bologna la percentuale di stranieri (51,8% del totale) è stata più alta della quota di italiani. Sostanzialmente stabile l'occupazione media delle strutture ricettive (calcolata al lordo di eventuali periodi di chiusura delle attività) nel 2018; secondo i dati ufficiali, infatti, l'occupazione media delle città d'arte e d'affari della Emilia – Romagna è stata del 40,0%, la stessa quota registrata nel 2017.

Positivo anche il dato sul comparto ricettivo: gli esercizi alberghieri hanno chiuso l'anno con un saldo positivo degli arrivi del +5,7% (+175 mila) e delle presenze del +2,1% (+129 mila); quello complementare con un +15,6% per gli arrivi (+55 mila) e del +14,8% per le presenze (+165 mila).

Da sottolineare le variazioni registrate a Parma con un +11,8% delle presenze alberghiere e +5,8% dal settore extralberghiero e di **Piacenza con un +9,3% dal settore alberghiero e +28,0% dal settore complementare**. Nel complesso, la quota di presenze intercettate dalle strutture alberghiere si è mantenuta preponderante, con l'82,8% dei pernottamenti complessivi rilevati nel corso dell'anno.

Secondo i primi dati del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, i musei statali presenti nelle città d'arte dell'Emilia – Romagna hanno registrato un totale di 825 mila visitatori (dati provvisori), con un saldo positivo del 3,4%; tale variazione equivale ad oltre 27 mila visitatori in più rispetto alla passata stagione

Più informazioni su [borsa del turismo](#) [tour operator](#) [turismo](#) [bobbio](#) [piacenza](#)

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includono uno o più link a siti esterni verranno rimosi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI BOBBIO



Rintracciato grazie alla targa e arrestato: aveva rapinato donna a Bobbio



Serata dedicata ai "corti" del David di Donatello al Politeama



Ruba due cellulari in azienda. 26enne denunciato per furto aggravato



Valtrebbia sempre più digital con Visit Bobbio, oltre 1200 partecipanti al sondaggio sul borgo

DALLA HOME



LO STUDIO DI LEGAMBIENTE A Piacenza in auto oltre la metà degli spostamenti. Ma quasi il 40% sono a "zero emissioni"



BORGONOVO Carambola dopo il sorpasso sulla Mottaziana, auto ribaltate: due feriti



LUNEDÌ LA CONSEGNA A SAN SIRO "Dalla parte dei più deboli e indifesi", Astuttillo Malgioglio premiato dall'Inter



NELLE SALE IL 23 MAGGIO "Il traditore", Favino è il boss pentito Buscetta nel nuovo

BREAKING NEWS [Turismo](#) Lento: le città da vedere in bici – Periodico Daily

Home / Australia / 60 tour operator da oltre 30 Paesi alla Borsa del [Turismo](#); visita anche nel piacentino

60 TOUR OPERATOR DA OLTRE 30 PAESI ALLA BORSA DEL [TURISMO](#); VISITA ANCHE NEL PIACENTINO

© 12 Maggio 2019 Australia

Con la ricorrenza dei 100 anni dalla nascita di Federico Fellini e l'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura -ma anche con l'avvicinamento ai 700 anni della morte di Dante Alighieri- il 2020 si prospetta turisticamente promettente per l'[Emilia Romagna](#).

E' la premessa con cui l'offerta di vacanza della Regione - le cui Città d'Arte nel 2018 hanno registrato una crescita delle presenze del +4,1% e del +6,7% negli arrivi (Fonte CST Firenze) - si presenta all'appuntamento con la XXIIIa edizione della Borsa del [Turismo](#) delle 100 Città d'Arte, ospitata a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno prossimi.

All'appuntamento (promosso da [Confesercenti Emilia Romagna](#), col sostegno di [ENIT](#), Regione [Emilia Romagna](#), [APT Servizi Emilia Romagna](#), Comune e CCIAA di Bologna, le Destinazioni turistiche Bologna Metropolitana, Romagna ed Emilia, BPER, Italia ComFidi e Assicoop Unipol SAI dell'[Emilia Romagna](#) e con il patrocinio, fra gli altri, del MipaaT, MiBAC, della Commissione Nazionale per l'Unesco e di ANCI [Emilia Romagna](#)) sono attesi quest'anno più di 60 tour operator provenienti da oltre 30 Paesi, che entreranno in contatto con l'offerta di vacanza culturale emiliano romagnola ed italiana.

Tra i buyer presenti, anche il tour operator inglese Martin Randall (vincitore per il quarto anno consecutivo del "British Travel Awards" per la miglior azienda turistica specializzata nell'organizzazione di viaggi culturali), il PAC Group (inserito nella top 10 dei maggiori tour operator in Russia), il giapponese Miki Group (punto di riferimento da oltre mezzo secolo per la destinazione Europa sia da parte dei fornitori che da parte delle agenzie di viaggio), nonché la Beijing Global Tour International Travel Service (tra i primi 10 Tour Operator grossisti della Cina).

"Le Città d'Arte dell'[Emilia Romagna](#) all'estero fanno tendenza - dichiara l'Assessore Regionale al [Turismo](#) [Andrea Corsini](#) - e, insieme ai Borghi, sono ormai a tutti gli effetti una motivazione di viaggio in tutto il mondo. Oltre ai numeri che attestano un significativo trend favorevole, la partecipazione a questa XXIII edizione della manifestazione di alcuni tra più grandi players del settore da tutto il mondo, nonché la presenza di numerosi seller in arrivo dal nostro Paese, avvalorano l'obiettivo di questa Giunta: aumentare la quota turistica internazionale puntando sull'appeal dell'offerta turistica regionale".

"Gli operatori locali fanno la loro parte, sfruttando e mettendo a capitale l'ulteriore opportunità di incremento fornita da Parma Capitale della Cultura e il 2020 sarà l'anno per creare un unico grande itinerario storico culturale alla scoperta del nostro Paese attraverso le eccellenze dell'[Emilia Romagna](#)".

Per il Presidente di Assohotel-Confesercenti [Emilia Romagna](#), Filippo Donati "l'andamento positivo

IN PRIMO PIANO

IN PRIMO PIANO

NAVIGA PER TAG

2017 2018 [ala anno arte](#) centro Cina
[conti cultura dio europa ex gol grand](#)
[inter ispi italia lazio lega los mare](#)
[mari mondo nazionale new news OS paese](#)
[presidente raggi real red roma rossi sel](#) [sio soci](#)
[stati sud turismo turisti united usa viaggi](#)
[viaggio](#)

ARTICOLI RECENTI

[Turismo](#) Lento: le città da vedere in bici – Periodico Daily

Ma quali gatti e uccellini: gli animali da compagnia ora sono furetti e puzzole

Il viaggio dei bagagli nell'aeroporto di Zurigo

Commento al Vangelo di oggi 12 Maggio, Padre Guy: "Nessuno le strapperà dalla mia mano"

Una mostra celebra lo stile di Grace di Monaco

registrato a Pasqua e nei ponti del 25 aprile e del 1 maggio, in cui le nostre città d'arte sono state visitate da un numero consistente di turisti, ha evidenziato l'ottima salute di questo settore che si dimostra strategico per l'intera economia e che evidenzia come le nostre città siano sempre più meta di viaggiatori alla ricerca della bellezza dei luoghi e della qualità dei servizi offerti".

"E' necessario perciò sostenere con sempre maggiore impegno questo comparto, attraverso politiche di promozione e di supporto, che si dimostra la vera "energia rinnovabile" per il nostro Paese, capace inoltre di portare occupazione e di migliorare la qualità dei nostri centri storici".

Borsa 100 Città d'Arte edizione 2019: il programma – Mai come in questa edizione della Borsa si registra, per quanto riguarda la presenza dei tour operator, una copertura capillare di tutti i continenti, grazie a partecipazioni da Australia, Brasile e Sudafrica, oltre che dal comparto asiatico composto da Cina e India, con la novità della Corea del Sud, e finendo con Usa, Europa e Russia.

Saranno quasi 400 i seller da Emilia Romagna e tutta Italia che incontreranno gli oltre 60 tour operator nel corso del Workshop previsto per venerdì 31 maggio a Palazzo Isolani a Bologna (inaugurazione ufficiale ore 12). La Borsa sarà anche occasione per gli operatori di toccare con mano l'offerta di vacanza dell'Emilia Romagna grazie agli educational tour previsti tra il 30 maggio e i primi giorni di giugno e dedicati alle Destinazioni Turistiche Regionali (Emilia, Bologna con Modena, e Romagna).

Ecco quindi che i buyer visiteranno il territorio bolognese (edt del 30 maggio pomeriggio), dal centro storico con le sue torri medievali al borgo di Dozza e a Budrio, con il suo originale Museo dell'Ocarina; Reggio Emilia con le sue chiese rinascimentali e barocche e gli antichi chiostrini (edt del 31 maggio – 1 giugno), Parma, anche in vista della sua assegnazione nel 2020 di Capitale Italiana della Cultura, con la sua enogastronomia e il centro storico Unesco (1-2 giugno), il piacentino, tra il centro storico di Piacenza e il borgo medievale di Bobbio (2 giugno).

E ancora, previsti educational a Ferrara, con un tour tra le bellezze rinascimentali della città estense (31 maggio – 2 giugno), a Ravenna, sulle tracce di Dante (2 giugno), nel riminese, tra i paesaggi della Valmarecchia e le atmosfere felliniane del centro storico (31 maggio – 3 giugno). In programma anche il Convegno Nazionale dal tema "Le grandi ricorrenze della cultura italiana e Le strategie di promozione turistica: strategie pubbliche, esigenze delle imprese e casi di successo" (giovedì 30 maggio, ore 9.30, Aula Gnudi, Pinacoteca Nazionale di Bologna) e il Seminario "Cina – Italia: La via del turismo. Opportunità e strategie di promozione per le imprese turistiche", ospitato sempre giovedì 30 maggio a Palazzo Isolani (ore 15).

Turismo culturale in Emilia Romagna nel 2018: crescono arrivi (+6,7%) e presenze (+4,1%) – Continua il trend di crescita – ininterrotto dal 2015 – della vacanza culturale in Emilia Romagna. Secondo l'indagine sui dati ISTAT del Centro Studi Turistici (CST) di Firenze, nel 2018 nelle dieci Città d'Arte della Regione si è registrato un incremento del +6,7% negli arrivi (che è pari a circa 230mila arrivi) e del +4,1% nelle presenze (ovvero 294mila pernottamenti), che hanno fatto chiudere l'anno complessivamente con 3,6 milioni di arrivi e oltre 7,4 milioni di presenze.

In aumento sia la componente nazionale (+6,5 negli arrivi, +3,2% nelle presenze) che quella straniera (+7,2% negli arrivi, +5,5% nelle presenze), con il peso di alcuni mercati in crescita: in particolare quello americano (+13,1% rispetto al 2017), quello tedesco (+6,9%) e spagnolo (+5,5%).

Il turismo nazionale ha prevalso ancora una volta su quello internazionale in quasi tutte le città; solamente a Bologna la percentuale di stranieri (51,8% del totale) è stata più alta della quota di italiani. Sostanzialmente stabile l'occupazione media delle strutture ricettive (calcolata al lordo di eventuali periodi di chiusura delle attività) nel 2018; secondo i dati ufficiali, infatti, l'occupazione media delle città d'arte e d'affari della Emilia – Romagna è stata del 40,0%, la stessa quota registrata nel 2017.

Positivo anche il dato sul comparto ricettivo: gli esercizi alberghieri hanno chiuso l'anno con un saldo positivo degli arrivi del +5,7% (+175 mila) e delle presenze del +2,1% (+129 mila); quello complementare con un +15,6% per gli arrivi (+55 mila) e del +14,8% per le presenze (+165 mila).

Da sottolineare le variazioni registrate a Parma con un +11,8% delle presenze alberghiere e +5,8% dal settore extralberghiero e di Piacenza con un +9,3% dal settore alberghiero e +28,0% dal settore complementare. Nel complesso, la quota di presenze intercettate dalle strutture alberghiere si è mantenuta preponderante, con l'82,8% dei pernottamenti complessivi rilevati nel corso dell'anno.

Secondo i primi dati del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, i musei statali presenti nelle città d'arte dell'Emilia – Romagna hanno registrato un totale di 825 mila visitatori (dati provvisori), con un saldo positivo del 3,4%; tale variazione equivale ad oltre 27 mila visitatori in più rispetto alla passata stagione

Fonte Google News: Turismo Australia site-piacenzasera.it

Tags: 2015 2017 2018 2019 2020 ALA ANNO ARTE AUSTRALIA BOLOGNA
BORSA BPER BRASILE CAPITALE CENTRO CINA CONTI CULTURA EMILIA EMILIANO
EUROPA EX FED FERRARA FIRENZE GRAND INDIA INTER ISOLA ISP ISTAT
ITALIA ITALIANA MARE MERCATI MILIONI MONDO MUSEO NAZIONALE OPERATOR
OS PAESE PAESI PALAZZO PIACENTINO PIACENZA PRESENZE PRESIDENTE RAVENNA

Voyager

-magazine

di luoghi, d'uomini, di cultura e d'altre storie.



IL FORMAT PER GLI EVENTI MUSICALI NEL TUO HOTEL

TRASFORMA IL TUO RISTORANTE IN QUALCOSA DI UNICO...

INFO: FRANCHISING@FRIDAYNIGHTBLUES.IT | WWW.FRIDAYNIGHTBLUES.IT



Home»NEWS»Eventi - Fiere»Borsa delle 100 Città d'Arte: un 2020 ricco di appuntamenti per l'Emilia Romagna



Borsa delle 100 Città d'Arte: un 2020 ricco di appuntamenti per l'Emilia Romagna

Di Redazione - **15 Maggio 2019** Eventi - Fiere, NEWS

Il 2020 si prospetta turisticamente promettente per l'Emilia Romagna con la ricorrenza dei **100 anni dalla nascita di Federico Fellini e l'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura** ma anche con l'avvicinamento ai 700 anni della morte di Dante Alighieri.



E' la premessa con cui l'offerta di vacanza della Regione -le cui Città d'Arte nel 2018 hanno registrato una **crescita delle presenze del +4,1% e del +6,7% negli arrivi** (Fonte CST Firenze)- si presenta all'appuntamento con la XXIIIa edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte, ospitata a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno prossimi. All'appuntamento (promosso da Confesercenti Emilia Romagna, col sostegno di ENIT, Regione Emilia Romagna, APT Servizi Emilia Romagna, Comune e CCIAA di Bologna, le Destinazioni turistiche Bologna Metropolitana, e con il patrocinio del Mipaaff, MiBAC, della Commissione Nazionale per l'Unesco e di ANCI Emilia Romagna) sono attesi quest'anno

più di 60 tour operator provenienti da oltre 30 Paesi, che entreranno in contatto con l'offerta di vacanza culturale emiliano romagnola ed italiana.

«Le Città d'Arte dell'Emilia Romagna all'estero fanno tendenza – **dichiara l'Assessore Regionale al Turismo Andrea Corsini** – e, insieme ai Borghi, sono ormai a tutti gli effetti una motivazione di viaggio in tutto il mondo. La partecipazione a questa XXIII edizione della manifestazione di alcuni tra i più grandi players del settore da tutto il mondo avvalorano l'obiettivo di questa Giunta: aumentare la quota turistica internazionale puntando sull'appeal dell'offerta turistica regionale. Parma Capitale della Cultura e il 2020 sarà l'anno per creare un unico grande itinerario storico culturale alla scoperta del nostro Paese attraverso le eccellenze dell'Emilia Romagna».



Per il Presidente di **Assohotel-Confesercenti Emilia Romagna, Filippo Donati** «L'andamento positivo registrato a Pasqua e nei ponti del 25 aprile e del 1 maggio, in cui le nostre città d'arte sono state visitate da un numero consistente di turisti, ha evidenziato l'ottima salute di questo settore che si dimostra strategico per l'intera economia e che evidenzia come le nostre città siano sempre più meta di viaggiatori alla ricerca della bellezza dei luoghi e della qualità dei servizi offerti. E' necessario perciò sostenere con sempre maggiore impegno questo comparto, attraverso politiche di promozione e di supporto, che si dimostra la vera "energia rinnovabile" per il nostro Paese, capace inoltre di portare occupazione e di migliorare la qualità dei nostri centri storici».

Turismo culturale in Emilia Romagna nel 2018: crescono arrivi (+6,7%) e presenze (+4,1%)

Continua il trend di crescita -ininterrotto dal 2015- della vacanza culturale in Emilia Romagna. Secondo l'indagine sui dati ISTAT del Centro Studi Turistici (CST) di Firenze, nel 2018 nelle dieci Città d'Arte della Regione si è registrato un incremento del +6,7% negli arrivi (che è pari a circa 230mila arrivi) e del +4,1% nelle presenze (ovvero 294mila pernottamenti), che hanno fatto chiudere l'anno complessivamente con 3,6 milioni di arrivi e oltre 7,4 milioni di presenze. In aumento sia la componente nazionale (+6,5 negli arrivi, +3,2% nelle presenze) che quella straniera (+7,2% negli arrivi, +5,5% nelle presenze), con il peso di alcuni mercati in crescita: in particolare quello americano (+13,1% rispetto al 2017), quello tedesco (+6,9%) e spagnolo (+5,5%). Il turismo nazionale ha prevalso ancora una volta su quello internazionale in quasi tutte le città; solamente a Bologna la percentuale di stranieri (51,8% del totale) è stata più alta della quota di italiani. Sostanzialmente stabile l'occupazione media delle strutture ricettive (calcolata al lordo di eventuali periodi di chiusura delle attività) nel 2018; secondo i dati ufficiali, infatti, l'occupazione media delle città d'arte e d'affari della Emilia - Romagna è stata del 40,0%, la stessa quota registrata nel 2017. Positivo anche il dato sul comparto ricettivo: gli esercizi alberghieri hanno chiuso l'anno con un saldo positivo degli arrivi del +5,7% (+175 mila) e delle presenze del +2,1% (+129 mila); quello complementare con un +15,6% per gli arrivi (+55 mila) e del +14,8% per le presenze (+165 mila). Da sottolineare le variazioni registrate a Parma con un +11,8% delle presenze alberghiere e +5,8% dal

settore extralberghiero e di Piacenza con un +9,3% dal settore alberghiero e +28,0% dal settore complementare. Nel complesso, la quota di presenze intercettate dalle strutture alberghiere si è mantenuta preponderante, con l'82,8% dei pernottamenti complessivi rilevati nel corso dell'anno.

Secondo i primi dati del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, i musei statali presenti nelle città d'arte dell'Emilia – Romagna hanno registrato un totale di 825 mila visitatori (dati provvisori), con un saldo positivo del 3,4%; tale variazione equivale ad oltre 27 mila visitatori in più rispetto alla passata stagione

Borsa 100 Città d'Arte 2019: il programma

Saranno quasi 400 i seller da Emilia Romagna e tutta Italia che incontreranno gli oltre 60 TO nel corso del Workshop previsto per venerdì 31 maggio a Palazzo Isolani a Bologna dalle ore 12. La Borsa sarà anche occasione per gli operatori di toccare con mano l'offerta di vacanza dell'Emilia Romagna grazie agli educational tour previsti tra il 30 maggio e i primi giorni di giugno dedicati alle Destinazioni Turistiche Regionali.

- 30/05 **territorio bolognese;**
- 31/05 **Reggio Emilia;**
- 01/06-02/06 **Parma;**
- 02/06 **piacentino;**
- 31/05-01/06-02/06 **Ferrara;**
- 02/06 **Ravenna;**
- 31/05-01/06-02/06-03/06 **riminese**

In programma anche il Convegno Nazionale dal tema *"Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica: strategie pubbliche, esigenze delle imprese e casi di successo"* (giovedì 30 maggio, ore 9.30, Aula Gnudi, Pinacoteca Nazionale di Bologna) e il Seminario *"Cina - Italia: La via del turismo. Opportunità e strategie di promozione per le imprese turistiche"*, ospitato sempre giovedì 30 maggio a Palazzo Isolani (ore 15).



Agenparl Italia | Economia | Sociale

A fine maggio a Bologna la XXIIIa Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte e dei Borghi d'Italia

By Redazione Redazione | 14 Maggio 2019

(agenparl) - roma mar 14 maggio 2019

Donati: " I dati evidenziano l'ottima salute di questo settore che si dimostra strategico per l'intera economia&#gt;



La Borsa del turismo delle 100 città d'arte e dei Borghi d'Italia è giunta alla 23esima edizione, è stata ieri ufficialmente presentata alla conferenza stampa presso il palazzo della Regione Emilia-Romagna, a Bologna.

All'edizione di quest'anno (promossa da Confesercenti Emilia Romagna, col sostegno di ENIT, Regione Emilia Romagna, APT Servizi Emilia Romagna, Comune e CCIAA di Bologna, le Destinazioni turistiche Bologna Metropolitana, Romagna ed Emilia, BPER, Italia ComFidi e Assicoop Unipol SAI dell'Emilia Romagna e con il patrocinio, fra gli altri, del MipaafT, MiBAC, della Commissione Nazionale per l'Unesco e di ANCI Emilia Romagna) sono attesi più di 60 tour operator provenienti da oltre 30 Paesi, che entreranno in contatto con l'offerta di vacanza culturale emiliano romagnola ed italiana. Tra i buyer presenti, anche il tour operator inglese Martin Randall (vincitore per il quarto anno consecutivo del "British Travel Awards" per la miglior azienda turistica specializzata nell'organizzazione di viaggi culturali), il PAC Group (inserito nella top 10 dei maggiori tour operator in Russia), il giapponese Miki Group (punto di riferimento da oltre mezzo secolo per la destinazione Europa sia da parte dei fornitori che da parte delle agenzie di viaggio), nonché la Beijing Global Tour International Travel Service (tra i primi 10 Tour Operator grossisti della Cina).

«Le Città d'Arte dell'Emilia Romagna all'estero fanno tendenza – dichiara l'Assessore Regionale al Turismo Andrea Corsini – e, insieme ai Borghi, sono ormai a tutti gli effetti una motivazione di viaggio in tutto il mondo. Oltre ai numeri che attestano un significativo trend favorevole, la partecipazione a questa XXIII edizione della manifestazione di alcuni tra più grandi players del settore da tutto il mondo, nonché la presenza di numerosi seller in arrivo dal nostro Paese, avvalorano l'obiettivo di questa Giunta: aumentare la quota turistica internazionale puntando sull'appeal dell'offerta turistica regionale. Gli operatori locali

facciano la loro parte, sfruttando e mettendo a capitale l'ulteriore opportunità di incremento fornita da Parma Capitale della Cultura e il 2020 sarà l'anno per creare un unico grande itinerario storico culturale alla scoperta del nostro Paese attraverso le eccellenze dell'Emilia Romagna».

Per il Presidente di Assohotel-Confesercenti Emilia Romagna, Filippo Donati «I dati dicono che le nostre città d'arte sono state visitate nel 2018 da un numero consistente di turisti, e evidenziano l'ottima salute di questo settore che si dimostra strategico per l'intera economia. Le nostre città sono sempre più meta di viaggiatori alla ricerca della bellezza dei luoghi e della qualità dei servizi offerti. E' necessario perciò sostenere con sempre maggiore impegno questo comparto, attraverso politiche di promozione e di supporto, che si dimostra la vera "energia rinnovabile" per il nostro Paese, capace inoltre di portare occupazione e di migliorare la qualità dei nostri centri storici».

Borsa 100 Città d'Arte edizione 2019: il programma

Mai come in questa edizione della Borsa si registra, per quanto riguarda la presenza dei tour operator, una copertura capillare di tutti i continenti, grazie a partecipazioni da Australia, Brasile e Sudafrica, oltre che dal comparto asiatico composto da Cina e India, con la novità della Corea del Sud, e finendo con Usa, Europa e Russia. Saranno quasi 400 i seller da Emilia Romagna e tutta Italia che incontreranno gli oltre 60 TO nel corso del Workshop previsto per venerdì 31 maggio a Palazzo Isolani a Bologna (inaugurazione ufficiale ore 12). La Borsa sarà anche occasione per gli operatori di toccare con mano l'offerta di vacanza dell'Emilia Romagna grazie agli educational tour previsti tra il 30 maggio e i primi giorni di giugno e dedicati alle Destinazioni Turistiche Regionali (Emilia, Bologna con Modena, e Romagna). Un momento speciale per mostrare agli operatori internazionale il potenziale turistico culturale della nostra regione che, stando ai dati forniti dal CST di Firenze, è cresciuto negli arrivi (+6,7%) e nelle presenze (+4,1%) nel 2018. Ecco quindi che i buyer visiteranno il territorio bolognese (edt del 30 maggio pomeriggio), dal centro storico con le sue torri medievali al borgo di Dozza e a Budrio, con il suo originale Museo dell'Ocarina; Reggio Emilia con le sue chiese rinascimentali e barocche e gli antichi chiostri (edt del 31 maggio - 1 giugno), Parma, anche in vista della sua assegnazione nel 2020 di Capitale Italiana della Cultura, con la sua enogastronomia e il centro storico Unesco (1-2 giugno), il piacentino, tra il centro storico di Piacenza e il borgo medievale di Bobbio (2 giugno). E ancora, previsti educational a Ferrara, con un tour tra le bellezze rinascimentali della città estense (31 maggio - 2 giugno), a Ravenna, sulle tracce di Dante (2 giugno), nel riminese, tra i paesaggi della Valmarecchia e le atmosfere felliniane del centro storico (31 maggio - 3 giugno). In programma anche il Convegno Nazionale dal tema "Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica: strategie pubbliche, esigenze delle imprese e casi di successo" (giovedì 30 maggio, ore 9.30, Aula Gnudi, Pinacoteca Nazionale di Bologna) e il Seminario "Cina - Italia: La via del turismo. Opportunità e strategie di promozione per le imprese turistiche", ospitato sempre giovedì 30 maggio a Palazzo Isolani (ore 15).

Sintesi e GRAFICI per cs 100cities

Fonte/Source: <https://www.confesercenti.it/blog/a-fine-maggio-a-bologna-la-xxiia-borsa-del-turismo-delle-100-citta-darte-e-dei-borghi-ditalia/>

AGENPARL BOLOGNA DELLA EMILIA MAGGIO ROMAGNA



PREVIOUS POST

Koning brengt werkbezoek aan de Mijndienst en Duikgroep van de Koninklijke Marine

NEXT POST

Lascia la capo della comunicazione del DFI

AGENCIJA ZA PROMET I REKREACIJU



Contatta la redazione | 15 Maggio 2019 | ore 15:48



L'informazione in provincia di Ravenna

piu SOCIAL NETWORKS



HOME	NOTIZIE RAVENNA	NOTIZIE CERVIA	NOTIZIE BASSA ROMAGNA	NOTIZIE FAENTINO	Cerca nel sito	
Cronaca	Economia	Politica	Società e Costume	Cultura e Spettacoli	Sport	Il Settimanale

Sei in: [Homepage](#) » [In Primo Piano](#) » A fine maggio a Bologna la XXIII Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte e dei Borghi d'Italia

» REGIONE EMILIA ROMAGNA - 15/05/2019



A fine maggio a Bologna la XXIII Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte e dei Borghi d'Italia

Filippo Donati, presidente di Assohotel-Confesercenti: «I dati dicono che le nostre città d'arte sono state visitate nel 2018 da un numero consistente di turisti, e evidenziano l'ottima salute di questo settore che si dimostra strategico per l'intera economia»



La Borsa del turismo delle 100 città d'arte e dei Borghi d'Italia è giunta alla 23esima edizione, è stata ieri ufficialmente presentata alla conferenza stampa presso il palazzo della Regione Emilia-Romagna, a Bologna.

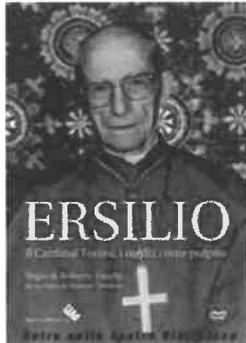
All'edizione di quest'anno (promossa da Confesercenti Emilia Romagna, col sostegno di ENIT, Regione Emilia Romagna, APT Servizi Emilia Romagna, Comune e CCIAA di Bologna, le Destinazioni turistiche Bologna Metropolitana, Romagna ed Emilia, BPER, Italia ComFidi e Assicoop Unipol SAI dell'Emilia Romagna e con il patrocinio, fra gli altri, del MipaafT, MiBAC, della Commissione Nazionale per l'Unesco e di ANCI Emilia Romagna) sono attesi più di 60 tour operator provenienti da oltre 30 Paesi, che entreranno in contatto con l'offerta di vacanza culturale emiliano romagnola ed italiana. Tra i buyer presenti, anche il tour operator inglese Martin Randall (vincitore per il quarto anno consecutivo del "British Travel Awards" per la miglior azienda turistica specializzata nell'organizzazione di viaggi culturali), il PAC Group (inserito nella top 10 dei maggiori tour operator in Russia), il giapponese Miki Group (punto di riferimento da oltre mezzo secolo per la destinazione Europa sia da parte dei fornitori che da parte delle agenzie di viaggio), nonché la Beijing Global Tour International Travel Service (tra i primi 10 Tour Operator grossisti della Cina).

«Le Città d'Arte dell'Emilia Romagna all'estero fanno tendenza - dichiara l'Assessore Regionale al Turismo Andrea Corsini - e, insieme ai Borghi, sono ormai a tutti gli effetti una motivazione di viaggio in tutto il mondo. Oltre ai numeri che attestano un significativo trend favorevole, la partecipazione a questa XXIII edizione della manifestazione di alcuni tra i più grandi players del settore da tutto il mondo, nonché la presenza di numerosi seller in arrivo dal nostro Paese, avvalorano l'obiettivo di questa Giunta: aumentare la quota



**Entra nella nostra Biblioteca**

- » vai alle fotogallery
- » meteo
- » archivio news

**Entra nella nostra Biblioteca**

turistica internazionale puntando sull'appeal dell'offerta turistica regionale. Gli operatori locali fanno la loro parte, sfruttando e mettendo a capitale l'ulteriore opportunità di incremento fornita da Parma Capitale della Cultura e il 2020 sarà l'anno per creare un unico grande itinerario storico culturale alla scoperta del nostro Paese attraverso le eccellenze dell'Emilia Romagna.

Per il Presidente di Assohotel-Confercenti Emilia Romagna, Filippo Donati «I dati dicono che le nostre città d'arte sono state visitate nel 2018 da un numero consistente di turisti, e evidenziano l'ottima salute di questo settore che si dimostra strategico per l'intera economia. Le nostre città sono sempre più meta di viaggiatori alla ricerca della bellezza dei luoghi e della qualità dei servizi offerti. E' necessario perciò sostenere con sempre maggiore impegno questo comparto, attraverso politiche di promozione e di supporto, che si dimostra la vera "energia rinnovabile" per il nostro Paese, capace inoltre di portare occupazione e di migliorare la qualità dei nostri centri storici». Mai come in questa edizione della Borsa si registra, per quanto riguarda la presenza dei tour operator, una copertura capillare di tutti i continenti, grazie a partecipazioni da Australia, Brasile e Sudafrica, oltre che dal comparto asiatico composto da Cina e India, con la novità della Corea del Sud, e finendo con Usa, Europa e Russia. Saranno quasi 400 i seller da Emilia Romagna e tutta Italia che incontreranno gli oltre 60 TO nel corso del Workshop previsto per venerdì 31 maggio a Palazzo Isolani a Bologna (inaugurazione ufficiale ore 12). La Borsa sarà anche occasione per gli operatori di toccare con mano l'offerta di vacanza dell'Emilia Romagna grazie agli educational tour previsti tra il 30 maggio e i primi giorni di giugno e dedicati alle Destinazioni Turistiche Regionali (Emilia, Bologna con Modena, e Romagna). Un momento speciale per mostrare agli operatori internazionale il potenziale turistico culturale della nostra regione che, stando ai dati forniti dal CST di Firenze, è cresciuto negli arrivi (+6,7%) e nelle presenze (+4,1%) nel 2018. Ecco quindi che i buyer visiteranno il territorio bolognese (edt del 30 maggio pomeriggio), dal centro storico con le sue torri medievali al borgo di Dozza e a Budrio, con il suo originale Museo dell'Ocarina; Reggio Emilia con le sue chiese rinascimentali e barocche e gli antichi chiostri (edt del 31 maggio - 1 giugno), Parma, anche in vista della sua assegnazione nel 2020 di Capitale Italiana della Cultura, con la sua enogastronomia e il centro storico Unesco (1-2 giugno), il piacentino, tra il centro storico di Piacenza e il borgo medievale di Bobbio (2 giugno). E ancora, previsti educational a Ferrara, con un tour tra le bellezze rinascimentali della città estense (31 maggio - 2 giugno), a Ravenna, sulle tracce di Dante (2 giugno), nel riminese, tra i paesaggi della Valmarecchia e le atmosfere felliniane del centro storico (31 maggio - 3 giugno). In programma anche il Convegno Nazionale dal tema "Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica: strategie pubbliche, esigenze delle imprese e casi di successo" (giovedì 30 maggio, ore 9.30, Aula Gnudi, Pinacoteca Nazionale di Bologna) e il Seminario "Cina - Italia: La via del turismo. Opportunità e strategie di promozione per le imprese turistiche", ospitato sempre giovedì 30 maggio a Palazzo Isolani (ore 15).

inserisci un commento | stampa | invia per e-mail | rss | f

» Tutte le notizie

Piacenza e Bobbio si mettono in vetrina per gli operatori turistici internazionali

Il 2 e 3 giugno attesi diciotto promotori da dodici Paesi, grazie a Confesercenti e a Destinazione Turistica Emilia

Gabriele Faravelli

PIACENZA

● Ben 18 tour operator internazionali, provenienti da 12 paesi saranno ospiti di Piacenza e del suo territorio i prossimi 2 e 3 giugno per un'avventura alla scoperta delle bellezze della città e di Bobbio.

L'evento, che si realizzerà all'interno della 23esima edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte e dei Borghi d'Italia - Arts and Events 100 Italian Cities, è organizzato da **Confesercenti Emilia Romagna** e voluto da Destinazione Turistica Emilia (province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia), con la collaborazione dei Comuni di Piacenza e Bobbio.

Il programma ufficiale inizierà domenica 2 giugno con l'arrivo dei tour operator a Piacenza e a

visita della chiesa di Sant'Antonino, della Cattedrale, di piazza Cavalli e di Palazzo Farnese, dove, alle 12.15 ci sarà il saluto delle autorità locali.

Degustato un pranzo a base di tipicità locali, gli ospiti si trasferiranno a Bobbio per la visita del borgo, l'abbazia di San Colombano e il monastero di San Francesco. A suggellare il tour di Bobbio sarà il maestoso Ponte Gobbo, prima della cena nel solco della tradizione locale e il rientro in hotel a Piacenza per poi ripartire il 3 giugno. I tour operator rappresentano mercati di grande interesse per il turismo legato alle città d'arte come Australia, Canada, Germania, Regno Unito e Sud Africa.

«Un'ottima opportunità di promozione del nostro territorio che valorizza l'attività di marketing portata avanti con Destinazione Turistica Emilia e conso-

lida ulteriormente la collaborazione avviata con Confesercenti» le parole dell'assessore al turismo Stefano Cavalli durante la presentazione dell'evento. Simona Innocente, vicesindaco di Bobbio, ha ricordato come «la nostra realtà sia molto attiva dal punto di vista turistico e promozionale con un calendario di 180 appuntamenti ogni anno».

Pierangelo Romersi di Destinazione Turistica Emilia ha ribadito «l'importanza di fare squadra per portare avanti il progetto di promozione della nostra provincia», mentre Marco Pasi, presidente della società Iniziative Turistiche che organizza il tour ha sottolineato come «la Borsa abbia portato in Emilia Romagna e in Italia ben 2200 tour operator da ogni parte del mondo e circa 8800 seller provenienti dalle regioni italiane, per un valore di quasi 23 milioni di euro».

NICOLÒ MASERATI FRA BILANCI E PROGETTI

«Dal 2015 visitatori in costante aumento e verrà riavviata anche la Borsa del Po»

● La collaborazione tra vari enti per promuovere il turismo a Piacenza e provincia sta dando i suoi frutti. Stando alle ultime cifre rese note dagli attori protagonisti dell'iniziativa della Borsa del Turismo, sono state 538mila 838 le presenze di turisti complessive nel nostro territorio nel 2018, e 269mila 902 arrivi. Un dato in costante aumento rispetto agli anni passati, partendo dal 2015 a oggi. Per fare

un confronto con l'anno precedente, infatti, il 2017 ha visto "soltanto" 486mila 13 presenze e 249mila 955 arrivi.

Numeri che il presidente di Confesercenti Piacenza Nicolò Maserati ha commentato positivamente dando qualche anticipazione per il futuro: «Proprio per dare una mano ad aumentare l'afflusso di turisti nel nostro territorio portiamo a Piacenza già da quattro o cinque

anni la Borsa del Po, che adesso riavremo il prossimo settembre.

Sono tutti dei piccoli tasselli che aiutano a muovere il mondo del turismo e che sicuramente, se coordinati come si sta facendo adesso, possono portare a ottimi risultati. L'impegno c'è e le strutture sono realizzate in modo molto mirato. Per quanto riguarda la Borsa del Po il programma verrà definito una volta terminata la Borsa del Turismo, ma sarà sicuramente diversa dagli altri anni, la nostra idea è di allargarci sulla provincia come si è fatto per le 100 Città d'Arte, magari andando a toccare altri paesi rivieraschi»_G. F.





Da sinistra: Marco Pasi, Simona Innocente, Stefano Cavalli, Nicolò Maserati e Pierangelo Romersi **FOTO PARAVELLI**

ILPIACENZA

Borsa del turismo, in arrivo tour operator internazionali alla scoperta di Piacenza e Bobbio

L'evento, che si terrà il 2 e 3 giugno, si realizza all'interno della 23esima edizione della "Borsa del turismo delle 100 città d'arte e dei borghi d'Italia - Arts and Events 100 italian cities"

Viola Sturaro

23 maggio 2019 18:37



1 8 Tour Operator internazionali, provenienti da 12 Paesi, saranno ospiti di Piacenza e del suo territorio il 2 e 3 giugno per educare alla scoperta delle bellezze della città e di Bobbio. L'evento, che si realizza all'interno della 23esima edizione della "Borsa del turismo delle 100 città d'arte e dei borghi d'Italia - Arts and Events 100 italian cities", organizzata da Confesercenti Emilia Romagna, è stato voluto anche quest'anno da Natalia Maramotti, presidente della Destinazione Turistica Emilia e si realizza in collaborazione anche dei Comuni di Piacenza e Bobbio.

«Questo evento rappresenta una grandissima opportunità per la nostra provincia e speriamo possa essere un volano per le zone limitrofe, evidenziando le peculiarità del nostro territorio» ha esordito l'assessore al commercio, Stefano Cavalli. «Inoltre, valorizza l'attività di marketing portata avanti da Destinazione Turistica Emilia e consolida la collaborazione con Confesercenti, che presenta le eccellenze locali a una platea internazionale di grande prestigio».

«A livello di risorse, negli ultimi anni si è investito tanto: sono circa 20 anni che i commercianti e gli esercenti sono instradati a una cultura del turismo, con notevoli risultati raggiunti» ha aggiunto il vicesindaco di Bobbio, Simona Innocente. «La peculiarità di Bobbio, da conservare e valorizzare, è quella di essere un piccolo borgo. Con la visita dei Tour Operator potrebbe nascere un turismo organizzato, mentre ad oggi siamo più abituati ad un turismo mordi e fuggi, che spesso più che aggiungere, toglie».

«Da anni ormai, con diversi educatur, la Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte e dei Borghi d'Italia è impegnata a valorizzare e promuovere le eccellenze del territorio emiliano-romagnolo», sostiene Nicolò Maserati, Presidente della Confesercenti di Piacenza. «La nostra città fa di diritto parte di queste eccellenze; per questo motivo abbiamo fortemente voluto che a questo territorio fosse dedicato un educatur da cui siamo convinti possano scaturire interessanti opportunità per il nostro turismo e le nostre imprese».

»La Borsa - ha concluso Marco Pasi, presidente della società Iniziative Turistiche che organizza l'evento - rappresenta il più importante e consolidato evento italiano di incontro fra domanda e offerta del turismo delle città d'arte e cultura e ha contribuito, nelle sue 22 edizioni, ad aumentare la domanda nell'ambito del turismo culturale e ha portato in Emilia Romagna e in Italia ben 2.200 tour operator provenienti da ogni parte del mondo e circa 8.800 seller provenienti da tutte le Regioni italiane. 56.500 sono stati i contatti commerciali realizzati all'interno delle varie edizioni per un valore stimato di oltre 22.800.000 euro e 106 gli eductour realizzati per far conoscere al meglio il territorio ai Tour Operator stranieri».

Il programma ufficiale inizierà domenica, con l'arrivo dei Tour Operator in città e la visita della chiesa di Sant'Antonino, della Cattedrale, di Piazza Cavalli e Palazzo Farnese dove ci sarà il saluto delle autorità locali. Dopo un pranzo a base di tipicità locali, il trasferimento a Bobbio per la visita del borgo e delle sue bellezze, per concludere tornando in città con un'altra cena culinaria locale e il rientro in hotel.

"Piacenza da scoprire": il programma

Domenica 2 giugno

- Ore 10.30 circa – arrivo e ricevimento degli ospiti. Visita della città e dei suoi monumenti più rappresentativi: La basilica di Sant'Antonino, patrono di Piacenza; il Duomo – splendida testimonianza dell'architettura romanica in Italia; Piazza Cavalli – la più importante di Piacenza, chiamata anche Piazza Grande –; Palazzo Farnese – con la visita al nuovo allestimento del Fegato di Piacenza e del Museo delle Carrozze - .
- Ore 12.15 circa – A Palazzo Farnese, incontro con le autorità locali e rappresentanti della Destinazione Turistica Emilia e della Confesercenti.
- Ore 12.30 circa - trasferimento in pullman verso La Pireina, una tipica trattoria di lunga tradizione situata nel cuore del centro cittadino di Piacenza, rinomata per i suoi piatti tipici da gustare in un ambiente caratteristico e conviviale.
- Ore 14.15 circa – trasferimento in bus per Bobbio, uno dei gioielli del territorio piacentino racchiuso nel verde della Val Trebbia. Bobbio, una delle principali sedi della cultura religiosa in Italia e centro cosmopolita di arte, cultura e scienza nell'alto medioevo, ha mantenuto intatto tutto il suo fascino, tanto da guadagnarsi l'ingresso nel circuito dei Borghi più belli d'Italia.
- Dalle 15 alle 18.30 circa – visita del Borgo, cominciando dal Castello, da cui godere dello stupendo panorama della vallata, prima di scendere tra le vie del borgo antico e giungere ai tipici chiostrì. Saranno proprio i chiostrì del Duomo a ospitare i T.O. alle ore 17.00 con un suggestivo concerto di musica vocale e strumentale del Cinquecento italiano. Trasferimento all'Abbazia di San Colombano, uno dei centri monastici più importanti a livello europeo nel Medioevo, e al vicino Monastero di San Francesco. A suggellare il tour di Bobbio sarà il maestoso Ponte Gobbo, antico ponte di profilo irregolare che attraversa il fiume Trebbia, legato alla leggenda di San Colombano nel suo scontro con Satana.
- Ore 18.30 – trasferimento in bus alla frazione di Quarto.
- Ore 19.15 circa – arrivo alla trattoria Regina per proseguire nel solco della tradizione culinaria locale con i prodotti del territorio piacentino.
- Ore 21.30 circa – arrivo all'Hotel City a Piacenza. Check-in e pernottamento.

Lunedì 3 giugno

- Dopo la prima colazione, partenza in pullman per il rientro.

I più letti della settimana

Giro d'Italia nel Piacentino, gli orari del passaggio della carovana rosa

Tampona un'auto, grave motociclista sbalzato nel fosso

Travolto e ucciso da una lastra di acciaio: era in pensione ma lavorava a chiamata

Da tutto il mondo per scoprire la regione

Parte domani a Bologna la Borsa del Turismo

Lorenzo Pedrini

■ BOLOGNA

LA PIAZZA Affari degli operatori turistici, ospitata nel cuore dell'Emilia-Romagna ma dedicata a tutte le meraviglie del Paese escluse dagli itinerari convenzionali. Torna a Bologna da domani fino a sabato, per una 23esima edizione che vedrà presenti oltre 60 tour operator provenienti da 32 nazioni, la Borsa del Turismo delle 100 Città d'arte e dei Borghi d'Italia, organizzata da **Confesercenti** in collaborazione con Destinazione Turistica Bologna Metropolitana, Bologna Welcome, Camera di Commercio e con i Comuni di Bologna, Budrio e Dozza Imolese.

IL QUARTIER generale dell'evento sarà Palazzo Isolani, dove domani pomeriggio si terrà il seminario per addetti ai lavori dal titolo 'Cina-Italia: la via del turismo'

e dove, venerdì 31, i 60 operatori internazionali si siederanno al tavolo con più di 400 aziende italiane del settore, ma un altro luogo cardine, con il convegno di domattina su 'Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica', sarà eccezionalmente la Pinacoteca Nazionale. Nel frattempo, e fino ai primi giorni di giugno, spazio ai consueti Educational Tour dimostrativi alla scoperta del meglio della regione e del suo capoluogo, aperti, nelle parole di Marco Pasi (**nella foto**), presidente della società organizzatrice Iniziative Turistiche, «agli ospiti in arrivo da destinazioni di mai così lungo raggio». I buyer, australiani, canadesi, cinesi, coreani, giapponesi, sudafricani, indiani, russi e statunitensi, infatti, potranno partecipare a visite guidate del centro di Bologna declinate sui temi della musica, delle antiche torri e delle eccellenze alimentari e modaiole, e avventurarsi per i vicoli del borgo medievale di Dozza Imolese e tra il Palazzo Comunale e il Museo dell'Ocarina di Budrio. Non meno interessanti saranno i tour a

spasso per la rinascimentale Ferrara, per la Ravenna bizantina e per la Parma 'Capitale della Cultura 2020', senza dimenticare la Reggio Emilia patria del Tricolore, una Piacenza tutta da scoprire con i borghi della sua provincia e le Valli Marecchia e Conca, in bilico tra Marche e Romagna.

«**LA BORSA** è una vetrina straordinaria, di importanza consolidata e sempre crescente – ha commentato il direttore di Bologna Welcome, Patrik Romano – ed è la prova di come quelli che un tempo erano semplici passeggeri si siano trasformati in turisti, spesso di segmento alto e capaci di dare nuova linfa alla nostra economia». Un'evoluzione, questa, che è frutto tangibile del gioco di squadra di istituzioni e commercianti e che, secondo il presidente di **Confesercenti** Bologna, Massimo Zucchini, «deve ora puntare forte sulle bellezze delle province, a completamento di quanto offerto dai nostri splendidi capoluoghi».

OBIETTIVO EMILIA ROMAGNA
Venerdì 60 operatori esteri
si incontreranno con oltre
400 aziende italiane



Peso:32%

Da tutto il mondo per scoprire la regione

Parte domani a Bologna la Borsa del Turismo

Lorenzo Pedrini
■ BOLOGNA

LA PIAZZA Affari degli operatori turistici, ospitata nel cuore dell'Emilia-Romagna ma dedicata a tutte le meraviglie del Paese escluse dagli itinerari convenzionali. Torna a Bologna da domani fino a sabato, per una 23esima edizione che vedrà presenti oltre 60 tour operator provenienti da 32 nazioni, la Borsa del Turismo delle 100 Città d'arte e dei Borghi d'Italia, organizzata da Confesercenti in collaborazione con Destinazione Turistica Bologna Metropolitana, Bologna Welcome, Camera di Commercio e con i Comuni di Bologna, Budrio e Dozza Imolese.

IL QUARTIER generale dell'evento sarà Palazzo Isolani, dove domani pomeriggio si terrà il seminario per addetti ai lavori dal titolo 'Cina-Italia: la via del turismo' e dove, venerdì 31, i 60 operatori internazionali si siederanno al tavolo con più di 400 aziende italiane del settore, ma un altro luogo cardine, con il convegno di domattina su 'Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica', sarà eccezionalmente la Pinacoteca Nazionale. Nel frattempo, e fino ai



OBIETTIVO EMILIA ROMAGNA
Venerdì 60 operatori esteri si incontreranno con oltre 400 aziende italiane

primi giorni di giugno, spazio ai consueti Educational Tour dimostrativi alla scoperta del meglio della regione e del suo capoluogo, aperti, nelle parole di Marco Pasi (nella foto), presidente della società organizzatrice Iniziative Turistiche, «agli ospiti in arrivo da destinazioni di mai così lungo raggio». I buyer, australiani, canadesi, cinesi, coreani, giapponesi, sudafricani, indiani, russi e statunitensi, infatti, potranno partecipare a visite guidate del centro di Bo-

logna declinate sui temi della musica, delle antiche torri e delle eccellenze alimentari e modaiole, e avventurarsi per i vicoli del borgo medievale di Dozza Imolese e tra il Palazzo Comunale e il Museo dell'Ocarina di Budrio. Non meno interessanti saranno i tour a spasso per la rinascimentale Ferrara, per la Ravenna bizantina e per la Parma 'Capitale della Cultura 2020', senza dimenticare la Reggio Emilia patria del Tricolore, una Piacenza tutta da scoprire con i borghi della sua provincia e le Valli Marecchia e Conca, in bilico tra Marche e Romagna.

«LA BORSA è una vetrina straordinaria, di importanza consolidata e sempre crescente – ha commentato il direttore di Bologna Welcome, Patrik Romano – ed è la prova di come quelli che un tempo erano semplici passeggeri si siano trasformati in turisti, spesso di segmento alto e capaci di dare nuova linfa alla nostra economia». Un'evoluzione, questa, che è frutto tangibile del gioco di squadra di istituzioni e commercianti e che, secondo il presidente di Confesercenti Bologna, Massimo Zucchini, «deve ora puntare forte sulle bellezze delle province, a completamento di quanto offerto dai nostri splendidi capoluoghi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CRAC DOMANI INCONTRO CON I FORNITORI
C'è un piano del governo per salvare il Mercatone uno

■ BOLOGNA

IL NUOVO bando di vendita di Mercatone uno sarà impostato in modo da «ricevere il maggior numero possibile di manifestazioni d'interesse, per rilanciare e garantire continuità produttiva alla rete vendita di Mercatone Uno». E' questo, assicura il senatore del Movimento 5 stelle, Marco Croatti, l'intendimento del Governo che a Roma continua ad occuparsi della crisi in cui è precipitato Mercatone uno. La road map prevede la retrocessione dell'azienda verso l'amministrazione straordinaria, passo fondamentale per garantire gli ammortizzatori e di aprire un bando per la ricerca di nuovi investitori. «Obiettivo è dare loro garanzie per il superamento delle difficoltà che stanno vivendo in conseguenza dei mancati pagamenti».

Intanto il presidente dei senatori del Pd Andrea Marcucci lancia la proposta a Luigi Di Maio: «Il ministro e vicepremier venga a riferire sulle vicende di Mercatone Uno». L'intervento di Di Maio potrebbe svolgersi al question time del 6 giugno. Il prossimo appuntamento per i 55 negozi di arredamento è invece domani con il tavolo ministeriale con creditori e fornitori. «Obiettivo è dare loro garanzie per il superamento delle difficoltà che stanno vivendo in conseguenza dei mancati pagamenti» dice il grillino Croatti. La Federconsumatori domanda di essere convocata per difendere le migliaia di consumatori che rischiano di veder andare i fumo i soldi spesi per salotti, cucine, camere da letto mai consegnati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

black friday summer edition

VENERDÌ 31 MAGGIO
imperdibili riduzioni
sui prezzi outlet

Barberino

Designer Outlet



venerdì aperti
dalle 10 alle 21
mcarthurglen.it/barberino

scansiona il QR code per scoprire tutte le offerte e i negozi aderenti

Da tutto il mondo per scoprire la regione

Parte domani a Bologna la Borsa del Turismo

OBIETTIVO EMILIA ROMAGNA
Venerdì 60 operatori esteri
si incontreranno con oltre
400 aziende italiane

Lorenzo Pedrini
■ BOLOGNA

LA PIAZZA Affari degli operatori turistici, ospitata nel cuore dell'Emilia-Romagna ma dedicata a tutte le meraviglie del Paese escluse dagli itinerari convenzionali. Torna a Bologna da domani fino a sabato, per una 23esima edizione che vedrà presenti oltre 60 tour operator provenienti da 32 nazioni, la Borsa del Turismo delle 100 Città d'arte e dei Borghi d'Italia, organizzata da Confesercenti in collaborazione con Destinazione Turistica Bologna Metropolitana, Bologna Welcome, Camera di Commercio e con i Comuni di Bologna, Budrio e Dozza Imolese.

IL QUARTIER generale dell'evento sarà Palazzo Isolani, dove domani pomeriggio si terrà il seminario per addetti ai lavori dal titolo 'Cina-Italia: la via del turismo' e dove, venerdì 31, i 60 operatori internazionali si siederanno al tavolo con più di 400 aziende italiane del settore, ma un altro luogo cardine, con il convegno di domattina su 'Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica', sarà eccezionalmente la Pinacoteca Nazionale. Nel frattempo, e fino ai primi giorni di giugno, spazio ai consueti Educational Tour dimostrativi alla scoperta del meglio della regione e del suo capoluogo,

aperti, nelle parole di Marco Pasi (nella foto), presidente della società organizzatrice Iniziative Turistiche, «agli ospiti in arrivo da destinazioni di mai così lungo raggio». I buyer, australiani, canadesi, cinesi, coreani, giapponesi, sudafricani, indiani, russi e statunitensi, infatti, potranno partecipare a visite guidate del centro di Bologna declinate sui temi della musica, delle antiche torri e delle eccellenze alimentari e modaiolo, e avventurarsi per i vicoli del borgo medievale di Dozza Imolese e tra il Palazzo Comunale e il Museo dell'Ocarina di Budrio. Non meno interessanti saranno i tour a spasso per la rinascimentale Ferrara, per la Ravenna bizantina e per la Parma 'Capitale della Cultura 2020', senza dimenticare la Reggio Emilia patria del Tricolore, una Piacenza tutta da scoprire con i borghi della sua provincia e le Valli Marecchia e Conca, in bilico tra Marche e Romagna.

«LA BORSA è una vetrina straordinaria, di importanza consolidata e sempre crescente - ha commentato il direttore di Bologna Welcome, Patrik Romano - ed è la prova di come quelli che un tempo erano semplici passeggeri si siano trasformati in turisti, spesso di segmento alto e capaci di dare nuova linfa alla nostra economia». Un'evoluzione, questa, che è frutto tangibile del gioco di squadra di istituzioni e commercianti e che, secondo il presidente di Confesercenti Bologna, Massimo Zucchini, «deve ora puntare forte sulle bellezze delle province, a completamento di quanto offerto dai nostri splendidi capoluoghi».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



BREAKING NEWS I concerti a Roma: da Coez ai Motorpsycho, dai Christian Death al jazz di Villa Celimontana

Home / Australia / Turismo, a Bologna la Borsa delle 100 Città d'Arte e Borghi d'Italia

IN PRIMO PIANO

TURISMO, A BOLOGNA LA BORSA DELLE 100 CITTÀ D'ARTE E BORGHI D'ITALIA

28 Maggio 2019 Australia

Dalle calli di Venezia ai Sassi di Matera passando per le bellezze di Milano, Firenze, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova, Pisa e ovviamente la regina incontrastata ovvero Roma. Ma sono tante le città d'arte italiane che anche quest'anno migliorano le loro performance nell'attrarre turisti: hanno chiuso in crescita il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600 mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018).

Questi dati sono stati diffusi proprio mentre il mondo del turismo si appresta a partecipare alla 23/a Borsa delle 100 città d'arte che si terrà a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno.

Boom del turismo nelle città d'Arte
Una veduta di Gradara

Quasi tre turisti 'culturali' su quattro si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Italia - Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa - totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni. La Capitale Roma si conferma al top con 15,2 milioni di arrivi e 36,6 milioni di pernottamenti, con una crescita di 1,1 milioni sull'anno precedente e per una media di 2,4 notti a visitatore.

A trainare i turisti stranieri, che contano per il 64% delle presenze e rimangono, in media, 2,6 notti. Nella Capitale si registra poi un vero "effetto Papa Francesco": a crescere di più, dal 2010, sono soprattutto i turisti in arrivo dal Centro e dal Sud America, che aumentano del 100,3%.

La Capitale europea della Cultura Matera continua a raccogliere i suoi frutti: aumento boom del 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%).

A Bologna la Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte e dei Borghi d'Italia

IN PRIMO PIANO

NAVIGA PER TAG

2017 2018 ala anno arte centro Cina
conti cultura dio europa ex goi grand
inter isp italia lazio lega los mare
mari mondo nazionale new news OS paese
presidente raggi real red roma rossi sel Sio soci
stati sud turismo turisti united usa viaggi
viaggio

ARTICOLI RECENTI

I concerti a Roma: da Coez ai Motorpsycho, dai Christian Death al jazz di Villa Celimontana

14'000 anni fa l'uomo paleolitico esplorava a fondo le grotte. La prova nelle orme impresse nella Basura

Stregati dalla Luna

Storie d'amore nella storia dell'arte, David Hockney e Peter Schlesinger e la loro relazione intensa

GoResort by Going, new entry a Mauritius

All'edizione di quest'anno sono attesi più di 60 tour operator provenienti da oltre 30 Paesi, che entreranno in contatto con l'offerta di vacanza culturale emiliano romagnola ed italiana. Tra i buyer presenti, anche il tour operator inglese Martin Randall (vincitore per il quarto anno consecutivo del "British Travel Awards" per la miglior azienda turistica specializzata nell'organizzazione di viaggi culturali), il PAC Group (inserito nella top 10 dei maggiori tour operator in Russia), il giapponese Miki Group (punto di riferimento da oltre mezzo secolo per la destinazione Europa sia da parte dei fornitori che da parte delle agenzie di viaggio), nonché la Beijing Global Tour International Travel Service (tra i primi 10 Tour Operator grossisti della Cina).

"Il 2020, con Parma Capitale della Cultura, sarà l'anno per creare un unico grande itinerario storico culturale alla scoperta del nostro Paese attraverso le eccellenze dell'Emilia Romagna"

Parma, piazza Garibaldi

Le dichiarazioni di Andrea Corsini e Filippo Donati

«Le Città d'Arte dell'Emilia Romagna all'estero fanno tendenza - dichiara l'Assessore Regionale al Turismo Andrea Corsini - e, insieme ai Borghi, sono ormai a tutti gli effetti una motivazione di viaggio in tutto il mondo. Oltre ai numeri che attestano un significativo trend favorevole, la partecipazione a questa XXIII edizione della manifestazione di alcuni tra i più grandi players del settore da tutto il mondo, nonché la presenza di numerosi seller in arrivo dal nostro Paese, avvalorano l'obiettivo di questa Giunta: aumentare la quota turistica internazionale puntando sull'appeal dell'offerta turistica regionale. Gli operatori locali facciano la loro parte, sfruttando e mettendo a capitale l'ulteriore opportunità di incremento fornita da Parma Capitale della Cultura e il 2020 sarà l'anno per creare un unico grande itinerario storico culturale alla scoperta del nostro Paese attraverso le eccellenze dell'Emilia Romagna».

Per il Presidente di Assohotel-Confesercenti Emilia Romagna, Filippo Donati «I dati dicono che le nostre città d'arte sono state visitate nel 2018 da un numero consistente di turisti, e evidenziano l'ottima salute di questo settore che si dimostra strategico per l'intera economia. Le nostre città sono sempre più meta di viaggiatori alla ricerca della bellezza dei luoghi e della qualità dei servizi offerti. E' necessario perciò sostenere con sempre maggiore impegno questo comparto, attraverso politiche di promozione e di supporto, che si dimostra la vera "energia rinnovabile" per il nostro Paese, capace inoltre di portare occupazione e di migliorare la qualità dei nostri centri storici».

Il programma per toccare con mano l'offerta di vacanza dell'Emilia Romagna

Mai come in questa edizione della Borsa si registra, per quanto

riguarda la presenza dei tour operator, una copertura capillare di tutti i continenti, grazie a partecipazioni da Australia, Brasile e Sudafrica, oltre che dal comparto asiatico composto da Cina e India, con la novità della Corea del Sud, e finendo con Usa, Europa e Russia. Saranno quasi 400 i seller da Emilia Romagna e tutta Italia che incontreranno gli oltre 60 TO nel corso del Workshop previsto per venerdì 31 maggio a Palazzo Isolani a Bologna (inaugurazione ufficiale ore 12). La Borsa sarà anche occasione per gli operatori di toccare con mano l'offerta di vacanza dell'Emilia Romagna grazie agli educational tour previsti tra il 30 maggio e i primi giorni di giugno e dedicati alle Destinazioni Turistiche Regionali (Emilia, Bologna con Modena, e Romagna). Un momento speciale per mostrare agli operatori internazionale il potenziale turistico culturale della nostra regione che, stando ai dati forniti dal CST di Firenze, è cresciuto negli arrivi (+6,7%) e nelle presenze (+4,1%) nel 2018. Ecco quindi che i buyer visiteranno il territorio bolognese (edt del 30 maggio pomeriggio), dal centro storico con le sue torri medievali al borgo di Dozza e a Budrio, con il suo originale Museo dell'Ocarina; Reggio Emilia con le sue chiese rinascimentali e barocche e gli antichi chiostri (edt del 31 maggio - 1 giugno), Parma, anche in vista della sua assegnazione nel 2020 di Capitale Italiana della Cultura, con la sua enogastronomia e il centro storico Unesco (1-2 giugno), il piacentino, tra il centro storico di Piacenza e il borgo medievale di Bobbio (2 giugno). E ancora, previsti educational a Ferrara, con un tour tra le bellezze rinascimentali della città estense (31 maggio - 2 giugno), a Ravenna, sulle tracce di Dante (2 giugno), nel riminese, tra i paesaggi della Valmarecchia e le atmosfere felliniane del centro storico (31 maggio - 3 giugno).

Convegno Nazionale: Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica

In programma anche il Convegno Nazionale dal tema "Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica: strategie pubbliche, esigenze delle imprese e casi di successo" (giovedì 30 maggio, ore 9.30, Aula Gnudi, Pinacoteca Nazionale di Bologna) e il Seminario "Cina - Italia: La via del turismo. Opportunità e strategie di promozione per le imprese turistiche", ospitato sempre giovedì 30 maggio a Palazzo Isolani (ore 15).

I promotori

La "Borsa" è promossa da Confesercenti Emilia Romagna, col sostegno di ENIT, Regione Emilia Romagna, APT Servizi Emilia Romagna, Comune e CCIAA di Bologna, le Destinazioni turistiche Bologna Metropolitana, Romagna ed Emilia, BPER, Italia ComFidi e Assicoop Unipol SAI dell'Emilia Romagna e con il patrocinio, fra gli altri, del Mipaaf, MIBAC, della Commissione Nazionale per l'Unesco e di ANCI Emilia Romagna

Fonte Google News: Turismo Australia site-informacibo.it

Tags

- 2010
- 2017
- 2018
- 2020
- ALA
- ANNO
- ARTE
- AUSTRALIA
- BOLOGNA
- BOOM
- BORSA
- BPER
- BRASILE
- CAPITALE
- CENTRO
- CINA
- CONTI
- CULTURA
- D'ITALIA
- EMILIA
- EMILIANO
- EUROPA
- EUROPEA
- FERRARA
- FIRENZE
- FRANCESCO
- GENOVA
- GRAND
- INDIA
- INTER
- ISOLA
- ITALIA
- ITALIANA
- MARE
- MILAN
- MILANO
- MILIONI
- MONDO
- MUSEO
- NAPOLI
- NAZIONALE
- OS
- PAESE
- PAESI
- PALAZZO
- PAPA
- PIACENZA
- PRESIDENTE
- RAVENNA
- REGGIO
- ROMA
- ROMAGNA
- ROSSI
- RUSSIA
- SEL
- SIO
- STATI
- SUD
- TORINO
- TURISMO
- TURISTI
- UNIPOL
- USA
- VACANZA
- VENEZIA
- VERONA
- VIAGGI
- VIAGGIO

Precedente
 << Provincia di Cuneo "locomotiva" del Piemonte nel 2018: l'export vola (+5,2%), crescita del turismo

Seguente >>
 Irlanda del Nord, nuova destinazione di lusso in Europa

ARTICOLI CORRELATI

Una mostra all'Abm sull'emigrazione dalla montagna dolomitica
 © 28 Maggio 2019

IL FLUSSO MIGRATORIO DELL'AREA LADINA NELLA MOSTRA FOTOGRAFICA DELL'ABM
 © 28 Maggio 2019

La Spiaggia Rosa e le 5 spiagge rosa più belle del mondo
 © 28 Maggio 2019

Irlanda del Nord, nuova destinazione di lusso in Europa
 © 28 Maggio 2019

Visto Thailandia: tutte le informazioni e i documenti per il vostro viaggio
 © 27 Maggio 2019

L'Australia vuole uccidere due milioni di gatti randagi
 © 27 Maggio 2019

PARMAREPORT.IT

Confesercenti porta 19 tour operator a Parma - parmareport

Saranno nella nostra città nella giornata di sabato 1 Giugno Apre a Bologna, la XXIII ^ edizione della Borsa del Turismo delle Città d'Arte con un con un convegno giovedì mattina alla Pinacoteca Nazionale nel quale interverrà l'assessore del Comune di Parma al turismo Cristiano Casa chiamato per presentare "Parma 2020"; un'appuntamento importante per condividere le esperienze insieme a Matera e Palermo che già stanno vivendo l'esperienza di capitale italiana della cultura; tra l'altro la nostra città è presente anche "virtualmente" grazie all'immagine utilizzata nel materiale promozionale e che riproduce lo splendido affresco della cupola del Battistero. Non solo, ancora più concretamente numerosi imprenditori del turismo locale sono accreditati al workshop di venerdì 31, nel quale proporranno i nostri prodotti turistici agli oltre 60 tour operator della domanda estera e italiana accreditati all'evento. Infine, segnaliamo che avremo in città ben 19 tour operator che han scelto specificatamente il nostro itinerario turistico e che saranno a Parma nella giornata di sabato 1 Giugno per "toccare" con mano la nostra ospitalità, le nostre eccellenze turistiche ed enogastronomiche. L'evento è promosso da Confesercenti Emilia Romagna, col sostegno di ENIT, Regione Emilia Romagna, APT Servizi Emilia Romagna, Comune e CCIAA di Bologna, le Destinazioni turistiche Bologna Metropolitana, Romagna e Destinazione Emilia, BPER, Italia ComFidi e Assicoop Unipol SAI dell'Emilia Romagna e con il patrocinio, fra gli altri, del Mipaaf e dei Beni Culturali, della Commissione Nazionale per l'Unesco e di ANCI Emilia Romagna

Grandi eventi e anniversari, ecco le strategie per 'catturare' i turisti



Vania Vorcelli 30/05/2019

Cultura, Emilia Romagna

Ci sono eventi particolari capaci di richiamare i turisti al di fuori dei percorsi tradizionali. Se n'è parlato a Bologna in apertura della Borsa delle 100 città d'arte e dei borghi d'Italia



BOLOGNA - Anniversari storici (quest'anno si celebrano, per esempio, i 500 anni dalla morte di **Leonardo Da Vinci**) e annate sotto i riflettori (come sta accadendo a Matera, capitale europea della cultura 2019) possono davvero dare una spinta all'arrivo di visitatori in città fuori dai percorsi tradizionali del

Seguici su



I nostri Tg



UN NUOVO **QUOTIDIANO**
GRATUITO **ONLINE**
CON LE NOTIZIE **DEL GIORNO**
RICCO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI

SPIDER-FIVE-76953007

turismo di massa? E' la domanda da 'dieci milioni di dollari' con cui devono fare i conti le città che si cimentano nell'organizzazione di grandi e eventi e ricorrenze. Per rispondere all'interrogativo **Confesercenti Emilia-Romagna**, in occasione del convegno di apertura della Borsa delle 100 città d'arte e dei borghi d'Italia, ha chiamato a raccolta a Bologna, alla Pinacoteca nazionale, chi questo cammino lo ha già percorso o lo sta affrontando proprio in questi mesi. E la risposta è positiva, come dimostrano le **case history di Matera e Palermo**.

Salvatore Adduce, presidente della **Fondazione Matera-Basilicata 2019**, snocciola i numeri di quello che potrebbe essere definito, benchè manchino ancora sei mesi alla fine di quest'anno d'oro, un vero successo. Innanzitutto, la **grande visibilità garantita dal 'bollino' di capitale europea della cultura** grazie alla sola copertura giornalistica, quindi non pagata attraverso spot o redazionali. "Dal 19 gennaio abbiamo collezionato 20.000 ritagli tra stampa, web, radio e tv in cui veniva citata **Matera 2019**, che, secondo gli esperti, si traducono i contatti potenziali con 1,5 miliardi di individui", riferisce Adduce. "**In sette anni, l'incremento degli arrivi e delle presenze a Matera è stato del 176%**. Nel 2010 avevamo 2.200 posti letto, oggi sono più di 8.000. Questo senza aver costruito un albergo, ma grazie all'offerta in strutture medio-piccole diffuse sul territorio, che ha consentito di distribuire la ricchezza generata. Non è un caso che Matera sia al primo posto per incremento del Pil, prima di Milano", rivendica l'ex sindaco della città lucana.



ApprofonDire



Le vacanze e l'incubo valigia, dal super ordinato a chi scorda le ciabatte. Il sogno?Staccare dai social

Videonews



VIDEO | Bartolo opta per le isole, i sardi fuori dall'Europa



VIDEO | Gad Lerner: "La Rai è di tutti, non solo di Salvini"

Anche Palermo, testimonia l'assessore alle Culture, Adham Darawsha, raccontando le ricadute sulla città di un anno da capitale italiana della cultura 2018: "Le presenze turistiche sono cresciute del 9%", racconta illustrando i punti cardini della rinascita turistica del capoluogo siciliano tra rigenerazione urbana e promozione culturale. A parlare, oltre alle esperienze dirette, sono anche i numeri, raccolti dal Centro studi turistici di Firenze per conto di **Confesercenti**, in particolare sugli effetti a medio termine della designazione di cinque città, **Ravenna, Cagliari, Lecce, Perugia e Siena** a capitali italiane della cultura nel 2015, un primo test nazionale per declinare a livello-paese la designazione europea. Ecco, quella prima prova non sortì i risultati sperati, trattandosi del primo anno di istituzione del titolo.

Meglio è andata alle città scelte negli anni successivi. **Mantova**, capitale italiana della cultura 2016, è stata la prima a beneficiare significativamente del titolo: con un totale di 99.786 arrivi e 177.753 presenze, nel 2016 si rileva un aumento del +19,7% e del +19,1% rispetto all'anno precedente. Stesso discorso per **Pistoia** che raccoglie il testimone nel 2017: gli arrivi totali hanno fatto registrare un notevole incremento del +22% così come le presenze (+17,9%). Sono cresciute in particolare le presenze di italiani (+25,1%).

Sotto la lente del centro studi turistici sono finiti anche i **grandi eventi culturali**. La mostra "Piero della Francesca e le corti italiane" ha portato fortuna a **Arezzo**: a fronte di una spesa dei visitatori di 26,9 milioni, il valore aggiunto generato sul territorio è stato di 18 milioni (13,5 milioni nella sola provincia di Arezzo e 4,5 milioni all'esterno per effetto delle importazioni attivate dai



VIDEO | Mele o e Boccuzzi per pedonalizzazione Centocelle, ma vanno in auto nel parco



VIDEO | Baggare in aula su Calabria, ministro Grillo urla: "Non dite onestà a me". Poi le scuse



VIDEO | La profezia di De Luca: "Salvini tra un anno si ammoscia"

0.66
Canali



DIRE
Donne

L'altra metà del cielo.
L'universo femminile di Picasso



Cosa si legge a Roma

TOP 20
1
2
3

La classifica dei libri più venduti nelle librerie della Capitale

UNA COLLABORAZIONE:

DIRE + **LaFeltrinelli**

diversi settori). Se consideriamo che l'investimento per la realizzazione dell'evento è stato di circa 2,3 milioni, l'impatto sull'economia territoriale è stato di circa 8 volte il valore iniziale. Il **festival Firenze Rocks 2018** non è stato da meno: circa 89.000 spettatori hanno trascorso almeno un pernottamento a Firenze o in un'altra località della Toscana, per un totale di 207.000 pernottamenti (91% di italiani, 9% di stranieri). La produzione attivata a Firenze e nel suo hinterland ammonta a 25,9 milioni di euro.

“Nelle scelte dei viaggiatori internazionali si sta consolidando la tendenza a scegliere le destinazioni **mettendo insieme città d'arte ed enogastronomia**. L'aggiunta di grandi attrattori culturali è un'ulteriore spinta”, assicura Elena Di Raco, responsabile dell'ufficio studi di Enit. Non a caso l'Emilia-Romagna si prepara ad alcune grandi ricorrenze: nel 2020 **Parma capitale della cultura italiana**, le celebrazioni per il centesimo **anniversario della nascita di Federico Fellini** a Rimini, sempre il prossimo anno, e il 700 anniversario della morte di Dante Alighieri, che vedrà Ravenna protagonista. “La sfida è capire come far vivere nel tempo questi grandi eventi”, riflette il direttore di Apt, Emanuele Borsari.

Bologna, dal canto suo, sta lavorando alla **candidatura dei portici a patrimonio Unesco**, una strada che Padova ha iniziato già a percorrere presentando la candidatura della Cappella Scrovegni e dei cicli di affreschi trecenteschi che decorano i palazzi storici della città. Protagonista di **un vero e proprio boom turistico**, il capoluogo emiliano intende puntare nei prossimi anni sul binomio cultura e sport. Per farlo avrà a disposizione il tesoretto derivante dagli incassi della tassa di soggiorno.

“Circa sette milioni di euro a budget per il 2019 che potrebbero diventare otto-nove milioni anche grazie alla quota versata dai portali”, quantifica l’assessore al Turismo e alla Cultura, Matteo Lepore. “Il futuro di questo paese sta nel nostro passato, nell’utilizzo dell’immenso patrimonio culturale che abbiamo. Ma manca qualcosa, visto che l’Italia è solo la quinta destinazione in Europa per presenze turistiche”, Vittorio Messina, presidente nazionale Assoturismo **Confesercenti**. “E’ l’unico settore in crescita e che non delocalizza, ma non siamo tenuti nella giusta considerazione. Manca un ministero ad hoc dal connubio felicissimo con il ministero dei Beni culturali, siamo passati alle Politiche agricole. Il turismo non può essere un bancomat per le amministrazioni e per la politica nazionale”, conclude Messina.



Leggi anche:

TG POLITICO



Tg Politico, edizione del 30 maggio 2019

Sclerosi multipla, G. Grillo: “Sono a favore del registro nazionale malattia e Pdta”



Home > Approfondimenti > Turismo nelle città d'arte: Napoli +108% rispetto al 2010. Boom di visite...

Approfondimenti

Turismo nelle città d'arte: Napoli +108% rispetto al 2010. Boom di visite ai musei: +181%

Da **ildenaro.it** - 30 Maggio 2019

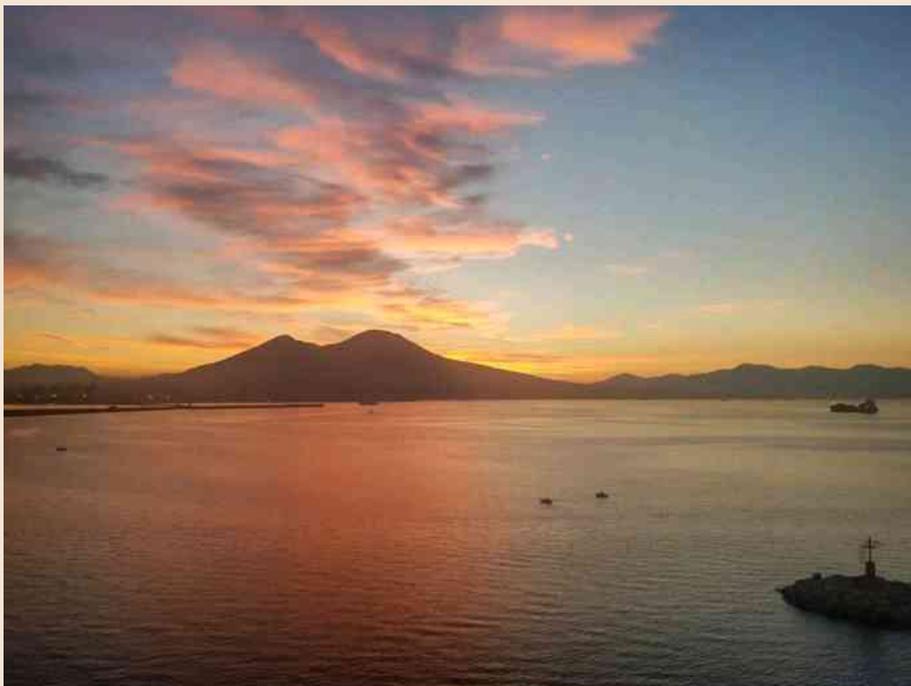
6

f Condividi su Facebook

T Tweet su Twitter

G+

P



Le città d'arte continuano a fare da volano al turismo italiano: le località d'interesse storico ed artistico del nostro Paese hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018). A farsi 'catturare' dal fascino del nostro vasto patrimonio culturale sono soprattutto i mercati esteri: i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze turistiche nelle città d'arte, dove hanno speso nel 2018 circa 15,5 miliardi di euro, l'11% in più della scorsa stagione. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali, infatti, spendono più: 129 euro, il 21% in più rispetto ai 106 euro della media di tutti i turisti stranieri. È quanto emerge dalle elaborazioni condotte da CST per

Guarda la newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



Confesercenti in occasione della 23ma Borsa delle 100 città d'arte, organizzata da **Confesercenti e Assoturismo** con il sostegno di ENIT e APT Emilia Romagna che si tiene a Bologna da oggi, con l'obiettivo di valorizzare bellezze artistiche ed ambientali e l'ospitalità di molti centri italiani, alcuni dei quali forse poco noti ma di certo meritevoli di essere conosciuti e visitati. Quasi tre turisti 'culturali' su quattro, infatti, si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Italia – Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa – totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni.

Nonostante questo, si registra una discreta vitalità anche presso i centri minori. In particolare, il 2018 è stato anche, in tutti i sensi, l'anno dei piccoli borghi: gli oltre 5.500 borghi italiani hanno registrato lo scorso anno 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri. Anche nel caso dei piccoli borghi, come per le città d'arte, sono proprio i visitatori che vengono da fuori l'Italia a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 31,5% tra il 2010 ed il 2018, contro un calo del -5,4% per i turisti italiani. L'ottimo risultato dello scorso anno conferma un periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia. Dal 2010 al 2018, infatti, le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8% (+19,5 milioni), segnando una diminuzione solo nel 2012, l'anno più duro della crisi. Tra le principali località di interesse, a registrare la performance migliore in questo periodo è stata Matera, con un aumento boom del 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%). Nella top 5 delle città d'arte a maggior crescita turistica seguono Napoli (+108,7% sul 2010), Verona (+76,7%), Bologna (+61,3%) e Padova (+60,3%).

Il lungo periodo positivo del turismo delle città d'arte ha portato anche ad un incremento eccezionale delle attività ricettive, che tra il 2010 ed il 2018 sono aumentate di 32mila unità, per un incremento del 126%. Nello stesso periodo, i posti letto disponibili sono cresciuti del 25% (+196mila), trainati dall'offerta extralberghiera: nelle città d'interesse storico ed artistico, ormai il 54,5% dei posti letto è nel circuito extralberghiero. Erano il 45,4% nel 2010. La crescita di arrivi e presenze nelle città d'arte va di pari passo con la crescita dei visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali. Nel 2018 sono aumentati di oltre 5 milioni, raggiungendo la quota record di 55,5 milioni. Un incremento straordinario, che corona anche in questo caso un periodo di lunga crescita: dal 2010 al 2018 i visitatori di musei e monumenti sono stati 18,2 milioni in più, con un aumento sia dei visitatori paganti (+61%) che non paganti (+40%). In salita anche gli introiti dei musei che, al lordo della quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, sono quasi raddoppiati, passando dai 104,5 milioni di euro realizzati nel 2010 ai 229 milioni del 2018 (+119%). Roma si conferma regina dei monumenti, con 22,9 milioni di visitatori nel 2018, in crescita dell'81% rispetto a sette anni fa. Seguono Firenze (7 milioni, +42% sul 2010), Napoli (5,1milioni, +181%) Pompei (3,7 milioni, +57%) e Torino (1,4 milioni, +58%).

PROMOTED CONTENT



Diventare ricchi con i Bitcoin, senza nemmeno comprarli

News Online



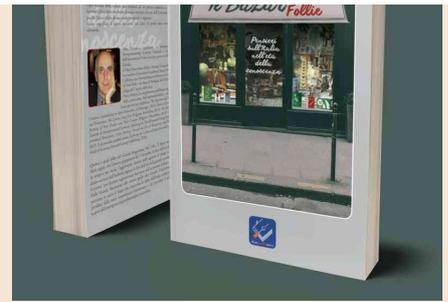
Da zero ad almeno 900 € in una settimana (ce l'ho fatta)

Bitcoinworldwide



Arresti anomali di Bitcoin generano 1.700 € ogni 5 minuti

Bitcoin Code



PEGASO
Università Telematica

MOLTO PIÙ DI UN'UNIVERSITÀ

www.unipegaso.it 800-185-095

VEDIAMO STRADE CHE ANCORA NON ESISTONO

8-11 NOVEMBRE 2018 - MILANO, RHO FIERA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CICLO - MOTOCICLO

CONFESERCENTI

**A Palazzo Isolani
si parla di turismo
fra Cina e Italia**

NELL'AMBITO della 23esima borsa del turismo delle cento città d'arte e dei borghi d'Italia, oggi alle 15 a Palazzo Isolani, **Confesercenti** organizza il convegno 'Cina-Italia: la via del turismo. Opportunità e strategie di promozione per le imprese turistiche'.

Loreno Rossi, direttore di

Confesercenti Bologna, farà i saluti iniziali. A seguire conferenze sul tema imprese turistiche e mondo cinese con relatori di alto livello italiani e cinesi.



Loreno Rossi, direttore di Confesercenti



Peso:9%

IL RILANCIO PUÒ PARTIRE DALA CULTURA

Confesercenti punta sul turismo e porta in città i tour operator

FERRARA si presenta al mondo. Sabato e domenica, infatti, venti tour operator provenienti da tutti i continenti saranno a spasso per le vie della nostra città. Un'iniziativa, denominata 'Educational Tour' ed inserita all'interno della ventitreesima edizione della 'Borsa del Turismo', che ha come scopo quello di presentare le meraviglie delle città d'arte e dei borghi italiani ai tour operator stranieri. «E' un'opportunità straordinaria – sottolinea Nicola Scolamacchia, presidente **Confesercenti** – che la nostra città ha per promuovere il proprio patrimonio».

LA 'BORSA del Turismo', di istanza a Bologna ma nata da un'idea di **Confesercenti** Ferrara, raccoglierà oltre 60 tour operator:

all'ombra del Castello ne arriveranno venti, provenienti da Belgio, Cina, Corea del Sud, Francia, Giappone, Polonia, Spagna, Svizzera, Stati Uniti d'America e Italia. Sabato mattina, a bordo di una bicicletta, gli ospiti internazionali potranno conoscere dal vivo i segreti di Corso Ercole I d'Este, Palazzo dei Diamanti (con una rapida visita alla Pinacoteca Nazionale), Parco Massari, Piazza Ariosteia, cimitero ebraico, Mura, Porta degli Angeli e Certosa. Dopo pranzo, invece, il percorso proseguirà a piedi per via delle Volte, via San Romano, ghetto ebraico, chiesa di Santa Maria in Vado, Palazzo Schifanoia, Casa Romei, Cattedrale e Castello. «I tour operator – precisa Marco Pasi, direttore **Confesercenti** Emilia Ro-

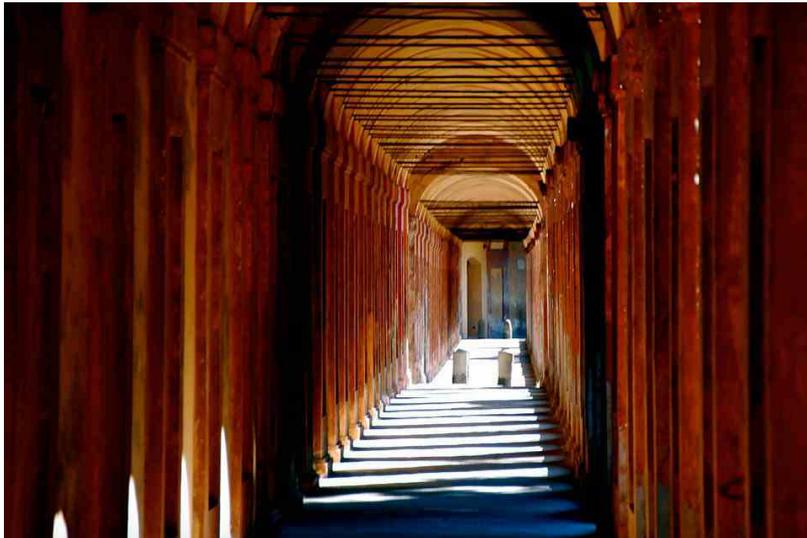
magna – sono stati scelti con molta accuratezza e sono specializzati nella vendita di pacchetti per città d'arte. Inoltre, sono soggetti con capacità di spesa molto alta». Sabato sera, infine, gli ospiti avranno la possibilità di partecipare ad una 'cooking lesson', in cui potranno produrre con le proprie mani i tipici cappellacci di zucca. «Solo creando delle esperienze – hanno concluso i rappresentanti di **Confesercenti** – si possono lasciare dei ricordi positivi nelle persone e, chiaramente, l'ambito enogastronomico è un fattore rilevante. Speriamo che tutto ciò ci aiuti a migliorare un 2018 piatto ed un 2019 iniziato a rilento a causa del meteo».

Matteo Langone



Peso:25%

Grandi eventi e anniversari, ecco le strategie per 'catturare' i turisti



Vania Vorcelli 30/05/2019

Cultura, Emilia Romagna

Ci sono eventi particolari capaci di richiamare i turisti al di fuori dei percorsi tradizionali. Se n'è parlato a Bologna in apertura della Borsa delle 100 città d'arte e dei borghi d'Italia



BOLOGNA - Anniversari storici (quest'anno si celebrano, per esempio, i 500 anni dalla morte di **Leonardo Da Vinci**) e annate sotto i riflettori (come sta accadendo a Matera, capitale europea della cultura 2019) possono davvero dare una spinta all'arrivo di visitatori in città fuori dai percorsi tradizionali del

Seguici su



I nostri Tg



UN NUOVO **QUOTIDIANO**
GRATUITO **ONLINE**
CON LE NOTIZIE **DEL GIORNO**
RICCO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI

SPIDER-FIVE-76953007

turismo di massa? E' la domanda da 'dieci milioni di dollari' con cui devono fare i conti le città che si cimentano nell'organizzazione di grandi e eventi e ricorrenze. Per rispondere all'interrogativo **Confesercenti Emilia-Romagna**, in occasione del convegno di apertura della Borsa delle 100 città d'arte e dei borghi d'Italia, ha chiamato a raccolta a Bologna, alla Pinacoteca nazionale, chi questo cammino lo ha già percorso o lo sta affrontando proprio in questi mesi. E la risposta è positiva, come dimostrano le **case history di Matera e Palermo**.

Salvatore Adduce, presidente della **Fondazione Matera-Basilicata 2019**, snocciola i numeri di quello che potrebbe essere definito, benchè manchino ancora sei mesi alla fine di quest'anno d'oro, un vero successo. Innanzitutto, la **grande visibilità garantita dal 'bollino' di capitale europea della cultura** grazie alla sola copertura giornalistica, quindi non pagata attraverso spot o redazionali. "Dal 19 gennaio abbiamo collezionato 20.000 ritagli tra stampa, web, radio e tv in cui veniva citata **Matera 2019**, che, secondo gli esperti, si traducono i contatti potenziali con 1,5 miliardi di individui", riferisce Adduce. "**In sette anni, l'incremento degli arrivi e delle presenze a Matera è stato del 176%**. Nel 2010 avevamo 2.200 posti letto, oggi sono più di 8.000. Questo senza aver costruito un albergo, ma grazie all'offerta in strutture medio-piccole diffuse sul territorio, che ha consentito di distribuire la ricchezza generata. Non è un caso che Matera sia al primo posto per incremento del Pil, prima di Milano", rivendica l'ex sindaco della città lucana.



ApprofonDire



Le vacanze e l'incubo valigia, dal super ordinato a chi scorda le ciabatte. Il sogno?Staccare dai social

Videonews



VIDEO | Bartolo opta per le isole, i sardi fuori dall'Europa



VIDEO | Gad Lerner: "La Rai è di tutti, non solo di Salvini"

Anche Palermo, testimonia l'assessore alle Culture, Adham Darawsha, raccontando le ricadute sulla città di un anno da capitale italiana della cultura 2018: "Le presenze turistiche sono cresciute del 9%", racconta illustrando i punti cardini della rinascita turistica del capoluogo siciliano tra rigenerazione urbana e promozione culturale. A parlare, oltre alle esperienze dirette, sono anche i numeri, raccolti dal Centro studi turistici di Firenze per conto di **Confesercenti**, in particolare sugli effetti a medio termine della designazione di cinque città, **Ravenna, Cagliari, Lecce, Perugia e Siena** a capitali italiane della cultura nel 2015, un primo test nazionale per declinare a livello-paese la designazione europea. Ecco, quella prima prova non sortì i risultati sperati, trattandosi del primo anno di istituzione del titolo.

Meglio è andata alle città scelte negli anni successivi. **Mantova**, capitale italiana della cultura 2016, è stata la prima a beneficiare significativamente del titolo: con un totale di 99.786 arrivi e 177.753 presenze, nel 2016 si rileva un aumento del +19,7% e del +19,1% rispetto all'anno precedente. Stesso discorso per **Pistoia** che raccoglie il testimone nel 2017: gli arrivi totali hanno fatto registrare un notevole incremento del +22% così come le presenze (+17,9%). Sono cresciute in particolare le presenze di italiani (+25,1%).

Sotto la lente del centro studi turistici sono finiti anche i **grandi eventi culturali**. La mostra "Piero della Francesca e le corti italiane" ha portato fortuna a **Arezzo**: a fronte di una spesa dei visitatori di 26,9 milioni, il valore aggiunto generato sul territorio è stato di 18 milioni (13,5 milioni nella sola provincia di Arezzo e 4,5 milioni all'esterno per effetto delle importazioni attivate dai



VIDEO | Mele o e Boccuzzi per pedonalizzazione Centocelle, ma vanno in auto nel parco



VIDEO | Baggare in aula su Calabria, ministro Grillo urla: "Non dite onestamente a me". Poi le scuse



VIDEO | La profezia di De Luca: "Salvini tra un anno si ammoscia"

0.66
Canali



DIRE
Donne

L'altra metà del cielo.
L'universo femminile di Picasso



Cosa si legge a Roma

TOP 20
1
2
3

La classifica dei libri più venduti nelle librerie della Capitale

UNA COLLABORAZIONE:

DIRE + **laFeltrinelli**

diversi settori). Se consideriamo che l'investimento per la realizzazione dell'evento è stato di circa 2,3 milioni, l'impatto sull'economia territoriale è stato di circa 8 volte il valore iniziale. Il **festival Firenze Rocks 2018** non è stato da meno: circa 89.000 spettatori hanno trascorso almeno un pernottamento a Firenze o in un'altra località della Toscana, per un totale di 207.000 pernottamenti (91% di italiani, 9% di stranieri). La produzione attivata a Firenze e nel suo hinterland ammonta a 25,9 milioni di euro.

“Nelle scelte dei viaggiatori internazionali si sta consolidando la tendenza a scegliere le destinazioni **mettendo insieme città d'arte ed enogastronomia**. L'aggiunta di grandi attrattori culturali è un'ulteriore spinta”, assicura Elena Di Raco, responsabile dell'ufficio studi di Enit. Non a caso l'Emilia-Romagna si prepara ad alcune grandi ricorrenze: nel 2020 **Parma capitale della cultura italiana**, le celebrazioni per il centesimo **anniversario della nascita di Federico Fellini** a Rimini, sempre il prossimo anno, e il 700 anniversario della morte di Dante Alighieri, che vedrà Ravenna protagonista. “La sfida è capire come far vivere nel tempo questi grandi eventi”, riflette il direttore di Apt, Emanuele Borsari.

Bologna, dal canto suo, sta lavorando alla **candidatura dei portici a patrimonio Unesco**, una strada che Padova ha iniziato già a percorrere presentando la candidatura della Cappella Scrovegni e dei cicli di affreschi trecenteschi che decorano i palazzi storici della città. Protagonista di **un vero e proprio boom turistico**, il capoluogo emiliano intende puntare nei prossimi anni sul binomio cultura e sport. Per farlo avrà a disposizione il tesoretto derivante dagli incassi della tassa di soggiorno.

“Circa sette milioni di euro a budget per il 2019 che potrebbero diventare otto-nove milioni anche grazie alla quota versata dai portali”, quantifica l’assessore al Turismo e alla Cultura, Matteo Lepore. “Il futuro di questo paese sta nel nostro passato, nell’utilizzo dell’immenso patrimonio culturale che abbiamo. Ma manca qualcosa, visto che l’Italia è solo la quinta destinazione in Europa per presenze turistiche”, Vittorio Messina, presidente nazionale Assoturismo **Confesercenti**. “E’ l’unico settore in crescita e che non delocalizza, ma non siamo tenuti nella giusta considerazione. Manca un ministero ad hoc dal connubio felicissimo con il ministero dei Beni culturali, siamo passati alle Politiche agricole. Il turismo non può essere un bancomat per le amministrazioni e per la politica nazionale”, conclude Messina.



Leggi anche:

TG POLITICO



Tg Politico, edizione del 30 maggio 2019

Sclerosi multipla, G. Grillo: “Sono a favore del registro nazionale malattia e Pdta”



Home > Approfondimenti > Turismo nelle città d'arte: Napoli +108% rispetto al 2010. Boom di visite...

Approfondimenti

Turismo nelle città d'arte: Napoli +108% rispetto al 2010. Boom di visite ai musei: +181%

Da **ildenaro.it** - 30 Maggio 2019

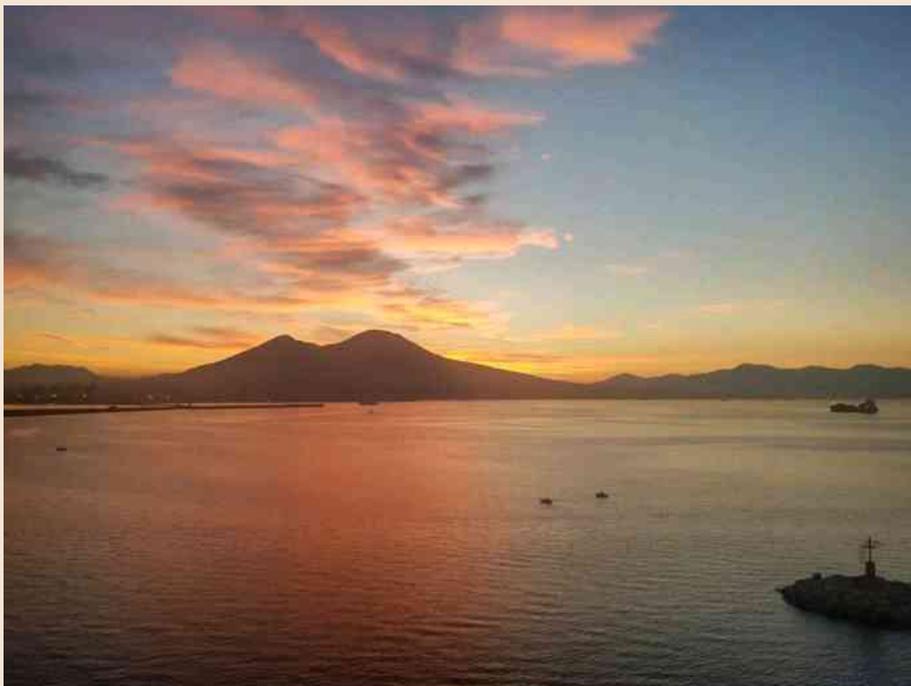
6

f Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

G+

P



Le città d'arte continuano a fare da volano al turismo italiano: le località d'interesse storico ed artistico del nostro Paese hanno chiuso in crescita anche il 2018, con un aumento sostenuto sia degli arrivi (44,4 milioni, 600mila in più del 2017) sia delle presenze, che passano da 110 milioni a 113,4 milioni, oltre un quarto (il 26,3%) delle presenze complessive in Italia (430 milioni nel 2018). A farsi 'catturare' dal fascino del nostro vasto patrimonio culturale sono soprattutto i mercati esteri: i visitatori stranieri rappresentano circa il 60% delle presenze turistiche nelle città d'arte, dove hanno speso nel 2018 circa 15,5 miliardi di euro, l'11% in più della scorsa stagione. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali, infatti, spendono più: 129 euro, il 21% in più rispetto ai 106 euro della media di tutti i turisti stranieri. È quanto emerge dalle elaborazioni condotte da CST per

Guarda la newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



Confesercenti in occasione della 23ma Borsa delle 100 città d'arte, organizzata da **Confesercenti e Assoturismo** con il sostegno di ENIT e APT Emilia Romagna che si tiene a Bologna da oggi, con l'obiettivo di valorizzare bellezze artistiche ed ambientali e l'ospitalità di molti centri italiani, alcuni dei quali forse poco noti ma di certo meritevoli di essere conosciuti e visitati. Quasi tre turisti 'culturali' su quattro, infatti, si concentrano nelle mete più conosciute: le prime 10 città d'arte d'Italia – Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli, Bologna, Verona, Genova e Pisa – totalizzano oltre 84 milioni di presenze su 113,4 milioni.

Nonostante questo, si registra una discreta vitalità anche presso i centri minori. In particolare, il 2018 è stato anche, in tutti i sensi, l'anno dei piccoli borghi: gli oltre 5.500 borghi italiani hanno registrato lo scorso anno 22,8 milioni di arrivi e 95,3 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,8 miliardi di euro, di cui il 57,3% dovuta a turisti stranieri. Anche nel caso dei piccoli borghi, come per le città d'arte, sono proprio i visitatori che vengono da fuori l'Italia a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 31,5% tra il 2010 ed il 2018, contro un calo del -5,4% per i turisti italiani. L'ottimo risultato dello scorso anno conferma un periodo prolungato di crescita del turismo culturale in Italia. Dal 2010 al 2018, infatti, le presenze turistiche nelle città d'arte italiane sono passate da 93,9 a 113,4 milioni, con un incremento complessivo del 20,8% (+19,5 milioni), segnando una diminuzione solo nel 2012, l'anno più duro della crisi. Tra le principali località di interesse, a registrare la performance migliore in questo periodo è stata Matera, con un aumento boom del 176% delle presenze negli ultimi sette anni, dovuto soprattutto alla domanda straniera (+216%). Nella top 5 delle città d'arte a maggior crescita turistica seguono Napoli (+108,7% sul 2010), Verona (+76,7%), Bologna (+61,3%) e Padova (+60,3%).

Il lungo periodo positivo del turismo delle città d'arte ha portato anche ad un incremento eccezionale delle attività ricettive, che tra il 2010 ed il 2018 sono aumentate di 32mila unità, per un incremento del 126%. Nello stesso periodo, i posti letto disponibili sono cresciuti del 25% (+196mila), trainati dall'offerta extralberghiera: nelle città d'interesse storico ed artistico, ormai il 54,5% dei posti letto è nel circuito extralberghiero. Erano il 45,4% nel 2010. La crescita di arrivi e presenze nelle città d'arte va di pari passo con la crescita dei visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali. Nel 2018 sono aumentati di oltre 5 milioni, raggiungendo la quota record di 55,5 milioni. Un incremento straordinario, che corona anche in questo caso un periodo di lunga crescita: dal 2010 al 2018 i visitatori di musei e monumenti sono stati 18,2 milioni in più, con un aumento sia dei visitatori paganti (+61%) che non paganti (+40%). In salita anche gli introiti dei musei che, al lordo della quota spettante al concessionario del servizio biglietteria, sono quasi raddoppiati, passando dai 104,5 milioni di euro realizzati nel 2010 ai 229 milioni del 2018 (+119%). Roma si conferma regina dei monumenti, con 22,9 milioni di visitatori nel 2018, in crescita dell'81% rispetto a sette anni fa. Seguono Firenze (7 milioni, +42% sul 2010), Napoli (5,1milioni, +181%) Pompei (3,7 milioni, +57%) e Torino (1,4 milioni, +58%).

PROMOTED CONTENT



Diventare ricchi con i Bitcoin, senza nemmeno comprarli

News Online



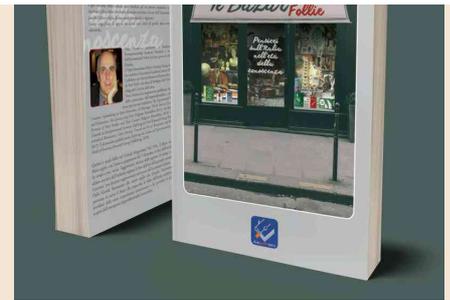
Da zero ad almeno 900 € in una settimana (ce l'ho fatta)

Bitcoinworldwide



Arresti anomali di Bitcoin generano 1.700 € ogni 5 minuti

Bitcoin Code



MECFOND S.p.A.

MATCHING ENERGIES FOUNDATION

PEGASO
Università Telematica

MOLTO PIÙ DI UN'UNIVERSITÀ

www.unipegaso.it 800-185-095

VEDIAMO STRADE CHE ANCORA NON ESISTONO

8-11 NOVEMBRE 2018 - MILANO, RHO FIERA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CICLO - MOTOCICLO

MENU **UNIONE EUROPEA**
Fondi strutturali e di investimento europei[Home](#) > [Primo piano](#) > XXIIIa Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte

PRIMO PIANO

XXIIIa Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte

Scritto da [Redazione Econerre](#) il 30 Maggio 2019.



L'offerta di turismo culturale della regione, al centro della 23a edizione della Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte ospitata a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno. Una proposta di Iniziative Turistiche Confesercenti

Con la ricorrenza dei 100 anni dalla nascita di Federico Fellini e l'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura -ma anche con l'avvicinamento ai 700 anni della morte di Dante Alighieri- il 2020 si

prospetta turisticamente promettente per l'Emilia-Romagna. E' la premessa con cui l'offerta di vacanza della regione -le cui Città d'Arte nel 2018 hanno registrato una crescita delle presenze del +4,1% e del +6,7% negli arrivi (Fonte CST Firenze)- si presenta all'appuntamento con la XXIIIa edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte, ospitata a Bologna dal 30 maggio al 1 giugno. All'appuntamento sono attesi quest'anno più di 60 tour operator provenienti da oltre 30 Paesi, che entreranno in contatto con l'offerta di vacanza culturale emiliano romagnola ed italiana.

Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte: operatori esteri

Tra i buyer presenti, anche il tour operator inglese *Martin Randall* (vincitore per il quarto anno consecutivo del "British Travel Awards" per la miglior azienda turistica specializzata nell'organizzazione di viaggi culturali), il *PAC Group* (inserito nella top 10 dei maggiori tour operator in Russia), il giapponese *Miki Group* (punto di riferimento da oltre mezzo secolo per la destinazione Europa sia da parte dei fornitori che da parte delle agenzie di viaggio), nonché la *Beijing Global Tour International Travel Service* (tra i primi 10 Tour Operator grossisti della Cina).

f



G+



"Le Città d'Arte dell'Emilia Romagna all'estero fanno tendenza - dichiara l'Assessore Regionale al Turismo, Andrea Corsini - e, insieme ai Borghi, sono ormai a tutti gli effetti una motivazione di viaggio in tutto il mondo. Oltre ai numeri che attestano un significativo trend favorevole. La partecipazione a questa XXIII edizione di alcuni tra più grandi player del settore da tutto il mondo, nonché la presenza di numerosi seller in arrivo dal nostro Paese, avvalorano l'obiettivo di questa Giunta: aumentare la quota turistica internazionale puntando sull'appeal dell'offerta regionale. Gli operatori locali facciano la loro parte - conclude Corsini - sfruttando e mettendo a capitale l'ulteriore opportunità di incremento fornita da Parma Capitale della Cultura e il 2020 sarà l'anno per creare un unico grande itinerario storico culturale alla scoperta del nostro Paese attraverso le eccellenze dell'Emilia Romagna".



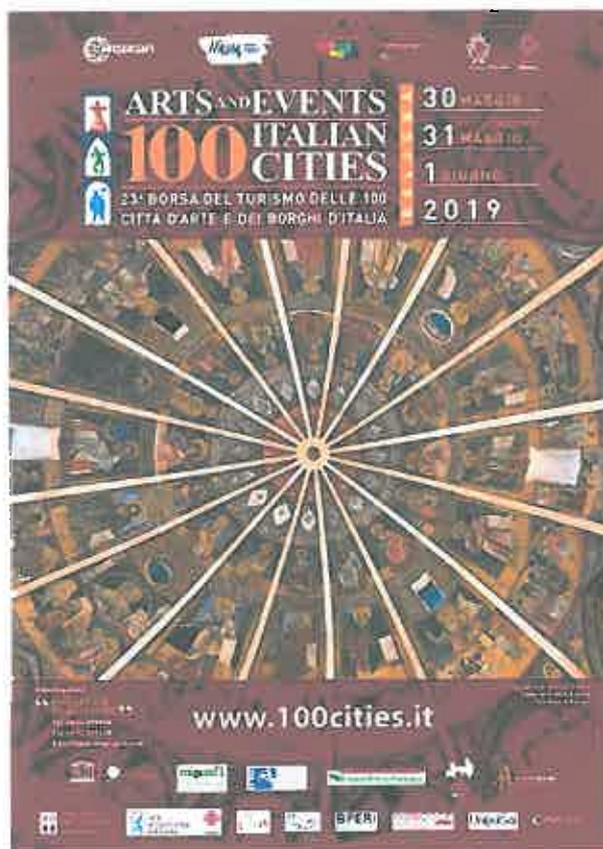
Per il presidente di Assohotel-Confesercenti Emilia Romagna, Filippo Donati *“L’andamento positivo registrato a Pasqua e nei ponti del 25 aprile e del 1 maggio, in cui le nostre città d’arte sono state visitate da un numero consistente di turisti, ha evidenziato l’ottima salute di questo settore che si dimostra strategico per l’intera economia e che evidenzia come le nostre città siano sempre più meta di viaggiatori alla ricerca della bellezza dei luoghi e della qualità dei servizi offerti. E’ necessario perciò sostenere con sempre maggiore impegno questo comparto, attraverso politiche di promozione e di supporto, che si dimostra la vera “energia rinnovabile” per il nostro Paese, capace inoltre di portare occupazione e di migliorare la qualità dei nostri centri storici”.*



Borsa 100 Città d’Arte edizione 2019: il programma

Mai come in questa edizione della Borsa si registra, per quanto riguarda la presenza dei tour operator, una copertura capillare di tutti i continenti, grazie a partecipazioni da Australia, Brasile e Sudafrica, oltre che dal comparto asiatico composto da Cina e India, con la novità della Corea del Sud, e finendo con Usa, Europa e Russia. Saranno quasi 400 i seller da Emilia-Romagna e tutta Italia

che incontreranno gli oltre 60 TO nel corso del Workshop previsto per venerdì 31 maggio a Palazzo Isolani a Bologna (inaugurazione ufficiale ore 12).



f

🐦

G+

❤️

La Borsa sarà anche occasione per gli operatori di toccare con mano l'offerta di vacanza dell'Emilia Romagna grazie agli educational tour previsti tra il 30 maggio e i primi giorni di giugno e dedicati alle Destinazioni Turistiche Regionali (Emilia, Bologna con Modena, e Romagna). Ecco quindi che i buyer visiteranno il territorio bolognese (eductour del 30 maggio pomeriggio), dal centro storico con le sue torri medievali al borgo di Dozza e a Budrio, con il suo originale Museo dell'Ocarina; Reggio Emilia con le sue chiese rinascimentali e barocche e gli antichi chiostri (edt del 31 maggio - 1 giugno), Parma, anche in vista della sua assegnazione nel 2020 di Capitale Italiana della Cultura, con la sua enogastronomia e il centro storico Unesco (1-2 giugno), il piacentino, tra il centro storico di Piacenza e il borgo medievale di Bobbio (2 giugno). E ancora, previsti educational a Ferrara, con un tour tra le bellezze rinascimentali della città estense (31 maggio - 2 giugno), a Ravenna, sulle tracce di Dante (2 giugno), nel riminese, tra i paesaggi della Valmarecchia e le atmosfere felliniane del centro storico (31 maggio - 3 giugno).

Convegno nazionale

In programma anche il Convegno Nazionale dal tema “*Le grandi ricorrenze della cultura italiana e le strategie di promozione turistica: strategie pubbliche, esigenze delle imprese e casi di successo*” (giovedì 30 maggio, ore 9.30, Aula Gnudi, Pinacoteca Nazionale di Bologna) e il Seminario “*Cina – Italia: La via del turismo. Opportunità e strategie di promozione per le imprese turistiche*”, ospitato sempre giovedì 30 maggio a Palazzo Isolani (ore 15).

Turismo culturale in Emilia Romagna nel 2018: crescono arrivi (+6,7%) e presenze (+4,1%)

Continua il trend di crescita -ininterrotto dal 2015- della vacanza culturale in Emilia Romagna. Secondo l'indagine sui dati ISTAT del Centro Studi Turistici (CST) di Firenze, nel 2018 nelle dieci Città d'Arte della Regione si è registrato un incremento del +6,7% negli arrivi (che è pari a circa 230mila arrivi) e del +4,1% nelle presenze (ovvero 294mila pernottamenti), che hanno fatto chiudere l'anno complessivamente con 3,6 milioni di arrivi e oltre 7,4 milioni di presenze. In aumento sia la componente nazionale (+6,5 negli arrivi, +3,2% nelle presenze) che quella straniera (+7,2% negli arrivi, +5,5% nelle presenze), con il peso di alcuni mercati in crescita: in particolare quello americano (+13,1% rispetto al 2017), quello tedesco (+6,9%) e spagnolo (+5,5%).





Il turismo nazionale ha prevalso ancora una volta su quello internazionale in quasi tutte le città; solamente a Bologna la percentuale di stranieri (51,8% del totale) è stata più alta della quota di italiani. Sostanzialmente stabile l'occupazione media delle strutture ricettive (calcolata al lordo di eventuali periodi di chiusura delle attività) nel 2018; secondo i dati ufficiali, infatti, l'occupazione media delle città d'arte e d'affari della Emilia-Romagna è stata del 40,0%, la stessa quota registrata nel 2017. Positivo anche il dato sul comparto ricettivo: gli esercizi alberghieri hanno chiuso l'anno con un saldo positivo degli arrivi del +5,7% (+175 mila) e delle presenze del +2,1% (+129 mila); quello complementare con un +15,6% per gli arrivi (+55 mila) e del +14,8% per le presenze (+165 mila). Da sottolineare le variazioni registrate a Parma con un +11,8% delle presenze alberghiere e +5,8% dal settore extralberghiero e di Piacenza con un +9,3% dal settore alberghiero e +28,0% dal settore complementare. Nel complesso, la quota di presenze intercettate dalle strutture alberghiere si è mantenuta preponderante, con l'82,8% dei pernottamenti complessivi rilevati nel corso dell'anno. Secondo i primi dati del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, i musei statali presenti nelle città d'arte dell'Emilia - Romagna hanno registrato un totale di 825 mila visitatori (dati provvisori), con un saldo positivo del 3,4%; tale variazione equivale ad oltre 27 mila visitatori in più rispetto alla passata stagione.

f

G+



da sx Filippo Donati, presidente Assohotel; Andrea Corsini, assessore Regionale al Turismo; Marco Pasi, direttore Regionale Confesercenti e Alessandro Tortelli, direttore del Centro Studi Turistici (CST)

f

Condividi l'articolo sui social

f

Facebook

0

Twitter

0

G+

Google+

0

Like

0

G+

[← PRECEDENTE](#)

[SUCCESSIVO >](#)

BORSA DEL TURISMO

**Tour operator internazionali in città
Percorso a piedi tra i monumenti**

VENTI tour operator provenienti da dieci Paesi saranno ospiti di Ravenna oggi per un eductour alla scoperta delle bellezze della città. 'Ravenna la bellezza che Dante vide', durante la 23esima edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte e dei Borghi

d'Italia, organizzata da **Confesercenti** Emilia Romagna. Si parte oggi alle 10.30, con l'arrivo al Mausoleo di Teodorico, per proseguire, passando per piazza del Popolo, al Mausoleo di Galla Placidia. A seguire la visita alla Basilica di San Vitale e alle 19.15 al Battistero Neoniano.



Peso:6%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Chiamamicitta.it

l'informazione online di Rimini e Provincia

HOME PAGE POLITICA ECONOMIA TAVOLA SALUTE CULTURA E SPETTACOLI SPORT SCUOLA ANIMALI

Q Cerca

Home » [Ultima ora Attualità](#) » [Diciannove tour operator internazionali alla scoperta delle valli Marecchia e Conca sulle orme di Dante](#)

Diciannove tour operator internazionali alla scoperta delle valli Marecchia e Conca sulle orme di Dante

05 Giu 2019 / Redazione

Ultima ora Attualità



A seguito della [23° Borsa del Turismo delle 100 Città D'Arte D'Italia](#), diciannove tour operator,

provenienti da diversi paesi europei e dalla Russia, hanno visitato le due Valli riminesi lo scorso week end. Lo hanno fatto sulle orme Dante Alighieri, godendo della visione di una prospettiva inedita dei territori. Tappe principali sono stati i luoghi danteschi che costellano la provincia riminese nelle due valli, un vero e proprio filo conduttore in grado di testimoniare la densità di cultura, natura e – di rimando – dei prodotti enogastronomici generati dal loro intreccio.

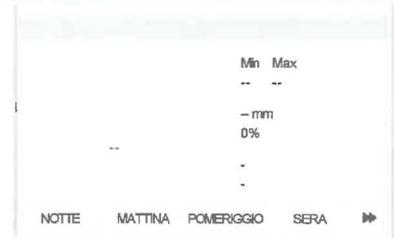
A San Leo, la visita al borgo e al forte citati da Dante nel IV Purgatorio, a Verucchio la rocca citata nell'Inferno, a Mondaino la rievocazione storica del prof. Angelo Chiaretti, docente universitario e profondo conoscitore della presenza di Dante in Romagna. Ma Dante non è stato l'unico personaggio storico a stupire gli operatori del turismo.

A Rimini nel 2020 si celebrerà il centenario della nascita di Federico Fellini. Anche in preparazione di questo importante evento i tour operator hanno attraversato i luoghi felliniani della capitale della Riviera Romagnola come il cinema Fulgor o le vie citate dal regista nella Rimini dei suoi più famosi film, senza tralasciare la descrizione del nuovo museo ad esso dedicato, di prossima apertura.

Anche in considerazione di un turismo sempre più "esperienziale" ricercato dai viaggiatori nostrani e internazionali, i nostri ospiti hanno potuto cimentarsi in vere e proprie attività pratiche: dalla più tradizionale cooking class fino alla ricerca del tartufo nei boschi di Sant'Agata Feltria, accompagnati da un esperto raccogliatore con cani al seguito. In più hanno assistito all'apertura delle fosse per assaporare i formaggi di Talamello, hanno passeggiato tra le vie di Saludecio e in fine dato uno sguardo al Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello e alle grotte di Onferno. La particolarità? Lo hanno fatto soprattutto grazie alle voci di chi conosce e vive questi luoghi.

A poco più di un mese dal lancio del nuovo brand "Salute viaggiatore, Valli Marecchia Conca" promosso dall'omonimo GAL, lo scorso week end l'arrivo dei diciannove tour operator è stato una vera occasione per rappresentare le eccellenze dell'entroterra riminese al mercato italiano europeo e russo, proponendo una visione unitaria delle due Valli come destinazione unica, in forte relazione con i territori limitrofi di Rimini, Ravenna e la Repubblica di San Marino.

Un vero lavoro di rete che ha coinvolto i Comuni, le due Unioni di Comuni, i soggetti finanziatori quali la Destinazione Romagna e la Camera di Commercio della Romagna-Ferri-Cesena-Rimini e i soggetti privati quali Confesercenti Emilia Romagna, Fondazione CARIM e i maggiori tour operator operanti sul territorio. Un primo passo portato a termine grazie a una nuova sinergia fortemente voluta a livello turistico, che mira a promuovere il territorio puntando parallelamente sulla continua crescita del prodotto offerto



ULTIMI ARTICOLI

TUTTI GLI ARTICOLI



Rimini: "Mal di Plastica" sta navigando alla volta di Venezia

ULTIMA ORA ATTUALITÀ
 05 Giu 2019



Il viaggio di "Mal di Plastica" procede a gonfie vele (VIDEO)

ULTIMA ORA ATTUALITÀ
 05 Giu 2019



Rimini, i bambini della scuola Fellini regalano al sindaco un libro di racconti "cittadini"

ULTIMA ORA ATTUALITÀ
 05 Giu 2019



Rimini: 390 mila euro in più per il sostegno alla morosità incolpevole

ULTIMA ORA ECONOMIA E TURISMO
 05 Giu 2019



Santarcangelo: prova finale di educazione stradale per 200 alunni delle elementari

ULTIMA ORA ATTUALITÀ
 05 Giu 2019



Rimini, bloccato furgone del pesce per hotel e ristoranti: niente in regola

ULTIMA ORA CRONACA
 05 Giu 2019



Rimini: 12 mesi positivi per la manifattura della provincia

ULTIMA ORA ECONOMIA E TURISMO
 05 Giu 2019



Rimini, oltre 3 milioni incassati dalle multe reinvestiti in sicurezza stradale

ULTIMA ORA ATTUALITÀ
 05 Giu 2019

SHARE

← Previous Post

Rimini: "Mal di Plastica" sta navigando alla volta di Venezia

ABOUT POST AUTHOR

REDAZIONE